

# RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE

# 2023

Gruppo Ascopiave



## Indice

<b>INFORMAZIONI GENERALI</b> .....	<b>5</b>
<b>Organi sociali ed informazioni societarie</b> .....	<b>5</b>
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b> .....	<b>8</b>
<b>Premessa</b> .....	<b>8</b>
<b>La struttura del Gruppo Ascopiave</b> .....	<b>10</b>
<b>La distribuzione del gas</b> .....	<b>11</b>
<b>Il quadro normativo</b> .....	<b>12</b>
Settore della distribuzione del gas naturale .....	12
Settore della produzione di energia da fonti rinnovabili .....	13
<b>Controllo della società</b> .....	<b>16</b>
<b>Corporate Governance e Codice Etico</b> .....	<b>17</b>
<b>Altri fatti di rilievo</b> .....	<b>23</b>
Distribuzione di gas naturale .....	23
Obblighi di efficienza e risparmio energetico .....	24
Efficienza e risparmio energetico .....	25
Stipula di una proposta di convenzione con i Comuni per l'adozione di una procedura condivisa finalizzata alla quantificazione concordata del "Valore Industriale Residuo" delle reti.....	26
Contenziosi.....	27
Rapporti con l'Agenzia delle Entrate.....	32
Ambiti territoriali .....	33
<b>Distribuzione dividendi</b> .....	<b>36</b>
<b>Azioni proprie</b> .....	<b>36</b>
<b>Evoluzione prevedibile della gestione</b> .....	<b>36</b>
<b>Andamento inflazionistico e tassi di interesse</b> .....	<b>37</b>
<b>Obiettivi e politiche del Gruppo e descrizione dei rischi</b> .....	<b>38</b>
<b>Ricerca e sviluppo</b> .....	<b>42</b>
Sistemi informativi .....	42
<b>Risorse Umane</b> .....	<b>44</b>
<b>Altre informazioni</b> .....	<b>45</b>
Stagionalità dell'attività .....	45
<b>Elenco sedi della società</b> .....	<b>45</b>
<b>Commento ai risultati economico finanziari del primo semestre dell'esercizio 2023</b> .....	<b>46</b>
Indicatori di performance .....	46
Andamento della gestione - I principali indicatori operativi.....	47
Andamento della gestione - I risultati economici del Gruppo .....	48
Andamento della gestione - La situazione finanziaria .....	50
Andamento della gestione - Gli investimenti .....	52
<b>Prospetti del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato</b> .....	<b>53</b>
<b>Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata</b> .....	<b>54</b>
<b>Conto economico e conto economico complessivo consolidato</b> .....	<b>55</b>
<b>Prospetti delle variazioni nelle voci di patrimonio netto consolidato</b> .....	<b>56</b>
<b>Rendiconto finanziario consolidato</b> .....	<b>57</b>
<b>NOTE ESPLICATIVE</b> .....	<b>58</b>
<b>Informazioni societarie</b> .....	<b>58</b>
<b>Criteri generali di redazione ed espressione di conformità agli IFRS</b> .....	<b>58</b>
<b>Schemi di Bilancio</b> .....	<b>59</b>
<b>Criteri di valutazione</b> .....	<b>59</b>
<b>Aggregazioni aziendali</b> .....	<b>59</b>

Area e criteri di consolidamento .....	60
Dati di sintesi delle società consolidate integralmente .....	63
<b>NOTE DI COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO .....</b>	<b>64</b>
Attività non correnti .....	64
Attività correnti.....	70
Patrimonio netto consolidato .....	75
Passività non correnti.....	76
Passività correnti .....	80
<b>NOTE DI COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO .....</b>	<b>85</b>
Ricavi.....	85
Proventi e oneri finanziari.....	91
Imposte .....	92
Risultato netto delle attività destinate alla vendita .....	93
Componenti non ricorrenti .....	93
Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.....	93
I risultati economici delle Società destinate alla vendita.....	94
Aggregazioni aziendali.....	96
Impegni e rischi .....	97
Fattori di rischio ed incertezza.....	98
Gestione del Capitale .....	100
Rappresentazione delle attività e passività finanziarie per categorie .....	101
Rapporti con parti correlate.....	102
Schemi di bilancio esposti in base alla delibera Consob 15519/2006 .....	105
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.....	105
Conto economico complessivo consolidato .....	106
Rendiconto Finanziario consolidato .....	107
Indebitamento finanziario netto consolidato.....	108
<b>Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del primo semestre dell'esercizio 2023</b> .....	<b>109</b>
<b>Obiettivi e politiche del Gruppo .....</b>	<b>109</b>

Allegati:

- Dichiarazione del dirigente preposto - Attestazione al Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n.11971;
- Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata al bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2023.

## INFORMAZIONI GENERALI

### Organi sociali ed informazioni societarie

#### Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

Soggetto	carica	durata carica	data nomina	data fine
Cecconato Nicola	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore delegato	2020-2022	29.05.2020	18.04.2023
Pietrobon Greta	Consigliere indipendente	2020-2022	29.05.2020	18.04.2023
Quarello Enrico	Consigliere	2020-2022	29.05.2020	18.04.2023
Bet Roberto	Consigliere	2020-2022	29.05.2020	18.04.2023
Geronazzo Mariachiara	Consigliere indipendente	2020-2022	29.05.2020	18.04.2023
Vecchiato Luisa	Consigliere indipendente	2020-2022	29.05.2020	18.04.2023
Novello Cristian	Consigliere indipendente	2020-2022	29.05.2020	18.04.2023
Cecconato Nicola	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore delegato*	2023-2025	18.04.2023	Approvazione bilancio 2025
Pietrobon Greta	Consigliere	2023-2025	18.04.2023	Approvazione bilancio 2025
Quarello Enrico	Consigliere	2023-2025	18.04.2023	Approvazione bilancio 2025
Novello Cristian	Consigliere indipendente	2023-2025	18.04.2023	Approvazione bilancio 2025
Monti Federica	Consigliere indipendente	2023-2025	18.04.2023	Approvazione bilancio 2025
Vecchiato Luisa	Consigliere indipendente	2023-2025	18.04.2023	Approvazione bilancio 2025
Zoppas Giovanni	Consigliere indipendente	2023-2025	18.04.2023	Approvazione bilancio 2025

In data 18 aprile 2023 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione.

Soggetto	carica	durata carica	data nomina	data fine
Salvaggio Giovanni	Presidente del Collegio sindacale	2020-2022	29.05.2020	18.04.2023
Moro Barbara	Sindaco Effettivo	2020-2022	29.05.2020	18.04.2023
Biancolin Luca	Sindaco Effettivo	2020-2022	29.05.2020	18.04.2023
Salvaggio Giovanni	Presidente del Collegio sindacale	2023-2025	18.04.2023	Approvazione bilancio 2025
Moro Barbara	Sindaco Effettivo	2023-2025	18.04.2023	Approvazione bilancio 2025
Biancolin Luca	Sindaco Effettivo	2023-2025	18.04.2023	Approvazione bilancio 2025

In data 18 aprile 2023 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha nominato il nuovo Collegio Sindacale.

#### Comitati interni

Comitato controllo e rischi	carica	durata carica	Comitato per le renumerazioni	carica	durata carica
Novello Cristian	08.06.2020	Approv. Bilancio 2022	Pietrobon Greta	08.06.2020	Approv. Bilancio 2022
Bet Roberto	08.06.2020	Approv. Bilancio 2022	Quarello Enrico	08.06.2020	Approv. Bilancio 2022
Geronazzo Mariachiara	08.06.2020	Approv. Bilancio 2022	Vecchiato Luisa	08.06.2020	Approv. Bilancio 2022
Novello Cristian	11.05.2023	Approv. Bilancio 2025	Vecchiato Luisa	11.05.2023	Approv. Bilancio 2025
Monti Federica	11.05.2023	Approv. Bilancio 2025	Novello Cristian	11.05.2023	Approv. Bilancio 2025
Vecchiato Luisa	11.05.2023	Approv. Bilancio 2025	Pietrobon Greta	11.05.2023	Approv. Bilancio 2025

*Società di Revisione*

PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

*Sede legale e dati societari*

Ascopiave S.p.A.

Via Verizzo, 1030

I-31053 Pieve di Soligo - TV Italia

Tel: +39 0438 980098

Fax: +39 0438 964778

Cap. Soc.: Euro 234.411.575 i.v.

P.IVA 03916270261

*Investor relations*

Tel. +39 0438 980098

Fax +39 0438 964778

e-mail : [investor.relations@ascopiave.it](mailto:investor.relations@ascopiave.it)

## Principali dati economici e finanziari del Gruppo Ascopiave

### Dati economici

(migliaia di Euro)	Primo semestre			
	2023	% dei ricavi	2022	% dei ricavi
Ricavi	83.897	100,0%	81.420	100,0%
Margine operativo lordo	38.182	45,5%	35.953	44,2%
Risultato operativo	14.498	17,3%	14.392	17,7%
Risultato del periodo	13.473	16,1%	22.595	27,8%
Risultato netto del periodo	13.529	16,1%	23.153	28,4%

Si precisa che per margine operativo lordo si intende il risultato prima di ammortamenti, svalutazione crediti, gestione finanziaria ed imposte.

### Dati patrimoniali

(migliaia di Euro)	30 giugno 2023	31 dicembre 2022
Capitale circolante netto	69.082	(17.005)
Immobilizzazioni e altre attività non correnti (non finanziarie)	1.345.863	1.378.338
Passività non correnti (escluso finanziamenti)	(63.807)	(63.073)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>1.351.138</b>	<b>1.298.260</b>
Posizione finanziaria netta	(500.569)	(411.857)
Patrimonio netto totale	(850.569)	(886.403)
<b>Fonti di finanziamento</b>	<b>(1.351.138)</b>	<b>(1.298.260)</b>

Si precisa che per “Capitale circolante netto” si intende la somma di rimanenze di magazzino, crediti commerciali, crediti tributari, altre attività correnti, debiti commerciali, debiti tributari (entro 12 mesi) e altre passività correnti.

### Dati dei flussi monetari

(Migliaia di Euro)	Primo semestre	
	2023	2022
<b>Utile complessivo del periodo</b>	<b>(942)</b>	<b>43.046</b>
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	(41.740)	29.279
Flussi di cassa utilizzati dall'attività di investimento	(16.714)	(103.918)
Flussi di cassa utilizzati dall'attività di finanziamento	(3.724)	42.780
<b>Flusso monetario del periodo</b>	<b>(62.178)</b>	<b>(31.859)</b>
<b>Disponibilità liquide esercizio precedente</b>	<b>76.917</b>	<b>42.539</b>
<b>Disponibilità liquide periodo corrente</b>	<b>14.739</b>	<b>10.680</b>

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### Premessa

Il Gruppo Ascopiave chiude il primo semestre dell'esercizio 2023 con un utile netto consolidato di 13,5 milioni di Euro (23,2 milioni di Euro al 30 giugno 2022), con un decremento pari a 9,6 milioni di Euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2023 ammonta a 850,6 milioni di Euro (886,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2022), ed il capitale investito netto a 1.351,1 milioni di Euro (1.298,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2022).

Nel corso del primo semestre dell'anno il Gruppo ha realizzato investimenti per 34,2 milioni di Euro (26,8 milioni di Euro nel primo semestre 2022), prevalentemente nell'attività di installazione di misuratori elettronici, nonché nello sviluppo, manutenzione e ammodernamento delle reti e degli impianti di distribuzione del gas per 25,1 milioni di Euro (22,7 milioni di Euro nel primo semestre 2022). Al termine del periodo di riferimento sono stati effettuati investimenti in impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per 8,4 milioni di Euro.

Si segnala che i risultati economici conseguiti dal Gruppo Estenergy e da Cogeide S.p.A. risultano iscritti per la quota di competenza del Gruppo nella voce "Risultato netto delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto".

### Attività

Il Gruppo Ascopiave opera principalmente nel settore della distribuzione del gas naturale. Attualmente è titolare di concessioni e affidamenti diretti per la gestione della distribuzione del gas in 304 Comuni, esercendo una rete distributiva che si estende per circa 14.660 chilometri e fornendo il servizio a circa 874.500 utenti.

Il Gruppo opera, inoltre, nel settore delle energie rinnovabili, in particolare, nel settore idroelettrico, eolico e fotovoltaico. Attualmente il Gruppo opera con 28 impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili dalla potenza complessiva installata di 62,5 MW.

Il Gruppo opera altresì nell'ambito della cogenerazione e gestione calore, nonché nel settore idrico, essendo socio e partner tecnologico della società Cogeide, che gestisce il servizio idrico integrato in 15 Comuni, servendo un bacino di oltre 100 mila abitanti tramite una rete di 880 km.

### Obiettivi strategici

Il Gruppo Ascopiave si propone di perseguire una strategia aziendale focalizzata sulla creazione di valore per i propri stakeholders, sul mantenimento dei livelli di eccellenza nella qualità dei servizi offerti, rispettando l'ambiente e valorizzando le istanze sociali che caratterizzano il contesto in cui opera.

A tal fine intende consolidare la propria posizione di leadership nel settore del gas a livello regionale e mira a raggiungere posizioni di rilievo anche in ambito nazionale, traendo vantaggio dal processo di liberalizzazione in atto. Le principali direttrici della sua strategia di sviluppo sono costituite dalla crescita dimensionale, dalla diversificazione in altri comparti del settore energetico sinergici con il core business e dal miglioramento dei processi operativi.

### Andamento della gestione

I volumi di gas distribuiti attraverso le reti gestite dal Gruppo sono stati 813,5 milioni di metri cubi, con un decremento dell'8,1% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente principalmente correlato al protrarsi di temperature relativamente miti anche nel primo semestre dell'esercizio.

La rete di distribuzione al 30 giugno 2023 ha una lunghezza di 14.662 chilometri, in aumento di 73 chilometri rispetto al 31 dicembre 2022.

I 28 impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, dalla potenza installata complessiva di 62,5 MW, hanno prodotto 71,2 GWh nel corso del primo semestre dell'esercizio evidenziando un incremento del 65,1% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Anche la produzione del primo semestre 2023, nonostante il miglioramento registrato rispetto al dato in comparazione, è stata pesantemente condizionata dalla significativa siccità patita nel corso del periodo di riferimento.



**Risultati economici e situazione finanziaria**

I ricavi consolidati del primo semestre 2023 si attestano a 83,9 milioni di Euro, contro gli 81,4 milioni di Euro registrati nel primo semestre dell'esercizio precedente.

Il risultato operativo del Gruppo si è attestato a 14,5 milioni di Euro, in aumento di 0,1 milioni di Euro rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente.

Il risultato netto consolidato, pari a 13,5 milioni di Euro, evidenzia un decremento di 9,6 milioni di Euro rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente.

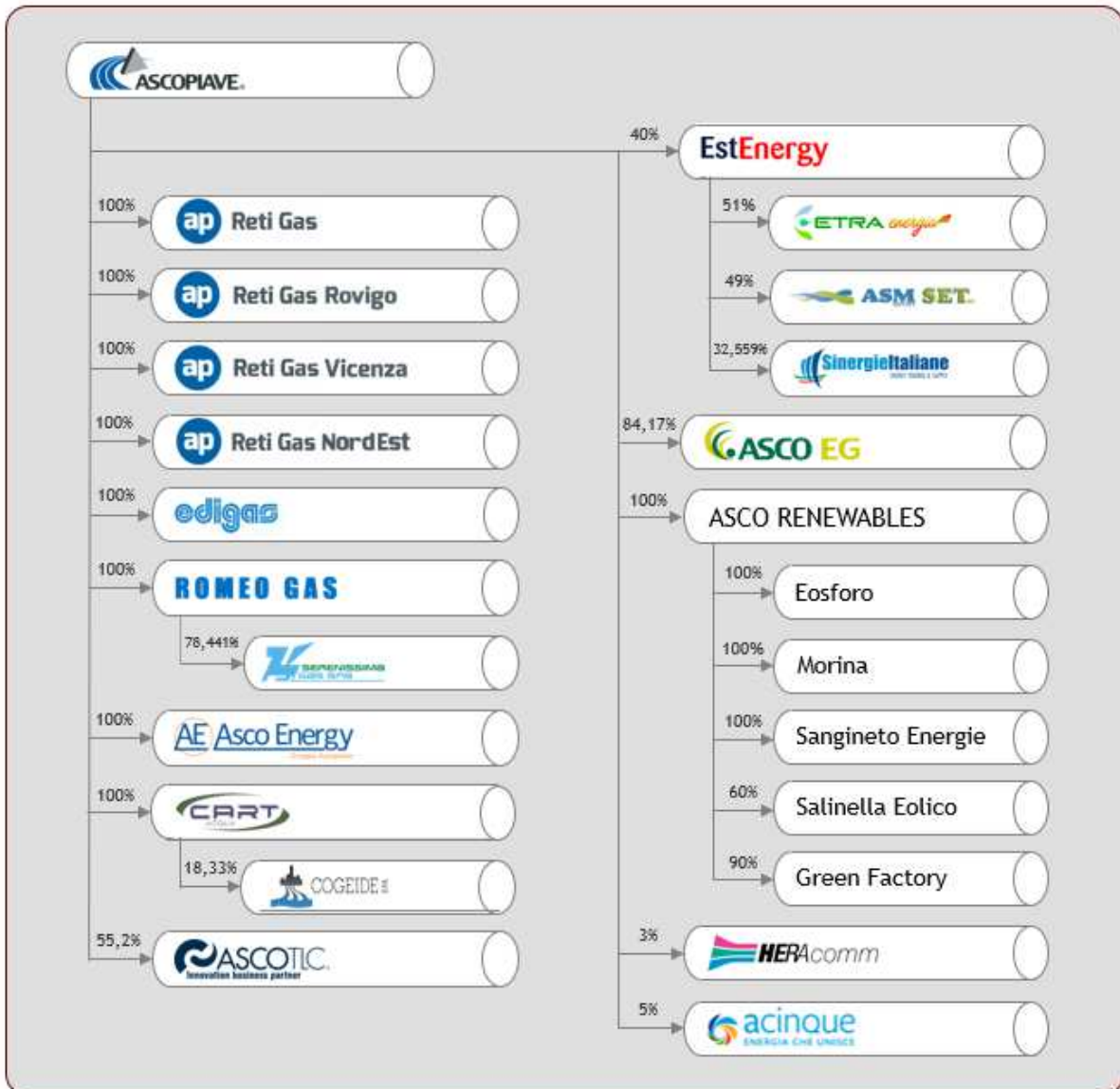
La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 30 giugno 2023 è pari a 500,6 milioni di Euro, in crescita di 88,7 milioni di Euro rispetto ai 411,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2022.

L'incremento dell'indebitamento finanziario è determinato dal cash flow dell'esercizio (dato dalla somma del risultato netto e degli ammortamenti e svalutazioni), che ha generato risorse per 28,1 milioni di Euro, dalla gestione del capitale circolante netto, che ha assorbito risorse finanziarie per Euro 68,7 milioni di Euro, dall'attività di investimento che ha comportato l'esborso di 43,9 milioni di Euro, dalla gestione del patrimonio (principalmente dividendi e azioni proprie) che ha assorbito risorse per 5,8 milioni di Euro e dalle acquisizioni societarie perfezionate che hanno determinato una riduzione della posizione finanziaria netta per 1,6 milioni di Euro.

Il rapporto tra la Posizione Finanziaria Netta e il Patrimonio Netto al 30 giugno 2023 è risultato pari a 0,59 (0,55 al 30 giugno 2022).

## La struttura del Gruppo Ascopiave

Nel prospetto che segue si presenta la struttura societaria del Gruppo Ascopiave aggiornata al 30 giugno 2023.



## La distribuzione del gas

La distribuzione del gas naturale rappresenta, a seguito del closing della partnership tra Ascopiave S.p.A. ed il Gruppo Hera, avvenuto in data 19 dicembre 2019, il core business delle attività del Gruppo in termini di contributo alla formazione del risultato operativo.

Si tratta di un'attività svolta in regime di concessione o affidamento diretto e, in quanto tale, è soggetta ad una forte regolamentazione da parte dell'Autorità pubblica, sia in merito agli standard minimi di gestione e qualità, sia ai livelli tariffari.

Come noto, il D.Lgs. n. 164/2000, ha introdotto l'obbligo di assegnazione del servizio di distribuzione del gas mediante gara ad evidenza pubblica, sul presupposto che un meccanismo concorrenziale di selezione del gestore dovrebbe favorire un contenimento dei costi per il cliente finale, uno sviluppo efficiente degli impianti ed un miglioramento della qualità del servizio erogato.

Il D.L. 159/2007 (Legge 222/2007) ha introdotto, per la prima volta, il concetto di Ambito territoriale Minimo (Atem) per la gestione del servizio, stabilendo che le gare di affidamento debbano essere bandite con riferimento ad esso. La gara per Atem è stata definitivamente assunta a regola base del settore con il D.Lgs. 93/2011 che, fra l'altro, ha sancito, a far data da giugno 2011, il divieto di bandire gare riferite a singoli Comuni, imponendo l'obbligo di procedere esclusivamente con gare per Atem.

Anche in conseguenza di ciò, la maggioranza degli analisti del settore prevede, nel medio termine, una forte concentrazione dell'offerta, con una riduzione del numero degli operatori ed una crescita della loro dimensione media.

A partire dal 2011 la normativa delle gare d'Ambito è stata ulteriormente definita e precisata con l'emanazione di alcuni decreti ministeriali. In particolare:

- con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19 gennaio 2011, emanato di concerto con il Ministero per i Rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale, sono stati individuati gli Ambiti Territoriali Minimi per lo svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas;
- con successivo Decreto del 18 dicembre 2011 (c.d. Decreti Ambiti) sono stati identificati i Comuni appartenenti a ciascun ambito;
- con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 21 aprile 2011 (c.d. Decreto Tutela Occupazionale) sono state dettate disposizioni per governare gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti delle concessioni di distribuzione del gas in attuazione del comma 6, dell'art. 28 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164;
- con Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico n. 226 del 12 novembre 2011 (c.d. Decreto Criteri), successivamente integrato con il DM 106/2015, è stato approvato il regolamento relativo ai criteri di gara e per la valutazione delle offerte per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas.

L'emanazione di detta disciplina ha contribuito a dare certezza al contesto competitivo, ponendo le premesse affinché il processo di apertura del mercato, avviato con il recepimento delle direttive europee, possa produrre concretamente i benefici auspicati.

Il Gruppo Ascopiave ha accolto con sostanziale favore il nuovo quadro normativo e regolamentare, in quanto adatto a favorire importanti opportunità di investimento e di sviluppo per gli operatori qualificati di medie dimensioni, in un'ottica di positiva razionalizzazione dell'offerta.

A fine 2013, con il D.L. 23 dicembre 2013, n. 145, convertito con modificazioni in Legge 9/2014, il Legislatore ha apportato modifiche sostanziali all'art. 15, comma 5 del D.Lgs. 164/2000 in tema di determinazione del valore di rimborso degli impianti spettante al gestore uscente al termine del c.d. "Periodo Transitorio".

A giugno 2014 è poi entrato in vigore il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico contenente le "Linee Guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale", il quale, pur formalmente volto all'esplicazione dei criteri di valorizzazione degli impianti di cui all'art. 5 del DM 226/2011, sostanzialmente, detta una disciplina del tutto peculiare, solo in minima parte attuativa dello stesso art. 5. (nella sua versione originaria, vigente al momento dell'emanazione delle Linee Guida).

Successivamente, con il D.L. 91/2014, convertito con modificazioni in Legge 116/2014 è stata effettuata un'ulteriore modifica sostanziale del medesimo art. 15, comma 5 del D.Lgs. 164/2000. I contenuti del novellato testo e l'evoluzione dello stesso sono riportati nei paragrafi "Legislazione nazionale" ed "Obiettivi e politiche del Gruppo e descrizione dei rischi" di questa relazione finanziaria.

Infine, a metà 2015, è intervenuto il Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico n. 106 del 20 maggio 2015, che ha modificato il precedente DM 226/2011, riformulando l'art. 5, concernente i criteri per la valorizzazione degli impianti. Il nuovo provvedimento regolamentare, nella sostanza, ha "traslato" la disciplina propria delle Linee Guida (sopra citate) nel testo, cioè, in estrema sintesi, ha reso detta ultima disposizione compatibile con quel Provvedimento (le Linee Guida) che, pure, avrebbe dovuto costituire specificazione/puntualizzazione.

## Il quadro normativo

### Settore della distribuzione del gas naturale

**Delibera 29 dicembre 2022 736/2022/R/gas** - Aggiornamento delle tariffe per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2023. Il provvedimento approva le tariffe obbligatorie per i servizi di distribuzione, misura e commercializzazione del gas naturale, di cui all'articolo 42 della RTDG, le opzioni tariffarie gas diversi, di cui all'articolo 69 della RTDG, e gli importi di perequazione bimestrale d'acconto relativi al servizio di distribuzione del gas naturale, di cui all'articolo 47 della RTDG, per l'anno 2023. Viene approvato l'ammontare massimo del riconoscimento di maggiori oneri derivanti dalla presenza di canoni di concessione, di cui all'articolo 59 della RTDG, per le imprese distributrici che hanno presentato istanza e fornito idonea documentazione.

**Delibera 29 dicembre 2022 737/2022/R/gas** - Aggiornamento infra-periodo della regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas, per il triennio 2023-2025. Approvazione della RTDG per il triennio 2023-2025 e modifiche al Codice di rete tipo per il servizio di distribuzione gas. Con il provvedimento viene approvata la nuova versione della Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione (RTDG), per il triennio 2022-2025, a valle delle modifiche in materia di definizione dei costi standard dei gruppi di misura elettronici, riconoscimento parametrico dei costi dei sistemi di telegestione/telelettura e concentratori, riconoscimento del valore residuo degli smart meter di prima installazione dismessi anticipatamente, determinazione dell'acconto a copertura dei costi delle verifiche metrologiche, misure di mitigazione derivanti da riduzioni dei punti di riconsegna, recepimento delle disposizioni di cui al dPCM 29 marzo 2022 e di cui alla legge 118/2022.

**Delibera 31 gennaio 2023 23/2023/R/com** - Attuazione di quanto disposto dall'articolo 1, comma 18, della legge 29 dicembre 2022 n. 197 in materia di riconoscimento dei bonus sociali elettrico e gas per disagio economico, per l'anno 2023. Con il provvedimento si definiscono le modalità di riconoscimento dei bonus sociali per il I trimestre 2023 in attuazione alla Legge di Bilancio 2023.

**Delibera 21 febbraio 2023 60/2023/R/gas** - Modalità di raccolta dei dati necessari ai fini dell'erogazione della componente di perequazione CIND nell'ambito del servizio di misura per i punti dotati di smart meter di classe G4 e G6 nel settore del gas naturale. Con il provvedimento sono definite le modalità di raccolta dei dati necessari ai fini dell'erogazione della componente di perequazione CIND nell'ambito del servizio di misura per i punti dotati di smart meter di classe G4 e G6 nel settore del gas naturale e, in particolare, i dati che è necessario le imprese di distribuzione mettano annualmente a disposizione di CSEA e Autorità.

**Delibera 30 marzo 2023 134/2023/R/com** - Aggiornamento, dal 1° aprile 2023, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas. Disposizioni in merito al TIVG. Disposizioni urgenti in merito al bonus elettrico e gas. Disposizioni alla Cassa per i servizi energetici e ambientali. Modifiche alla RTDG. Con il provvedimento sono aggiornati gli oneri generali elettricità e gas e bonus sociali per il II trimestre 2023.

**Delibera 30 marzo 2023 138/2023/R/gas** - Modalità di restituzione dell'anticipo degli importi relativi ai meccanismi di reintegrazione per morosità per il servizio di default trasporto, il servizio di default distribuzione e il servizio di fornitura di ultima istanza di cui alla deliberazione dell'Autorità 639/2022/R/gas. Il provvedimento definisce le

modalità di restituzione degli anticipi degli importi riconosciuti nell'ambito dei meccanismi di compensazione degli oneri di morosità previsti per ciascun servizio di ultima istanza gas.

**Delibera 11 aprile 2023 156/2023/R/gas** - Determinazione delle tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2022. Il provvedimento determina le tariffe di riferimento definitive per l'anno 2022, sulla base di quanto disposto dall'articolo 3, comma 2, della RTDG

**Delibera 18 aprile 2023 170/2023/R/gas** - Disposizioni in relazione alla determinazione delle partite economiche per gli anni 2022 e 2023 e ai corrispettivi di scostamento per la sessione di aggiustamento annuale 2021. Disposizioni alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA). Il provvedimento dispone l'estensione della compensazione economica prevista dalla deliberazione 688/2022/R/gas ai periodi compresi tra gennaio - settembre 2022 e aprile - settembre 2023, nonché il nulla osta a Snam Rete Gas S.p.A. a procedere alla rideterminazione dei corrispettivi di scostamento con riferimento alla sessione di aggiustamento annuale relativa all'anno 2021.

**Delibera 16 maggio 2023 207/2023/R/gas** - Determinazione delle tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2023, rideterminazione di importi di perequazione bimestrale d'acconto relativi al servizio di distribuzione del gas naturale per l'anno 2023 e rideterminazione di tariffe di riferimento definitive per l'anno 2022. Il provvedimento approva le tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2023;

**Delibera 06 giugno 2023 249/2023/R/gas** - Disposizioni in merito al procedimento per l'adozione di provvedimenti in materia di condizioni per l'accesso al servizio di distribuzione del gas naturale. Riforma del Codice di rete tipo. Il provvedimento rinnova il procedimento di aggiornamento del CRDG avviato con la deliberazione 465/2017/R/gas e conferisce mandato al Direttore DMRT in collaborazione col Direttore DIEU per lo sviluppo degli adempimenti di carattere procedurale, amministrativo e organizzativo necessari alla prosecuzione e avanzamento delle attività previste

**Delibera 20 giugno 2023 268/2023/E/gas** - Approvazione di cinque verifiche ispettive nei confronti di imprese distributrici di gas naturale, in materia di recuperi di sicurezza del servizio. Il provvedimento approva il programma di cinque verifiche ispettive nei confronti di imprese distributrici di gas naturale, in materia di recuperi di sicurezza del servizio

**Delibera 27 giugno 2023 292/2023/R/gas** - Avvio di procedimento per la definizione delle modifiche alla disciplina applicabile ai servizi di ultima istanza nel settore del gas naturale, a decorrere dal 1° ottobre 2023

## Settore della produzione di energia da fonti rinnovabili

Al fine di finanziare le misure volte a contenere l'aumento dei prezzi dell'energia, il Governo italiano ha introdotto dei prelievi di carattere straordinario da operatori del settore energetico, tra cui in particolare quelli previsti:

- ✓ dall'art. 37 del DL 21 marzo 2022, n. 21 ("Decreto Energia"), che mira a tassare gli extra profitti realizzati dalle aziende del settore energetico a seguito dell'aumento dei costi delle materie prime. Misura prorogata anche per l'anno 2023 (Legge n.197/2022 "Legge di Bilancio 2023"). Quest'ultima misura ha ridefinito il meccanismo di calcolo nonché la percentuale da applicare ai c.d. "extra profitti" a titolo di contributo;
- ✓ dall'art. 15-bis della Legge 28 marzo 2022, n. 25 (conversione del DL 27 gennaio 2022, n. 4 - "Decreto Sostegni-ter"), applicabile alla sola energia prodotta da impianti non operanti in regime di incentivo e che prevede di versare al GSE i ricavi eccedenti le vendite effettuate ad un prezzo superiore a quello di riferimento, pari a 58€/MWh (valore per gli impianti gestiti dal Gruppo) per il periodo intercorrente tra il 1° febbraio 2022 e 31 dicembre 2022. Il Decreto-Legge 9 agosto 2022, n. 115 - DL Aiuti-bis (convertito dalla L. 21 settembre 2022, n. 142) ha poi esteso l'applicazione del meccanismo in oggetto fino al 30 giugno 2023 senza modifiche sostanziali (ARERA dovrà definire le nuove tempistiche applicabili al 2023). Con la

pubblicazione della Deliberazione ARERA 266/2022/R/EEL del 21 giugno, GSE ha comunicato gli impianti che rientrano nel perimetro di applicazione di cui all'art. 15 bis del DL 27 gennaio 2022, n.4. Si fa notare che tale norma è stata oggetto di un ricorso al TAR di Lombardia con la sentenza 2676/22 che aveva annullato la Delibera 266/2022 di ARERA, nonché le Regole Tecniche del GSE per il calcolo degli importi in applicazione del meccanismo previsto. Tale annullamento si basa sulla mancata conformità della Delibera alla normativa europea in ambito. ARERA e GSE hanno poi presentato ricorso contro le sentenze del TAR, l'udienza di merito è stata fissata dal Consiglio di Stato per il 5 dicembre 2023. Nel frattempo, gli adempimenti legati alla Delibera ARERA 266/2022 rimangono sospesi, in attesa appunto della pronuncia del Consiglio di Stato.

**Legge Regionale Veneto n. 24 del 04 novembre 2022** - Disposizioni concernenti le concessioni di grandi derivazioni d'acqua ad uso idroelettrico in attuazione dell'articolo 12 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 "Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica". La Regione Veneto ha emanato la legge che regola l'affidamento delle concessioni di grandi derivazioni ad uso idroelettrico, ovvero per le concessioni aventi una potenza nominale pari o superiore a 3 MW. La legge stabilisce che le opere destinate all'uso idroelettrico (c.d. "opere bagnate") passano al termine della concessione in proprietà alla Regione Veneto che ne definirà altresì la modalità di gestione (affidamento mediante gara ad evidenza pubblica, affidamento a società a capitale misto pubblico e privato). In aggiunta, l'Art. 13 della LR n. 24 stabilisce l'ammontare dei canoni dovuti, a partire dall'anno successivo all'entrata in vigore della presente, dai titolari di concessioni da grande derivazione, pari ad un minimo di 40€/kW di potenza di concessione a titolo fisso e un minimo del 5% dei ricavi normalizzati a titolo di canone variabile.

Legge n. 118/2022 ("Legge sulla concorrenza 2021"). La normativa nazionale ha introdotto delle specifiche che le procedure di assegnazione delle concessioni da grande derivazione devono considerare, quali:

- ✓ essere basati su parametri competitivi, equi e trasparenti, tenendo conto della valorizzazione economica di canoni, interventi di miglioramento e recupero delle infrastrutture;
- ✓ prevedere a carico del concessionario subentrante un congruo indennizzo, nei limiti di quanto già riconosciuto al concessionario uscente;
- ✓ definire la durata di concessione sulla base dei criteri economici fondati sull'entità degli investimenti proposti;
- ✓ determinare le misure di compensazione ambientale e territoriale ai territori dei comuni interessati dalla presenza delle opere.

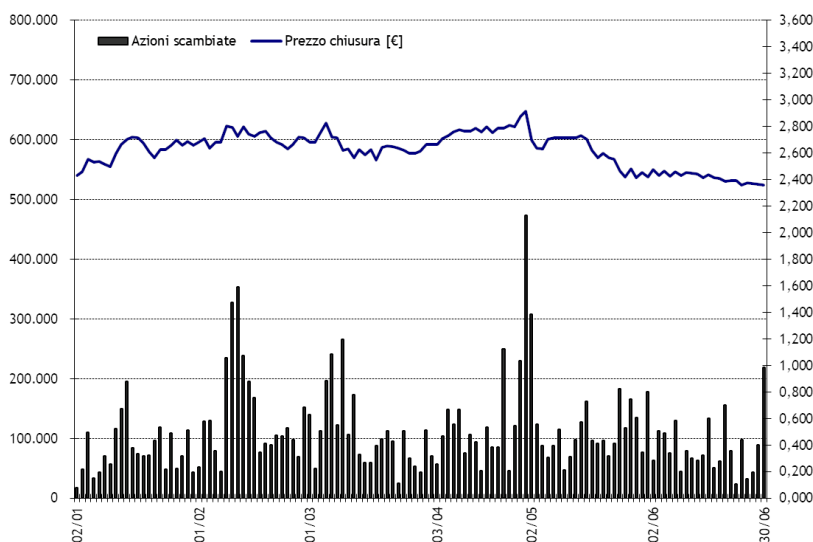
Con la presente Legge è stato inoltre introdotto l'obbligo per le Regioni e Province autonome di avviare le procedure di assegnazione delle concessioni da grande derivazione entro il 31 dicembre 2023, estendendo al contempo la data limite per la prosecuzione delle concessioni già scadute prima dell'assegnazione al 27 agosto 2025, rispetto alla data del 31 dicembre 2024 precedentemente vigente. Il Gruppo è titolare di una concessione da grande derivazione scaduta alla data odierna.

**Regione Lombardia - D.g.r. 12 Aprile 2023** - con tale decreto viene stabilito l'ammontare della componente fissa del canone demaniale per l'utilizzo dell'acqua pubblica in 107,53 €/Kw, da applicare sulla potenza di concessione, a seguito di aggiornamento sulla base della variazione dell'indice ISTAT.

## Andamento del titolo Ascopiave S.p.A. in Borsa

Alla data del 30 giugno 2023 il titolo Ascopiave registrava una quotazione pari a 2,355 Euro per azione, con un decremento di 3,1 punti percentuali rispetto alla quotazione di inizio 2023 (2,430 Euro per azione, riferita al 2 gennaio 2023).

La capitalizzazione di Borsa al 30 giugno 2023 risultava pari a 552,04 milioni di Euro<sup>1</sup> (564,19 milioni di Euro al 31 dicembre 2022).



La quotazione del titolo nel corso del primo semestre dell'esercizio 2023 ha registrato un peggioramento della performance (-3,1%). Nello stesso periodo gli indici FTSE Italia All Share e FTSE Italia Star hanno evidenziato un incremento rispettivamente del 15,7% e del 2,2%. L'indice settoriale FTSE Italia Utenze ha registrato un aumento del 16,0%.

Nella tabella che segue si riportano i principali dati azionari e borsistici al 30 giugno 2023:

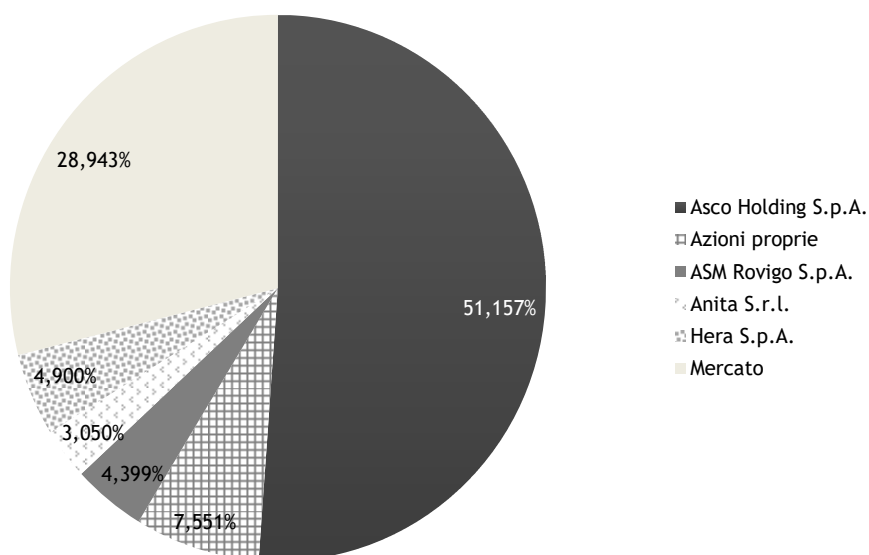
Dati azionari e borsistici	30.06.2023	30.06.2022
Utile per azione (Euro)	0,07	0,11
Patrimonio netto per azione (Euro)	3,83	4,04
Prezzo di collocamento (Euro)	1,800	1,800
Prezzo di chiusura (Euro)	2,355	2,885
Prezzo massimo annuo (Euro)	2,910	3,630
Prezzo minimo annuo (Euro)	2,355	2,885
Capitalizzazione di borsa (Milioni di Euro)	552,04	680,55
N. di azioni in circolazione	216.709.997	216.709.997
N. di azioni che compongono il capitale sociale	234.411.575	234.411.575
N. di azioni proprie in portafoglio	17.701.578	17.701.578

<sup>1</sup> La capitalizzazione di Borsa delle principali società quotate attive nel comparto dei servizi pubblici locali (A2A, Acea, Acinque, Hera ed Iren) al 28 febbraio 2023 risultava pari a 13,7 miliardi di Euro. Dati ufficiali tratti dal sito di Borsa Italiana ([www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)).

## Controllo della società

Alla data del 30 giugno 2023 Asco Holding S.p.A. controlla direttamente la maggioranza del capitale di Ascopiave S.p.A. come indicato nel grafico di seguito riportato.

La composizione azionaria di Ascopiave S.p.A. (numero di azioni possedute dai soci sul totale delle azioni costituenti il capitale sociale) è la seguente:



Elaborazione interna su informazioni pervenute ad Ascopiave S.p.A. ai sensi dell'art. 120 TUF e sulla base delle informazioni in possesso della società.



## Corporate Governance e Codice Etico

Nel corso del primo semestre 2023 Ascopiave S.p.A. ha proseguito nel percorso di sviluppo del sistema di corporate governance impostato nel corso degli esercizi precedenti, rafforzando il sistema di gestione del rischio e apportando ulteriori miglioramenti agli strumenti diretti a tutelare gli interessi degli investitori.

### Controllo interno

Il piano di attività del Responsabile Internal Audit è approvato con cadenza annuale dal Consiglio di Amministrazione della Società. In particolare, le attività di verifica inquadrato nel suddetto piano di attività, basato su un processo di ordinamento per priorità dei principali rischi, riguardano sia ambiti di compliance sia i processi aziendali riferibili alle aree di *business* ritenute maggiormente strategiche.

### Dirigente Preposto

Il Dirigente Preposto, con l'ausilio del Responsabile Internal Auditing e della Funzione Compliance, facente capo alla Direzione Affari Legali e Societari, ha rivisto, nell'ambito delle attività di verifica, l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili ed ha proseguito nell'attività di monitoraggio e aggiornamento delle procedure ritenute rilevanti ai fini della compilazione dell'informativa finanziaria. Allo scopo, la Società è dotata di strumenti di continuous auditing, che consentono l'automazione delle procedure di controllo.

### Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001

Ascopiave S.p.A. e la maggior parte delle società controllate sono dotate di un Modello di organizzazione, gestione e controllo, aggiornato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2021; le stesse hanno aderito al Codice Etico della capogruppo Ascopiave. In data 10 settembre 2021 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha approvato un aggiornamento del Codice Etico del Gruppo Ascopiave.

La Società, avvalendosi dell'attività dell'Organismo di Vigilanza, monitora costantemente l'efficacia e l'adeguatezza del Modello adottato. Ascopiave S.p.A. ha approvato la "Procedura di gestione delle Segnalazioni del Gruppo Ascopiave", adottata da tutte le società controllate del Gruppo, parte integrante del Modello 231 (allegato 3 del Modello 231). Le segnalazioni vengono gestite da un "Comitato Segnalazioni". La Società ha, inoltre, continuato la propria attività di promozione, conoscenza e comprensione del Codice Etico nei confronti di tutti i suoi interlocutori, specie nell'ambito dei rapporti commerciali e istituzionali. Si ricorda che il Modello 231 e il Codice Etico sono consultabili alla sezione *corporate governance* del sito [www.gruppoascopiave.it](http://www.gruppoascopiave.it).

## Rapporti con parti correlate e collegate

Il Gruppo intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate che producono le seguenti tipologie di costi di esercizio:

- ✓ Servizi amministrativi dalla controllante Asco Holding S.p.A..

Il Gruppo intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate che producono le seguenti tipologie di ricavi di esercizio:

- ✓ Servizi amministrativi e del personale da Ascopiave S.p.A. con la controllante Asco Holding S.p.A..

Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2023 i rapporti intrattenuti con le società collegate hanno prodotto ricavi in relazione alle seguenti tipologie di servizio:

- ✓ Servizio di trasporto del gas naturale su rete di distribuzione locale;
- ✓ Servizi al contatore svolti in qualità di distributori del gas naturale e servizi di lettura degli stessi;
- ✓ Servizi amministrativi, informatici, servizi al personale e facility.

Si evidenzia che tali rapporti sono improntati alla massima trasparenza ed a condizioni di mercato; per quanto concerne i singoli rapporti si rimanda alle note esplicative di questa relazione.

La tabella che segue riporta la consistenza economica e finanziaria dei rapporti già descritti:

(migliaia di Euro)	30.06.2023				Ricavi			Costi		
	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti commerciali	Altri debiti	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Asco Holding S.p.A.	89	184	34	0	0	89	0	0	34	0
<b>Totale controllanti</b>	<b>89</b>	<b>184</b>	<b>34</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>89</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>34</b>	<b>0</b>
Bim Piave Nuove Energie S.r.l.	151	0	9	0	0	151	0	0	9	0
<b>Totale società consociate</b>	<b>151</b>	<b>0</b>	<b>9</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>151</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>9</b>	<b>0</b>
ASM Set S.r.l.	0	0	0	0	0	(2.005)	0	0	0	0
Etra Energia S.r.l.	0	0	0	0	0	(193)	0	0	0	0
Estenergy S.p.A.	106	0	0	0	0	(41.335)	0	0	0	0
<b>Totale società collegate</b>	<b>107</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(43.533)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>347</b>	<b>184</b>	<b>43</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(43.293)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>43</b>	<b>0</b>

## Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre dell'esercizio 2023

### Patti parasociali - aggiornamento dei diritti di voto

In data 7 gennaio 2023, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, è stata pubblicata nella sezione *Corporate Governance* del sito internet [www.gruppoascopiave.it](http://www.gruppoascopiave.it) una versione aggiornata delle informazioni essenziali relative al patto parasociale tra azionisti sottoscritto in data 16 marzo 2020. Tale aggiornamento ha esclusivamente ad oggetto la variazione del numero dei diritti di voto in capo ad alcuni azionisti paciscenti per effetto della intervenuta maggiorazione dei diritti di voto, come da ultimo comunicato da Ascopiave in data 6 maggio 2022.

Ai sensi degli articoli 65-*quinquies*, 65-*sexies* e 65-*septies* del Regolamento Emittenti, il documento è a disposizione del pubblico presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A., sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" ([www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com)) di Teleborsa S.r.l., nonché nella sezione *Corporate Governance* del sito internet [www.gruppoascopiave.it](http://www.gruppoascopiave.it).

### Perfezionato il closing dell'operazione di razionalizzazione delle concessioni di distribuzioni gas tra Ascopiave e Iren

In data 31 gennaio 2023 Ascopiave e Iren hanno perfezionato l'operazione di razionalizzazione di alcuni assets nell'ambito del servizio di distribuzione del gas naturale (vedasi comunicato stampa del 25 novembre 2022), a seguito dell'avveramento delle condizioni sospensive contrattualmente previste.

In particolare, l'operazione ha previsto:

- i) la cessione da parte del Gruppo Ascopiave al Gruppo Iren dell'intero capitale sociale di Romeo 2 S.r.l., società neocostituita dal Gruppo Ascopiave, in cui sono stati previamente conferiti i rami d'azienda relativi alla gestione delle concessioni degli ATEM Savona 1 e Vercelli di proprietà di Edigas S.p.A., società del Gruppo Ascopiave, per circa 19.000 PDR;
- ii) la cessione da parte del Gruppo Iren in favore di Ascopiave della propria partecipazione del 19,7% del capitale di Romeo Gas S.p.A., società titolare, direttamente e attraverso la propria controllata Serenissima Gas S.r.l., di concessioni in Nord Italia per un totale di 126.000 PDR;
- iii) la rinuncia da parte del Gruppo Iren ad acquisire da Romeo Gas S.p.A. i rami di azienda relativi alla gestione delle concessioni negli ATEM Piacenza 1 e Pavia 4;
- iv) la cessione da parte di Romeo Gas S.p.A. in favore del Gruppo Iren dei rami d'azienda relativi alla gestione delle concessioni degli ATEM Parma e Piacenza 2 con circa 3.200 PdR;
- v) la rinuncia al diritto di acquisire dal Gruppo A2A il ramo aziendale relativo alla gestione della rete di trasporto del gas localizzata in provincia di Pavia attualmente in capo a Retragas, quest'ultima all'avveramento della condizione per l'acquisizione (ovvero la preventiva riclassifica da rete di trasporto a rete di distribuzione); l'acquisizione da Retragas sarà pertanto perfezionata dal Gruppo Ascopiave.

Complessivamente l'operazione di razionalizzazione degli assets ha comportato il riconoscimento di un conguaglio monetario pari a 3,6 milioni di euro in favore del Gruppo Ascopiave basato sulla differente redditività attesa. L'operazione evidenzia la volontà delle due società di razionalizzare le concessioni di distribuzione gas perseguendo il proprio piano strategico basandosi sulla continuità territoriale degli asset.

### Piano strategico 2022-2026

In data 9 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano strategico 2022-2026 del Gruppo.

Il piano conferma gli indirizzi strategici indicati nel piano approvato nel 2022, delineando un percorso di crescita sostenibile nei core business della distribuzione gas e delle energie rinnovabili e in nuovi ambiti di attività.

Lo sviluppo avverrà in condizioni di equilibrio della struttura finanziaria, garantendo una distribuzione di dividendi remunerativa.

### Highlights economico finanziari:

- ✓ EBITDA al 2026: 133 milioni di Euro (+ 55 milioni di Euro rispetto al consuntivo 2022);
- ✓ Risultato netto al 2026: 41 milioni di Euro (+ 9 milioni di Euro rispetto al consuntivo 2022);
- ✓ Investimenti netti 2022-2026: 873 milioni di Euro;
- ✓ Disinvestimenti di partecipazioni di minoranza 2022-2026: 497 milioni di Euro;
- ✓ Indebitamento netto al 2026: 373 milioni di Euro;

- ✓ Leva finanziaria (Posizione finanziaria netta / Patrimonio Netto) al 2026: 0,40;
- ✓ Previsione dei dividendi distribuiti: 13 centesimi per azione per l'esercizio 2022, in crescita di 1 centesimo per azione negli anni successivi sino al 2026.

Il piano presenta uno scenario che valorizza l'eventuale aggiudicazione da parte del Gruppo di alcune gare per il servizio di distribuzione gas in ambiti territoriali minimi di interesse. Tale opportunità, che dipende, tra le altre cose, dalle effettive tempistiche di pubblicazione dei bandi di gara, comporta una stima di un'ulteriore crescita dell'EBITDA al 2026 di 21 milioni di euro ed un incremento del volume degli investimenti di 220 milioni di euro.

#### **Rettifica calendario annuale degli eventi societari, ex articolo 2.6.2 del Regolamento dei Mercati Organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A**

In data 23 febbraio 2023, Ascopiave S.p.A. ha reso noto che il Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, inizialmente previsto per il giorno 9 marzo 2023, si è tenuto il 7 marzo 2023, e che la Presentazione analisti, inizialmente prevista per il giorno 9 marzo 2023, si è tenuta il 7 marzo 2023. Inoltre, Ascopiave S.p.A. ha informato che il Consiglio di Amministrazione per l'approvazione della relazione semestrale al 30 giugno 2023, inizialmente previsto per il giorno 3 agosto 2023, si terrà il 27 luglio 2023, e che la Presentazione analisti, inizialmente prevista per il giorno 4 agosto 2023, si terrà il 27 luglio 2023.

#### **Gruppo Hera e Ascopiave perfezionano l'acquisizione del 92% di Asco TLC**

In data 14 marzo 2023, Ascopiave S.p.A. ha reso noto che il Gruppo Hera, tramite la controllata Acantho, e il Gruppo Ascopiave hanno perfezionato, presso la sede di Asco Holding in Pieve di Soligo (TV), l'acquisizione del 92% delle azioni di Asco TLC, rispettivamente con le quote del 36,8% e del 55,2%.

Il closing fa seguito all'aggiudicazione a fine novembre 2022 della procedura a evidenza pubblica indetta da Asco Holding per la cessione del 92% delle azioni di Asco TLC, detenute dalla stessa Asco Holding e dalla C.C.I.A.A. di Treviso-Belluno, e alla successiva sottoscrizione in data 29 dicembre 2022 della relativa documentazione contrattuale tra il Gruppo Hera e il Gruppo Ascopiave. Il prezzo di acquisizione, regolato per cassa, è pari a 37,2 milioni di euro.

Asco TLC, società attiva dal 2001 nella prestazione di servizi ICT principalmente a clienti corporate e pubbliche amministrazioni, dispone di una rilevante rete territoriale di proprietà, dislocata in Veneto e Friuli-Venezia Giulia per oltre 2.200 km di dorsali di fibra ottica, 56 ponti di diffusione radio e 24 centrali xDSL in unbundling ed eroga i propri servizi a oltre 2.700 clienti.

Per i due gruppi l'operazione rappresenta un passaggio strategico nell'evoluzione del portafoglio di attività nei settori IT-TLC, in linea con i rispettivi piani industriali. Inoltre, è il primo passo di un'operazione più ampia che porterebbe, attraverso la fusione per incorporazione di Asco TLC in Acantho, alla nascita di un operatore pluriregionale con significative sinergie operative rispetto alle società stand alone e benefici anche per i clienti.

#### **Patti parasociali - rinnovo tacito triennale**

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, Ascopiave, in data 20 marzo, ha diffuso al pubblico una versione aggiornata delle informazioni essenziali relative al patto parasociale tra azionisti sottoscritto in data 16 marzo 2020 e pubblicata a cura dei sottoscrittori dei patti sul quotidiano nazionale "Italia Oggi" in data 16 marzo 2023. Tale aggiornamento ha ad oggetto il tacito rinnovo del Patto per un ulteriore triennio ai sensi dell'art. 6 dello stesso Patto, avvenuto in data 16 marzo 2023.

#### **Patti parasociali - variazione**

In data 12 aprile 2023, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, Ascopiave S.p.A. ha diffuso al pubblico l'estratto del patto parasociale tra azionisti trasmesso ad Ascopiave ai sensi dell'art. 122, co. 1 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e pubblicato in data 8 aprile 2023 a cura dei sottoscrittori del patto sul quotidiano nazionale "Italia Oggi". Ai sensi degli articoli 65-quinquies, 65-sexies e 65-septies del Regolamento Emittenti, la predetta documentazione è a disposizione del pubblico presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A., sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" ([www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com)) di Teleborsa S.r.l., nonché nella sezione Corporate Governance del sito internet [www.gruppoascopiave.it](http://www.gruppoascopiave.it). Nella sezione Corporate Governance del sito internet [www.gruppoascopiave.it](http://www.gruppoascopiave.it) è stata altresì resa disponibile una copia dell'estratto del patto parasociale pubblicato sul suddetto quotidiano nazionale.

### **Il Gruppo Ascopiave diviene socio unico di Morina S.r.l.**

In data 14 aprile 2023 l'Assemblea della controllata Morina S.r.l. ha deliberato la copertura delle perdite maturate nel corso dell'esercizio 2022 e del primo trimestre 2023. La copertura delle perdite ha richiesto l'utilizzo di tutto il patrimonio netto della società nonché il versamento da parte dei Soci della quota residua. L'assemblea dei soci ha inoltre deliberato la ricostituzione del capitale sociale mediante sottoscrizione dei Soci in proporzione alla partecipazione sociale.

Il socio di maggioranza Asco Renewables S.p.A., società del Gruppo Ascopiave, si è offerto di sottoscrivere anche le quote dei Soci che non fossero stati interessati.

In data 17 maggio, decorso il termine stabilito dall'Assemblea, non essendovi stata sottoscrizione da parte degli altri Soci aventi diritto, Asco Renewables S.p.A. è subentrata nella sottoscrizione delle residue quote divenendo Socio unico di Morina S.r.l..

### **Assemblea ordinaria degli Azionisti del 18 aprile 2023**

Si è riunita in data 18 aprile 2023, sotto la presidenza del dott. Nicola Ceconato, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Ascopiave S.p.A..

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha approvato il bilancio dell'esercizio e preso atto del bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2022 ed ha deliberato la distribuzione di un dividendo ordinario pari a 0,13 Euro per azione, per un totale di 28,2 milioni di Euro, importo calcolato sulla base delle azioni in circolazione alla data di chiusura dell'esercizio 2022. Il dividendo ordinario è stato pagato il giorno 4 maggio 2023 con stacco della cedola, identificata con il numero 198, in data 2 maggio 2023 (record date il 3 maggio 2023).

L'Assemblea degli Azionisti ha inoltre approvato, con voto vincolante, la prima sezione della relazione sulla politica sulla remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") (i.e., la politica sulla remunerazione per l'esercizio 2023). L'Assemblea degli Azionisti ha altresì espresso voto consultivo favorevole sulla seconda sezione della relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF (i.e., la relazione sui compensi corrisposti nell'esercizio 2022).

L'Assemblea degli Azionisti ha deliberato in sede ordinaria in merito alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società, che resteranno in carica per tre esercizi fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025. Il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea è composto da 7 amministratori eletti sulla base delle liste di candidati presentate dagli Azionisti.

Dato l'esito delle votazioni, su n. 312.032.351 voti rappresentati in Assemblea, la lista n. 1 presentata da Asco Holding S.p.A. ha ottenuto n. 254.132.776 voti pari all'81,444% dei partecipanti al voto e pari al 64,439% dei diritti di voto complessivi; la lista n. 2 presentata da ASM Rovigo S.p.A. ha ottenuto n. 56.329.419 voti pari al 18,052% dei partecipanti al voto e pari al 14,283% dei diritti di voto complessivi.

Pertanto, in conformità a quanto previsto dall'articolo 15.12 dello Statuto sociale, dalla lista presentata dal socio di maggioranza Asco Holding S.p.A., titolare del 51,157% del capitale sociale e pari al 60,813% del capitale votante, sono stati eletti amministratori i signori Luisa Vecchiato, Nicola Ceconato, Federica Monti, Greta Pietrobon, Enrico Quarello, Giovanni Zoppas. Dalla lista presentata dal socio ASM Rovigo S.p.A., risultata seconda per numero di voti ottenuti, è stato eletto amministratore il signor Cristian Novello, primo candidato della lista stessa. L'Assemblea ha altresì provveduto a nominare il dott. Nicola Ceconato Presidente del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea degli Azionisti ha, inoltre, deliberato di determinare in Euro 380.000 il compenso annuo complessivo spettante al Consiglio di Amministrazione da corrispondersi, nel rispetto della normativa vigente, per Euro 80.000 al Presidente e per Euro 50.000 a ciascuno degli altri consiglieri, con decorrenza dalla data di assunzione dell'incarico e fino alla scadenza del mandato, ferma restando la competenza del Consiglio di determinare un compenso ulteriore per gli amministratori muniti di particolari cariche in conformità allo Statuto sociale secondo quanto previsto dall'articolo 2389 comma 3 del codice civile.

Dato l'esito delle votazioni, per la nomina del Collegio sindacale su n. 312.032.351 voti rappresentati in Assemblea, la lista n. 1 presentata da Asco Holding S.p.A. ha ottenuto n. 254.132.776 voti pari all'81,444% dei partecipanti al voto e pari al 64,439% dei diritti di voto complessivi; la lista n. 2 presentata da ASM Rovigo S.p.A. ha ottenuto n. 56.325.392 voti pari al 18,051% dei partecipanti al voto e pari al 14,282% dei diritti di voto complessivi.

Pertanto, il Collegio Sindacale nominato dall'odierna Assemblea è stato eletto sulla base delle liste di candidati presentate dagli Azionisti. Ai sensi dell'articolo 22.5 dello Statuto sociale, dalla lista presentata dal socio di maggioranza Asco Holding S.p.A., titolare del 51,157% del capitale sociale e pari al 60,813% del capitale votante, la

quale ha ottenuto il maggior numero di voti, sono stati eletti sindaci effettivi il dott. Luca Biancolin, e la dott.ssa Barbara Moro e sindaco supplente il dott. Matteo Cipriano. Dalla lista presentata dal socio ASM Rovigo S.p.A., titolare del 4,399% del capitale sociale e pari al 5,229% del capitale votante, è stato eletto sindaco effettivo e Presidente del Collegio Sindacale il dott. Giovanni Salvaggio e sindaco supplente il dott. Marco Bosco.

L'Assemblea degli Azionisti ha, inoltre, fissato i compensi del Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 2402 del codice civile, nell'importo di Euro 50.000 lordi annui per il Presidente del Collegio Sindacale e Euro 32.000 lordi annui per ciascun sindaco effettivo.

L'Assemblea degli Azionisti ha infine approvato l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente autorizzazione conferita dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2022, la cui scadenza era prevista per il 28 novembre 2023.

#### **Approvato il Bilancio di Sostenibilità 2022**

In data 18 aprile 2023 Ascopiave S.p.A. ha reso noto che è stato pubblicato nella sezione "Sostenibilità" del proprio sito internet il Bilancio di Sostenibilità 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. nella riunione del 13 aprile 2023, previo parere positivo del Comitato Sostenibilità. Il Bilancio di Sostenibilità illustra l'impegno della Società con riguardo ai fattori "Environmental, Social e Governance" e fornisce una panoramica delle iniziative promosse dal Gruppo Ascopiave in tema di responsabilità sociale d'impresa.

#### **Nomina dell'Amministratore Delegato e dei Comitati endoconsiliari, verifica dell'indipendenza di amministratori e sindaci.**

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., riunitasi in data 11 maggio 2023, ha nominato il Presidente Nicola Cecconato quale Amministratore delegato della Società; lo stesso Consiglio ha delegato al Presidente e all'Amministratore delegato i relativi poteri. Inoltre, sulla base delle informazioni ricevute dai diretti interessati nonché delle informazioni in proprio possesso, il Consiglio ha accertato, ai sensi delle disposizioni del Testo Unico della Finanza e del Codice di Corporate Governance, che gli amministratori Federica Monti, Cristian Novello, Luisa Vecchiato e Giovanni Zoppas sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza e dall'art. 2 del Codice di Corporate Governance e che pertanto la composizione del Consiglio di Amministrazione è conforme a quanto previsto dall'art. 147-ter del Testo Unico della Finanza e dall'art. IA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana in materia di emittenti STAR.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri componenti.

In data 8 maggio 2023 il Collegio Sindacale ha accertato il possesso, in capo ai propri componenti, dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148 comma 3, del Testo Unico della Finanza e dall'art. 2 del Codice di Corporate Governance, sulla base delle informazioni ricevute dai diretti interessati. La composizione del Collegio Sindacale è pertanto conforme a quanto previsto dallo stesso articolo 148 del Testo Unico della Finanza.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì provveduto a costituire il Comitato Controllo e Rischi, individuando quali componenti del medesimo:

- Cristian Novello (Presidente), amministratore indipendente;
- Federica Monti, amministratore indipendente;
- Luisa Vecchiato, amministratore indipendente.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a costituire il Comitato per le Remunerazioni individuando, quali componenti del medesimo:

- Luisa Vecchiato (Presidente), amministratore indipendente;
- Cristian Novello, amministratore indipendente;
- Greta Pietrobon, amministratore non esecutivo.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì provveduto a costituire il Comitato per la Sostenibilità individuando, quali componenti del medesimo:

- Greta Pietrobon (Presidente), amministratore non esecutivo;
- Federica Monti, amministratore indipendente;
- Enrico Quarello, amministratore non esecutivo.

Il curriculum vitae di ogni amministratore e sindaco, nonché le informazioni relative alle liste di provenienza sono consultabili sul sito internet della Società ([www.gruppoascopiave.it](http://www.gruppoascopiave.it)).

### Progetto di fusione di Asco TLC S.p.A. in Acantho S.p.A.

In data 30 giugno il Consiglio di Amministrazione di Asco TLC S.p.A. ha approvato il progetto unitario di Fusione per incorporazione della stessa società in Acantho S.p.A., già socio detenente il 36,8% delle azioni, redatto ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 2501-ter e seguenti del Codice Civile.

Il consiglio di amministrazione ha altresì deliberato la convocazione dell'assemblea dei soci in data 27 luglio 2023 al fine di sottoporvi il progetto di fusione.

## Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del primo semestre dell'esercizio 2023

Non si sono verificati fatti di rilievo intervenuto dopo la chiusura del primo semestre dell'esercizio.

### Altri fatti di rilievo

#### Distribuzione di gas naturale

Il Gruppo Ascopiave gestisce concessioni per il servizio di distribuzione gas complessivamente in 306 Comuni in Veneto, Friuli, Lombardia, Emilia-Romagna, Piemonte e Liguria attraverso le società AP Reti Gas S.p.A., AP Reti Gas Vicenza S.p.A., AP Reti Gas Rovigo S.r.l., Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A., AP Reti Gas Nord Est S.r.l., Romeo Gas S.p.A e Serenissima Gas S.p.A..

Di seguito la tabella riepilogativa dei dati dell'attività di distribuzione del gas del gruppo relativa al 30 giugno 2023 ed un confronto con il primo semestre 2022:

	Esercizio	
	30 06 2023	30 06 2022
Volume di gas distribuito (mln mc)	813	895
Lunghezza rete distribuzione in esercizio (Km)	14.661	14.588
Totale nuove reti posate / sostituite	40	42
Totale contatori attivi (n.)	874.497 <sup>2</sup>	933.631
Totale Smart meter G4/G6 (n.)	743.199	734.220
Tempo medio di arrivo sul luogo (minuti)	39,37	38,45

Tutti gli indicatori di sicurezza (tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento, ispezione programmata rete e misure del grado di odorizzazione) e di continuità (interruzioni del servizio) sono stati mantenuti efficacemente sotto controllo, nel pieno rispetto degli obblighi di servizio prefissati dall'ARERA.

<sup>2</sup> La differenza è principalmente dovuta alle operazioni straordinarie concernenti le società Romeo Gas e Romeo2 Gas, effettuate nel secondo semestre 2022 e nel primo semestre 2023.



La tabella seguente riepiloga il rispetto degli standard specifici delle prestazioni soggette a qualità commerciale.

	Esercizio	
	30 06 2023	30 06 2022
Rispetto del tempo fissato per l'esecuzione delle prestazioni soggette a standard specifici di qualità commerciale	99,39%	99,18%

Nel corso del primo semestre la struttura di pronto intervento aziendale, operativa 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno e attivabile tramite i numeri verdi aziendali dedicati, ha effettuato 4.715 interventi, con tempo di arrivo medio sul luogo di chiamata pari a 39,37 minuti, largamente inferiore rispetto ai 60 minuti previsti dagli standard dell'Autorità. Inoltre, è stato svolto un monitoraggio continuo della corretta odorizzazione del gas, eseguendo un numero di controlli ben al di sopra di quanto previsto dall'Autorità.

Tutti i programmi e le scadenze previste per le attività di conduzione e manutenzione degli impianti sono stati rispettati e si sono svolti quasi esclusivamente mediante l'utilizzo di personale interno.

Nel semestre è proseguito il processo di efficientamento della struttura organizzativa, volto all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse ed alla sinergia tra le aziende di distribuzione del gruppo, perseguendo miglioramenti in tutte le attività amministrative, tecniche, di controllo dei processi e di gestione delle risorse umane, e cercando di ottimizzare l'impiego delle risorse, internalizzando le attività e incrementando la possibilità di realizzare investimenti.

### Obblighi di efficienza e risparmio energetico

Il Decreto Letta, all'articolo 16, comma 4, stabilisce che le imprese di distribuzione di gas naturale devono perseguire obiettivi di risparmio energetico e sviluppo di fonti rinnovabili.

La definizione degli obiettivi quantitativi nazionali e dei principi di valutazione dei risultati ottenuti è stata demandata al Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, che ha provveduto ad emanare il Decreto Ministeriale 20 luglio 2004.

Con il Decreto 21 dicembre 2007, il Ministero dello Sviluppo Economico ha rivisto e aggiornato il Decreto 20 luglio 2004 nei seguenti punti:

- ✓ sono stati rivisti gli obiettivi per gli anni 2008 e 2009, alla luce dell'eccesso di offerta di titoli di efficienza energetica registratasi sul mercato;
- ✓ sono stati definiti gli obiettivi per il triennio 2010-2012, tenuto conto del target di riduzione dei consumi energetici fissato dal piano d'azione al 2016, pari a 10,86 MTEP;
- ✓ gli obblighi di efficienza e di risparmio energetico per ciascuno degli anni successivi al 2007 sono stati estesi ai distributori che, alla data del 31 dicembre di due anni antecedenti a ciascun anno d'obbligo, abbiano connessi alla propria rete di distribuzione più di 50.000 clienti finali.

Il conseguimento di risparmi energetici viene attestato attraverso l'assegnazione di titoli di efficienza energetica, i c.d. Certificati Bianchi. Per adempiere agli obblighi previsti dal Decreto 20 luglio 2004, integrato dal Decreto 21 dicembre 2007, e vedersi così riconosciuti i Certificati Bianchi, i distributori possono:

- ✓ realizzare interventi diretti a migliorare l'efficienza energetica delle tecnologie installate o delle relative modalità di utilizzo;
- ✓ acquistare direttamente i Certificati Bianchi da terzi, mediante contrattazione bilaterale oppure tramite negoziazione in un apposito mercato istituito presso il Gestore del mercato elettrico (GME).

Il Decreto del 28 dicembre 2012 definì gli obiettivi di risparmio di energia primaria annua nel periodo 2013-2016 per i distributori obbligati ed ha sancito un quantitativo minimo di titoli da consegnare al raggiungimento della scadenza naturale dell'anno regolamentare pari al 50% del suo obbligo annuale per gli esercizi 2013-2014 (da compensare nel biennio successivo per non incorrere in sanzioni) e pari al 60% per il biennio 2015-2016; sempre con la possibilità di compensare nel biennio successivo per non incorrere in sanzioni.

Inoltre, il Decreto 28 dicembre 2012 ha dato attuazione a quanto previsto nel decreto 28/2011 per cui l'attività di gestione, valutazione e certificazione dei risparmi correlati ai progetti di efficienza energetica condotti nell'ambito del meccanismo dei certificati bianchi vengono trasferiti al GSE - Gestore dei Servizi Energetici.



Il Decreto ha inoltre ampliato a soggetti diversi dalle imprese distributrici e dalle Energy Saving Company (le c.d. ESCO), la possibilità di presentare progetti ai fini dell'ottenimento di certificati bianchi.

Il Decreto dell'11 gennaio 2017 (GU n. 78 del 3-4-2017) determinò gli obiettivi nazionali di risparmio energetico per i distributori obbligati nel periodo 2017-2020 e definì le nuove linee guida per la presentazione dei progetti di efficienza energetica modificando il meccanismo previgente eliminando il coefficiente "tau", le schede standardizzate, e prolungando la vita utile dei progetti.

Il Decreto Ministeriale del 10 maggio 2018 è stato modificato il meccanismo di valorizzazione del contributo riconosciuto ai soggetti obbligati per l'annullamento dei titoli introducendo un cap pari a 250 euro/TEE come rimborso massimo. Inoltre, data la scarsità di titoli rispetto alla domanda, è stato introdotto il certificato allo scoperto cioè un titolo emesso dal GSE su richiesta del distributore obbligato che ha almeno in portafoglio il 30% dei titoli dell'obiettivo in corso. Il certificato allo scoperto poteva costare sino a un massimo di 15 euro/TEE e poteva eventualmente essere riscattato l'anno seguente dal distributore.

Con la deliberazione 14 luglio 2020 ARERA ha rivisto il calcolo del contributo tariffario aggiungendo, tra l'altro, il contributo addizionale che tiene contro del prezzo di mercato dell'anno obiettivo e della scarsità di titoli sul mercato. Nel corso dell'esercizio di riferimento è stato emanato il Decreto Ministeriale 21 maggio 2021 che ha sancito gli obiettivi nazionali per il periodo 2021-2024, con obiettivi sostanzialmente ridotti rispetto al quadriennio precedente, nonché modificato al ribasso l'obiettivo 2020 che per i distributori gas passa da 3,17 a 1,57 milioni di certificati bianchi. Nel decreto è stata inoltre ridotta la soglia per accedere ai titoli virtuali ed è stato introdotto un sistema di aste per l'acquisto di titoli il cui meccanismo verrà regolamentato con apposito decreto entro il 31 dicembre 2021.

Le società del Gruppo Ap Reti Gas S.p.A., Ap reti Gas Vicenza S.p.A. ed Edigas Distribuzione S.p.A. (a seguito della fusione di Unigas distribuzione S.r.l. in data 1° luglio e successivo conferimento in Edigas), soggette agli obblighi definiti dai Decreti 21 maggio 2021 e 11 gennaio 2017 sono tenute al rispetto degli obiettivi di risparmio energetico determinati annualmente dal GSE. Per quanto riguarda la nuova società di distribuzione del gruppo, AP Reti Gas Nord Est Srl, a gennaio 2020 è stata inoltrata formale comunicazione ad ARERA e agli enti competenti per l'assegnazione degli obblighi di competenza.

Il GSE ha il compito di verificare che ciascun distributore posseda i titoli di efficienza energetica corrispondenti all'obiettivo annuo assegnato (maggiorato di eventuali quote aggiuntive per compensazioni o aggiornato in seguito all'introduzione di nuovi obiettivi quantitativi nazionali) e di informare il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e il Gestore del Mercato Elettrico dei titoli ricevuti e degli esiti delle verifiche.

Qualora un distributore non raggiunga l'obiettivo stabilito, potrà essere destinatario di una sanzione amministrativa irrogata dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, in attuazione della Legge n. 481 del 14 novembre 1995 e alle indicazioni del decreto del 28 dicembre 2012.

Per quanto concerne l'approfondimento della tematica relativa all'efficienza energetica ed il risparmio energetico per le società del Gruppo, si rimanda al paragrafo relativo alla "Efficienza e risparmio energetico".

## Efficienza e risparmio energetico

Per quanto concerne gli obiettivi cui le società di distribuzione del gas naturale del Gruppo sono obbligate relativamente ai titoli di efficienza energetica (TEE), con la pubblicazione del DM 21 maggio 2021 è stato ridotto considerevolmente l'obiettivo 2020, determinati i quantitativi di titoli oggetto degli obiettivi per il quadriennio 2021-2024, ed è stata posticipata la normale scadenza del 31 maggio per la consegna dei titoli al 16 luglio (per l'anno 2021). A seguito delle modifiche effettuate dal decreto stesso all'obiettivo 2020, con la consegna del 16 luglio 2021 e con l'acconto del 30 novembre 2021, tutte le società del gruppo hanno completato l'obiettivo 2019, adempiuto alla quota minima dell'obiettivo 2020 e consegnato quota parte dell'obiettivo 2021, quest'ultimo nei limiti di legge. Per quanto riguarda la consegna di maggio 2022 (obiettivo 2021) sono stati consegnati circa 9.200 titoli che, insieme all'anticipo di novembre 2021, hanno permesso di rispettare per tutte le società obbligate del gruppo l'obiettivo minimo del 60%.

Nella sessione di novembre 2022 è stato completato per tutte le società obbligate, con l'eccezione di AP Reti gas Nordest, l'obiettivo 2020 e consegnato l'acconto per l'obiettivo 2022.

Con la consegna di maggio 2023 è stato adempiuto per tutte le società l'obiettivo minimo dell'obbligo e raggiunto il 100% dell'obiettivo 2020 e 2021 per AP Reti gas Nordest.

## Stipula di una proposta di convenzione con i Comuni per l'adozione di una procedura condivisa finalizzata alla quantificazione concordata del "Valore Industriale Residuo" delle reti

Le modifiche normative susseguitesi negli ultimi anni ed in particolare la disciplina che ha previsto che la selezione del gestore del servizio di distribuzione con lo strumento delle c.d. "gare d'ambito", hanno comportato, tra l'altro, l'esigenza di determinare il Valore Industriale Residuo (V.I.R.) degli impianti di proprietà dei Gestori.

Relativamente a tale aspetto, le convenzioni di concessione disciplinavano due situazioni "paradigmatiche" e cioè:

- il riscatto anticipato (normalmente regolato con il richiamo al R.D. n. 2578/1925) e
- il rimborso dalla scadenza (naturale) della concessione.

L'evenienza di una scadenza "ope legis", precedente alla decorrenza del termine "contrattuale", (di norma) non era contemplata (e dunque regolata) negli atti concessori.

Nella sostanza, la fattispecie di cui trattasi (scadenza anticipata imposta dalla legge) rappresenta un "tertium genus", per certi versi assimilabile all'esercizio del riscatto anticipato (rispetto al quale, tuttavia, si discosta nettamente per la mancanza di una volontà autonomamente formatasi in tal senso da parte dell'Ente) e per altri simile allo spirare del termine concessorio (che tuttavia non è decorso).

Almeno sino al DM 226/2011, non c'erano norme legislative e/o regolamentari che definissero con precisione le modalità ed i criteri per determinare il V.I.R. degli impianti e che dunque potessero integrare le clausole contrattuali, non di rado carenti.

Anche il D.Lgs. 164/2000, sino alla modifica introdotta prima con il D.L. 145/2013, e poi con la L. 9/2014 si limitava a richiamare il R.D. 2578/1925 il quale, tuttavia, sanciva il metodo della stima industriale senza fissare parametri puntuali di stima.

Detta situazione rendeva oltremodo opportuna, se non necessaria, la definizione di specifiche intese con i Comuni volte ad addivenire ad una stima condivisa del Valore Industriale Residuo. Basti considerare che proprio la mancanza di tali accordi, in passato, ha condotto spesso a contenziosi in sede sia amministrativa che civile/arbitrale.

La situazione dei Comuni soci di Asco Holding era ancor più peculiare, nel senso che, con questi ultimi, non c'è un vero e proprio atto concessorio nelle forme "canoniche", ma vari atti di conferimento in Società (l'allora Azienda Speciale) che hanno sancito al tempo stesso la prosecuzione dell'affidamento del servizio in precedenza svolto dal Consorzio Bim Piave.

È evidente che, in quanto atti di conferimento, una regolamentazione propria concernente il riscatto e/o la scadenza della gestione non era contemplata, né contemplabile.

Con i suddetti Comuni, Ascopiave è quindi addivenuta alla stipula di una convenzione che prevedeva l'individuazione di un esperto di riconosciuta professionalità, competenza ed indipendenza chiamato a stabilire i criteri fondamentali da applicare per il calcolo del Valore Industriale Residuo degli impianti di distribuzione del gas. La relativa procedura negoziata condotta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, si è conclusa il 29 agosto 2011. L'esperto così individuato ha redatto la Relazione (resa disponibile il 15 novembre 2011) avente ad oggetto "Criteri fondamentali per il calcolo del Valore Industriale Residuo degli impianti di distribuzione del gas naturale siti nei Comuni attualmente serviti da Ascopiave S.p.A.", approvata, in data 2 dicembre 2011, dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. nonché successivamente da tutti i 92 Enti con Delibera di Giunta Comunale.

Nel 2013 Ascopiave S.p.A. ha trasmesso lo stato di consistenza e la valorizzazione degli impianti conseguente all'applicazione dei criteri definiti nella Relazione, offrendo contestualmente la propria disponibilità al contraddittorio con i Comuni volto ad analizzare gli elaborati.

Ad oggi, all'esito del relativo contraddittorio tecnico, n. 86 Comuni (dato invariato rispetto al 31 dicembre 2015) hanno approvato le relative valorizzazioni.

Nell'ambito del predetto iter, si sono regolamentati anche i reciproci rapporti più prettamente legati alla gestione del servizio, prevedendosi la corresponsione sia di somme una tantum (2010 - stipula atti integrativi) per Euro 3.869 migliaia, che (dal 2011) di canoni veri e propri per importi variabili e pari alla differenza, se positiva, tra il 30% del Vincolo dei Ricavi riconosciuto dalla regolazione tariffaria e quanto ricevuto dal singolo Comune a titolo di dividendo 2009 (bilancio 2008).

In particolare, si sono corrisposti:

- Euro 3.869 migliaia per il 2010;
- Euro 4.993 migliaia per il 2011;
- Euro 5.253 migliaia per il 2012;
- Euro 5.585 migliaia per il 2013;

- Euro 5.268 migliaia per il 2014;
- Euro 5.258 migliaia per il 2015;
- Euro 5.079 migliaia per il 2016;
- Euro 5.190 migliaia per il 2017;
- Euro 5.258 migliaia per il 2018;
- Euro 5.482 migliaia per il 2019;
- Euro 5.467 migliaia per il 2020;
- Euro 5.430 migliaia per il 2021;
- Euro 5.023 migliaia per il 2022;

per complessivi Euro 67.155 migliaia.

Nel corso del 2015, Ascopiave S.p.A. ha reso disponibile ai Comuni appartenenti agli Ambiti Territoriali Minimi di Treviso 2 - Nord e Venezia 2 - Entroterra e Veneto Orientale (69 comuni su 92) un aggiornamento delle valorizzazioni degli impianti al 31 dicembre 2014. Successivamente, nel biennio 2016-2017, ai comuni appartenenti all'ambito di Treviso 2 - Nord e ad alcuni comuni dell'ambito Treviso 1 - Sud si è fornito un aggiornamento al 31 dicembre 2015, applicando i criteri valutativi concordati e fornendo un conteggio della valorizzazione dei contributi privati da detrarre dal valore industriale residuo ai sensi della Legge 9 / 2014.

Le stazioni appaltanti degli ambiti territoriali Treviso 2 - Nord e Venezia 2 - Entroterra e Veneto Orientale hanno inviato ad ARERA le valorizzazioni dei rimborsi di alcuni comuni ai fini delle verifiche previste dalla normativa. L'Autorità ha esplicitato talune osservazioni (poi inoltrate dalle medesime stazioni appaltanti) rispetto alle quali AP Reti Gas ha proposto le proprie "contro-deduzioni".

## Contenziosi

### CONTENZIOSI SU VALORE IMPIANTI - GIURISDIZIONE CIVILE

Alla data del 30 giugno 2023 non vi sono contenziosi pendenti.

### CONTENZIOSI SU VALORE IMPIANTI - ARBITRATI

Alla data del 30 giugno 2023 non vi sono contenziosi pendenti.

### CONTENZIOSI AMMINISTRATIVI / CIVILI - RELATIVI A CONCESSIONI

Alla data del 30 giugno 2023 sono pendenti:

#### **COMUNE DI SOVIZZO**

Un giudizio civile avviato dal Comune di Sovizzo, con atto di citazione notificato ad AP Reti Gas S.p.A. il 21 febbraio 2019. L'Ente richiede il pagamento di un canone concessorio, per Euro 65 migliaia/anno a far data dal 01 gennaio 2013.

L'udienza di comparizione, inizialmente fissata al 19 giugno 2019 è stata rinviata al 10 settembre.

A febbraio e marzo 2020 sono state depositate le memorie di replica.

Con Sentenza del 10 dicembre 2021, il Giudice monocratico ha accolto la domanda del Comune e condannato AP Reti Gas S.p.A. al pagamento di € 65 migliaia/anno, dal 2013 e sino alla conclusione dell'attuale gestione.

La Società non condividendo quanto stabilito nella pronuncia e ritenendola illegittima, ha proposto appello entro il termine relativo (16 gennaio 2022).

La prima udienza è stata celebrata il 16 maggio 2022 e l'udienza per la precisazione delle conclusioni si è tenuta il 12 giugno 2023.

#### **COMUNI DI CONCORDIA SAGITTARIA, FOSSALTA DI PORTOGRUARO E TEGLIO VENETO**

Tre giudizi amministrativi, pendenti al TAR Veneto, avviati da AP Reti Gas S.p.A. per l'annullamento delle Delibere di Giunta Comunale n. 92, 85 e 70 del 2020, con le quali i tre Enti hanno approvato le rispettive stime del valore residuo degli impianti, redatte dal tecnico incaricato dalla S.A. (Città Metropolitana di Venezia) con il criterio delle LG ministeriali, anziché, come d'obbligo ai sensi dell'art. 15, comma 5 del D.Lgs. 164/2000 e come fatto in precedenza, in applicazione dei criteri contrattuali debitamente e tempestivamente condivisi, con un minor valore riconosciuto ad AP Reti Gas S.p.A., rispettivamente, di circa Euro 412 migliaia, Euro 375 migliaia ed Euro 48 migliaia.

Il Comune di Concordia Sagittaria (sempre su sollecitazione della S.A. d'Ambito) ha trasmesso un'ulteriore Delibera di GC (n. 3/2022) con la quale ha approvato un'altra stima (sempre a LG ministeriali) che, sia pure marginalmente, riduce ulteriormente il valore di rimborso riconosciuto ad AP Reti Gas S.p.A. La Società, pertanto, ha provveduto alla relativa impugnazione con motivi aggiunti.

Analogamente, il Comune di Fossalta di Portogruaro, in data 11/08/2022, ha trasmesso la Delibera di GC n. 37/2022 (adottata a marzo) relativa all'approvazione della stima del VIR (a LG), che supera la precedente Delibera n. 85/2020. Anche se la differenza con il precedente valore (di cui all'impugnata Delibera 85/2020) è minimale (meno di un migliaio di euro), la Società ha dovuto procedere all'impugnativa con motivi aggiunti, debitamente depositata e notificata nei termini.

Allo stato, non vi sono altri atti processuali.

#### **COMUNE DI FOSSALTA DI PORTOGRUARO**

Un giudizio civile avviato c/o il Tribunale di Pordenone, dal Comune di Fossalta di Portogruaro, con atto di citazione notificato ad AP Reti Gas S.p.A. il 10 novembre 2022. L'Ente richiede il pagamento di un canone concessorio, per circa Euro 72.000/anno a far data dal 01 gennaio 2013, per complessivi € 700.000 circa.

La Società ritenendo di nulla dovere al Comune, si costituirà in giudizio per contrastare la pretesa dell'Ente.

La prima udienza, fissata nell'atto di citazione al 28 febbraio 2023, è stata rinviata al 07 aprile 2023.

AP Reti ha depositato la propria comparsa di costituzione il 17 marzo 2023.

#### **COMUNI DI ALBIGNASEGO E CADONEGHE**

Due giudizi amministrativi, pendenti al TAR Veneto, avviati da AcegasApsAmga (dante causa di AP Reti Gas Nord Est), nei riguardi dei Comuni di Albignasego e Cadoneghe, relativamente alla proprietà delle reti in area lottizzate.

Rispetto al giudizio con il Comune di Cadoneghe, in data 28/02/2023, è pervenuto l'avviso di prossima perenzione.

AP Reti Gas Nord Est ha comunicato l'intenzione di far decorrere il termine anzidetto, con la conseguente estinzione del giudizio.

In data 16/05/2023 è pervenuto l'analogo avviso di prossima perenzione relativo al giudizio in essere con il Comune di Albignasego. AP Reti Gas Nord Est comunicherà l'intenzione di far decorrere il termine anzidetto, con la conseguente estinzione del giudizio.

#### **CONTENZIOSI AMMINISTRATIVI - NON RELATIVI A CONCESSIONI**

Alla data del 30 giugno 2023 sono pendenti:

##### **ANAC DELIBERE 214 e 215 del 2022**

Un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio - Roma, promosso da AP Reti Gas S.p.A. (unitamente ad altri primari gestori di servizi di distribuzione gas ed energia elettrica), per l'annullamento delle Deliberazioni ANAC n. 214 e 215 del 2022, a mezzo delle quali, l'Authority, in asserita esecuzione della Sentenza n. 2607/2022 del TAR Lazio, ha sostanzialmente riprodotto quanto sancito nei Comunicati del Presidente, annullati per incompetenza del medesimo Tribunale.

In precedenza, infatti, AP Reti Gas (unitamente ad altri primari gestori di servizi di distribuzione gas ed energia elettrica), aveva chiesto ed ottenuto l'annullamento del Comunicato del Presidente ANAC del 16 ottobre 2019. Detto provvedimento, nella sostanza, estendeva gli obblighi propri dei contratti soggetti all'applicazione del D.Lgs. 50/2016 (es. acquisizione CIG e pagamento contributo ANAC) anche ai contratti esclusi e finanche estranei all'applicazione del Codice.

Con Sentenza n. 2607/2022, il TAR Lazio ha accolto il ricorso di AP Reti Gas ed annullato il provvedimento impugnato, rilevando l'incompetenza del Presidente rispetto all'emanazione dell'atto medesimo. ANAC, tuttavia, in asserito adempimento della Sentenza, ha sostanzialmente riprodotto il contenuto dei provvedimenti cassati dal TAR in due deliberazioni (n. 214 e 215 del 2022).

I provvedimenti sono quindi stati impugnati, per gran parte, riproponendo le censure "di merito" già predisposte nel primo giudizio e non vagliate da TAR, non perché ritenute infondate, ma perché il Tribunale, ai sensi del CPA, ha ritenuto assorbente ed esaustiva la pronuncia di incompetenza.

### **ARERA DELIBERA ARG/GAS 570/2019 e DELIBERA 117/2021/R/gas (oltre al connesso procedimento di accesso agli atti)**

Un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia - Milano, promosso nei confronti dell'ARERA da Ascopiave S.p.A. ed AP Reti Gas S.p.A. (unitamente ad altri primari gestori di servizi di distribuzione gas), per l'annullamento della Delibera 570/2019/R/gas, recante la "regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo 2020-2025". La nuova disciplina regolatoria prevede una forte ed ingiustificata riduzione delle voci tariffarie a copertura dei costi operativi riconosciuti ai distributori. Il ricorso è stato depositato in data 25 febbraio 2020.

Con ricorso per motivi aggiunti, depositato nei termini di impugnativa (24 maggio 2021), è stata altresì impugnata anche la Delibera ARERA n. 117/2021/R/gas pubblicata il 23 marzo 2021, recante la "Determinazione delle tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2020". Le Società hanno infatti ritenuto che il provvedimento, collocandosi nell'ambito delle determinazioni conseguenti alla regolazione tariffaria di cui alla delibera n. 570/2019, possa essere ulteriormente lesivo per le società di distribuzione del Gruppo.

A seguito del ricorso di Italgas Reti, il Tar Lombardia, con Sentenza n. 1517 del 4 agosto 2020, ha parzialmente accolto l'istanza, ordinando all'ARERA di esibire i documenti utilizzati per la determinazione del tasso di remunerazione del capitale investito (parametro beta).

Successivamente, la stessa Italgas, ha prima avviato un procedimento di "ottemperanza", volto a dare esecuzione alla sentenza, poi ha impugnato la stessa (evidentemente, per le parti non accolte). Il giudizio di appello è stato tuttavia abbandonato da Italgas in data 16 febbraio 2022, per sopravvenuta carenza di interesse.

Entrambi i provvedimenti sono stati notificati ad AP Reti Gas, in qualità di mera contro-interessata. La Società, al fine di tutelare i propri interessi legittimi, solo in parte congruenti con quelli di Italgas Reti, ha ritenuto di intervenire nei due giudizi. Allo stato residua solo il giudizio di ottemperanza.

### **REGIONE VENETO - ESCLUSIONE DA SELEZIONE PER CONTRIBUZIONE PNRR PER PRODUZIONE IDROGENO**

Un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto (R.G. 612/2023), promosso da Green Factory S.R.L., nei riguardi della Regione Veneto e del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e nei confronti di Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno S.R.L., per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, del Decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività energetica della Regione Veneto n. 28 del 29 marzo 2023 e di tutti gli atti conseguenti, con il quale la Regione ha escluso Green Factory dalla procedura per l'assegnazione del contributo (PNRR) previsto per la produzione di idrogeno in aree industriali dismesse.

La Società, in particolare, ritiene l'esclusione dall'anzidetta procedura illegittima sotto molteplici aspetti, ritenendo di disporre dei requisiti previsti.

L'udienza, per la discussione dell'istanza cautelare si è svolta il 28 giugno 2023. All'esito della stessa l'udienza di merito si è svolta il 13 luglio 2023.

### **CONTENZIOSI CIVILI - NON RELATIVI A CONCESSIONI**

Alla data del 30 giugno 2023 sono pendenti:

#### **RICHIESTA DI RISARCIMENTO DANNI PER INTERRUZIONE DELLA FORNITURA VS AP RETI GAS VICENZA**

Un giudizio, pendente innanzi al Tribunale di Vicenza, avviato nei riguardi di AP Reti Gas Vicenza, per il risarcimento dei danni conseguenti al fermo impianti, per la temporanea interruzione della fornitura (verificatosi in occasione dello svolgimento di attività sulla rete distributiva, affidate all'appaltatore Costruire e Progettare in Lombardia), promosso da Ariston Cavi S.p.A.

La Società, pur auspicando una soluzione bonaria, si è regolarmente costituita e, nell'esercizio della manleva negoziale, ha chiamato in causa l'impresa appaltatrice.

L'udienza di precisazione delle conclusioni si è svolta il 11 maggio 2023.

#### **INTERNATIONAL FACTORS ITALIA S.P.A.**

Un giudizio c/o la Corte d'Appello di Milano, per l'annullamento della Sentenza n. 1945/20 del 2 marzo 2020, con la quale il Tribunale di Milano rigettava la domanda promossa inizialmente da Epiù S.R.L. (società poi incorporata in Eusebio Energia a novembre 2018), nei riguardi di International Factors Italia S.p.A. (IFI), per il pagamento di una

somma di circa Euro 260.000 quale conseguenza di un contratto di factoring, in precedenza essere tra Epiù ed IFI, in forza del quale Epiù aveva ceduto ad IFI alcune posizioni creditorie di ex clienti (rispetto a rapporti di fornitura di gas ed energia elettrica).

Eusebio Energia ha impugnato la pronuncia avanti alla Corte di Appello di Milano, ritenendola viziata in molteplici parti. Tra queste, anche la violazione dell'art. 112 c.p.c. avendo il Giudice di primo grado, deciso in base ad eccezioni non rilevabili d'ufficio e non sollevate da controparte (rimasta contumace).

La prima udienza si è tenuta il 24 marzo 2021.

Con Sentenza n. 1900/2022, la Corte d'Appello di Milano ha respinto l'appello confermando la sentenza n. 1945/20 del Tribunale di Milano. Il contenzioso è dunque concluso e non sarà quindi incluso nella prossima relazione.

#### **FIN ENERGY S.A. (Aumento di capitale di Asco EG)**

Un giudizio avanti al Tribunale delle imprese di Venezia (R.G. 5768/22), avviato da Fin Energy S.A., socio di minoranza di Asco EG, nei riguardi della stessa società, con ricorso notificato il 03 agosto 2022, che contesta l'aumento di capitale deliberato dall'assemblea dei soci di Asco EG del 27 maggio 2022, mediante l'impugnazione della relativa delibera.

La Società, ritenendo la pretesa infondata, si è costituita nei termini.

La prima udienza si è svolta il 21 dicembre 2022, mentre una seconda si è tenuta il 19 luglio 2023.

#### **EXTRA PROFITTI (Provvedimenti Agenzia delle Entrate e altri Enti)**

Un giudizio dinnanzi al TAR Lazio (R.G. 10986/22), avviato da Asco EG (notificato il 16/09/2022), nei riguardi dei provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate (e di altri Enti) attuativi di quanto previsto dall'art. 37 del D.L. 21/2022, convertito con modificazioni dalla Legge 51/2022 e successivamente ulteriormente modificato dal D.L. 50/2022, a propria volta convertito con modificazioni dalla Legge 91/2022.

Nell'ambito dell'impugnativa sono state sollevate le questioni di costituzionalità e conformità al diritto europeo della disciplina primaria.

L'udienza pubblica per la discussione del ricorso nel merito si è svolta il 04 aprile 2023. Il TAR ha disposto il rinvio al 18 luglio 2023.

#### **DECRETO AIUTI (Delibera ARERA n. 266/2022 e Comunicato GSE del 07/07/202)**

Un giudizio dinnanzi al TAR Lombardia Milano (R.G. 1770/22), avviato da Asco EG (notificato il 08 settembre 2022), avverso la Delibera ARERA n. 266/2022 ed il Comunicato del GSE del 07 luglio 2022, attuativi dell'art. 15 bis del D.L. 4/2022, convertito con Legge 25/2022, e modificato con D.L. 115/2022, convertito con modificazioni dalla Legge 142/2022.

Nell'ambito dell'impugnativa sono state sollevate le questioni di costituzionalità e conformità al diritto europeo della disciplina primaria.

Con Sentenza n. 2676/2022 del 23 novembre 2022, il TAR ha accolto il ricorso e conseguentemente annullato la Delibera ARERA 266/2022 e gli atti conseguenti del GSE. Le motivazioni del provvedimento sono state pubblicate il 09 febbraio 2023.

A titolo prudenziale, in attesa delle motivazioni anzidette, in data 05 dicembre 2022, la Società, unitamente alle altre parti ricorrenti, ha depositato un ulteriore ricorso per motivi aggiunti, conseguente alla sopravvenuta vigenza del Regolamento UE 2022/1854, per l'annullamento di tutti i provvedimenti conseguenti alla Delibera 266/2022, nonché per accertare il difetto dei presupposti per l'applicazione dell'art. 15 bis del DL 4/2022 e per la conseguente nullità di tutti gli atti applicativi emanati dall'ARERA e dal GSE. Si sono altresì riproposte le questioni di costituzionalità e conformità al diritto europeo della disciplina primaria.

La Sentenza del TAR è stata impugnata da ARERA al Consiglio di Stato (RG 10025/22), con richiesta di sospensiva della Sentenza di primo grado. Con provvedimento del 17 gennaio 2023, il CdS ha accolto l'istanza cautelare e ha quindi sospeso l'esecutività del dispositivo impugnato. A seguito della citata pubblicazione delle motivazioni della Sentenza di primo grado, in data 21 marzo 2023, è stata discussa l'istanza di revoca dell'ordinanza cautelare. Il Consiglio di Stato, tuttavia, ha confermato la sospensione dell'esecuzione della Sentenza e fissato l'udienza pubblica di discussione nel merito al 5 dicembre 2023.



### **PROVINCIA DI VERBANO CUSIO OSSOLA (Impugnativa sanzioni)**

Un giudizio civile avviato con la notifica del ricorso ex art. 22 della Legge 689/1981 c/o il Tribunale di Verbania, da parte di Sanginetto Energie S.R.L., nei riguardi della Provincia del Verbano Cusio Ossola, per l'annullamento e/o la declaratoria di nullità e/o la revoca, previa sospensione, dell'Ordinanza ingiunzione della medesima Provincia del 10 gennaio 2023, prot. n. 299, Rep. n. 1/2023, con la quale l'Ente pretende da Sanginetto Energie (quale avente causa di Sant'Anna S.r.l.), nonché da Fusio S.r.l., EVA Renewables Assets S.p.a. e dall'Ing. S. B., in solido tra loro, il pagamento dell'importo di € 1.248.000,00, quale somma derivante della sanzione di Euro 1.600,00 (pari al minimo edittale) moltiplicata per 780 violazioni (di cui risulta la notifica di 778 verbali) asseritamente accertate dai Carabinieri forestali (tra il 23 settembre 2015 ed il 05 aprile 2016), relative allo stoccaggio del materiale di risulta dei lavori di realizzazione di una galleria di derivazione a servizio dell'impianto idroelettrico nei Comuni di Falmenta, Gurro e Cavaglio Spocchia.

La Società contesta sia l'inclusione nel perimetro dei soggetti debitori, sia il *quantum* richiesto, sia la stessa legittimazione della procedura adottata per l'irrogazione della sanzione.

Il Tribunale di Verbania ha fissato l'udienza di discussione il 23 maggio 2023, poi rinviata al 21 giugno 2023.

Deve sottolinearsi come, in merito alla stessa vicenda, la capogruppo Ascopiave, disponendo di una garanzia negoziale nell'ambito del rapporto di compravendita delle quote di Sanginetto Energie, contestualmente alla notifica del ricorso da parte di Sanginetto Energie, ha trasmesso alla società garante un apposito preavviso di escussione per l'intera somma pretesa della Provincia (condizionato all'eventuale soccombenza di Sanginetto Energie).

### **AVVISI DI PAGAMENTO CANONI DEMANIALI GRANDI DERIVAZIONI IDROELETTRICHE ANNO 2023**

Un giudizio al Tribunale Superiore Delle Acque Pubbliche, promosso da ASCO EG S.p.A. con ricorso del 16/06/2023, contro Regione Lombardia, per l'annullamento della Delibera della Giunta della Regione Lombardia del 12 aprile 2023 n. XII/136 "Determinazioni in merito all'aggiornamento della componente fissa del canone dovuto dalle grandi derivazioni idroelettriche per l'anno 2023 in applicazione dell'art. 20, comma 2, della legge regionale 8 aprile 2020, n. 5 e s.m.i.", pubblicata sul Boll. Uff. Regione Lombardia, S.O. n. 16 del 18 aprile 2023 e degli atti conseguenti (es. Avviso di scadenza canone utenza acqua pubblica 2023).

In estrema sintesi, la società contesta le modalità di adeguamento al tasso di inflazione e conseguentemente l'entità del canone richiesto.

Allo stato non ci sono altri atti processuali.

### **ACCESSI FORZOSI - SERVIZIO DI DEFAULT**

Le società di distribuzione del Gruppo Ascopiave, in adempimento dell'obbligo regolamentare in tal senso (con particolare riferimento all'art. 40.2, lett. a del TIVG), agiscono, di norma ai sensi dell'art. 700 c.p.c., al fine di ottenere l'accesso forzoso in proprietà e poter provvedere alla disalimentazione delle utenze servite in regime di Servizio di Default (SDD) morosità.

I ricorsi sono rivolti nei confronti dei Clienti finali (o dei fruitori di fatto).

Allo scopo (ed onde adempiere alle prescrizioni normative) è stata definita una procedura gestionale che prende avvio con l'attivazione del SDD e termina con la fine (per una delle diverse ipotesi previste) del medesimo.

La stessa prevede lo svolgimento di tentativi di chiusura nelle forme ordinarie, il reperimento di informazioni, l'esperimento di verifiche anagrafiche e/o di tentativi di contatto con i Clienti finali coinvolti, la trasmissione di avvisi e diffide e, infine, ove dette iniziative non abbiano esito (e limitatamente alle utenze con CA > 500 smc/anno), l'avvio delle azioni legali d'urgenza.

Attualmente, sono:

- n. 1 pratiche depositate (udienze già fissate e/o già oggetto di vaglio);
- n. 4 pratiche in fase di esecuzione forzata;
- n. 1 pratiche con criticità procedurali (es. con ricorso e/o reclamo rigettato);
- n. 4 pratiche in fase di gestione (per le quali potrebbe perciò essere necessario il deposito del ricorso).

Il numero annuo pratiche per le quali si dovrà probabilmente ricorrere all'azione legale nel 2023, per tutte le società del Gruppo (comprese le ultime in ordine di tempo, Romeo Gas e Serenissima Gas), è ora stimabile approssimativamente tra 10 e 20 azioni.

## Rapporti con l’Agenzia delle Entrate

### ROBIN TAX

Le società Ascopiave, Ap Reti Gas Rovigo, Edigas Esercizio Distribuzione Gas, Unigas Distribuzione (fusa in Ascopiave) ed Asco Energy (ex. Veritas Energia) a partire dall’anno 2008 sono state assoggettate all’addizionale Ires (Robin Tax) introdotta dall’articolo 81 DL. 112/2008. Successivamente, nel corso del 2015, la Corte Costituzionale ha dichiarato l’illegittimità costituzionale della suddetta imposta ed a seguito di tale sentenza le società hanno richiesto il rimborso dell’imposta indebitamente versata, presentando i vari ricorsi sulla base di una interpretazione retroattiva della suddetta sentenza, supportata anche da parere formulato da un avvocato costituzionalista.

Dopo le pronunce negative da parte delle rispettive Commissioni Tributarie Regionali, le società hanno presentato ricorso presso la Suprema Corte di Cassazione.

Nel mese di marzo 2022 sono state comunicate le prime ordinanze negative, con il rigetto da parte della Corte Costituzionale del ricorso promosso da AP Reti Gas Rovigo ed Edigas Esercizio Distribuzione Gas, le quali hanno proceduto con la presentazione del ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell’Uomo. Restano ancora pendenti i ricorsi presentati dalle altre società.

### VERIFICA DIREZIONE REGIONALE DEL VENETO

Nel mese di settembre 2019 è iniziato un accesso breve nei confronti delle società Ascopiave S.p.A. ed Ascotrade S.p.A. (quest’ultima fusa in EstEnergy S.p.A. con decorrenza 1° ottobre 2022) da parte della Direzione Regionale del Veneto dell’Agenzia delle Entrate in relazione ai settori Ires, Irap e Iva relativamente alle annualità che vanno dal 2013 fino alla data di accesso.

La prima fase delle attività di verifica ha portato all’emissione in data 29 ottobre 2019 di un Processo Verbale di Constatazione a carico di Ascotrade S.p.A., società ceduta il successivo 19 dicembre 2019 al Gruppo Hera ed oggetto di apposita garanzia, contenente rilievi in merito alle imposte dirette ed indirette correlate alle annualità 2013 e 2014; a tale atto è seguita, a valle della presentazione di apposite memorie da parte della società, l’emissione da parte dell’Agenzia delle Entrate degli avvisi di accertamento relativi alle materie contestate, per i quali la società ha presentato ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Venezia, accolto con la sentenza del 21 aprile 2021, che ha previsto l’annullamento dei relativi atti impugnati. Avverso la pronuncia del Giudice di primo grado, in data 15 novembre 2021 l’Agenzia delle Entrate ha promosso appello avanti la Commissione Tributaria Regionale di Venezia; la società si è costituita in data 30.12.2021 con apposito atto di controdeduzioni e contestuale appello incidentale. La discussione dell’appello è avvenuta in data 13.02.2023, ed il 19.06.2023 la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado del Veneto ha depositato la sentenza n. 577/2023 nella quale ha rigettato l’appello proposto dall’Agenzia delle Entrate, condannandola al pagamento delle spese di lite e al rimborso forfettario delle spese generali.

Con riferimento agli esercizi successivi, l’attività di verifica è proseguita con l’emissione in data 29 settembre 2020, a carico di Ascotrade S.p.A., del Processo Verbale di Constatazione riferito all’annualità 2015, a valle del quale, dopo la presentazione di apposite memorie, l’Agenzia delle Entrate ha emesso il 23 dicembre 2020 gli avvisi di accertamento, oggetto di successivo ricorso da parte della società avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Venezia, accolto con la sentenza del 23 febbraio 2022, che ha previsto l’annullamento dei relativi atti impugnati. In data 27 ottobre 2022 l’Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in appello, al momento non ancora discusso.

In data 23 dicembre 2021 sono stati infine notificati alla società gli avvisi di accertamento relativi all’Ires per gli anni 2016 e 2017, nonché all’Irap e all’Iva per gli anni 2016, 2017 e 2018 per i quali in data 18 febbraio 2022 è stato presentato ricorso. Il 04.07.2023 la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Venezia ha depositato la sentenza n. 315/2023 nella quale ha accettato il ricorso condannando l’Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese di lite e al rimborso forfettario delle spese generali.

La società con il supporto del consulente fiscale ritiene il rischio come "possibile" o "remoto" e pertanto non ha provveduto ad alcun stanziamento.



## Ambiti territoriali

Nel 2011, con l'emanazione di alcuni decreti ministeriali è stato ulteriormente definito il quadro normativo del settore, con particolare riferimento alle gare d'ambito.

In particolare:

1. con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19 gennaio 2011, emanato di concerto con il Ministero per i Rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale, sono stati individuati gli Ambiti Territoriali Minimi (ATEM) per lo svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas, e con successivo Decreto del 18 dicembre 2011 sono stati identificati i comuni appartenenti a ciascun ambito (c.d. Decreti Ambiti);
2. con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 21 aprile 2011 sono state dettate disposizioni per governare gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti delle concessioni di distribuzione del gas in attuazione del comma 6, dell'art. 28 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164 (c.d. Decreto Tutela Occupazionale);
3. con Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico n. 226 del 12 novembre 2011 è stato approvato il regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas (c.d. Decreto Criteri).

L'emanazione dei Decreti Ministeriali ha contribuito a dare certezza al contesto competitivo entro il quale gli operatori si muoveranno nei prossimi anni, ponendo le premesse perché il processo di apertura del mercato, avviato con il recepimento delle direttive europee, possa produrre concretamente i benefici auspicati.

Il Gruppo Ascopiave - come peraltro molti altri operatori - ha accolto con sostanziale favore il nuovo quadro regolamentare, ritenendo che possa creare delle opportunità di investimento e di sviluppo importanti per gli operatori qualificati di medie dimensioni, andando nella direzione di una positiva razionalizzazione dell'offerta.

A fine 2013 il Governo ha emanato il D.L. 23.12.2013, n. 145, apportando delle modifiche alle norme che regolano la determinazione del valore di rimborso degli impianti spettante al gestore uscente al termine del c.d. "Periodo Transitorio". Il Decreto è stato convertito, con modifiche, nella Legge n. 9/2014, la quale ha cambiato in misura sostanziale le originarie disposizioni del Decreto.

La legge di conversione del Decreto (Legge n. 9/2014) ha modificato il contenuto dell'articolo 15 del Decreto Legislativo n. 164/2000, prevedendo che, ai titolari degli affidamenti e delle concessioni in essere nel periodo transitorio, è riconosciuto un rimborso a carico del nuovo gestore, calcolato nel rispetto di quanto stabilito nelle convenzioni e nei contratti e, per quanto non desumibile dalla volontà delle parti nonché per gli aspetti non disciplinati dalle medesime convenzioni o contratti, in base alle linee guida su criteri e modalità operative per la valutazione del valore di rimborso di cui all'articolo 4, comma 6, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98. In ogni caso, dal valore di rimborso sono detratti i contributi privati relativi ai cespiti di località, valutati secondo la metodologia della regolazione tariffaria vigente. Qualora il valore di rimborso risulti maggiore del dieci per cento del valore delle immobilizzazioni nette di località calcolate nella regolazione tariffaria, al netto dei contributi pubblici in conto capitale e dei contributi privati relativi ai cespiti di località, l'ente locale concedente trasmette le relative valutazioni di dettaglio del valore di rimborso all'ARERA, il gas ed il sistema idrico per la verifica prima della pubblicazione del bando di gara.

La Legge n. 9/2014 ha stabilito inoltre che i termini di scadenza previsti dal comma 3 dell'articolo 4 del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, siano prorogati di ulteriori quattro mesi e che le date limite di cui all'allegato 1 al regolamento di cui al Decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 novembre 2011, n. 226 (c.d. Decreto Criteri), relative agli ambiti ricadenti nel terzo raggruppamento dello stesso allegato 1, nonché i relativi termini di cui all'articolo 3 del medesimo regolamento, siano prorogati di quattro mesi.

In data 6 giugno 2014 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 22 maggio 2014 con cui sono state approvate le "Linee Guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale" ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del D.L. n. 69/2013, convertito, con modificazioni dalla L. n. 98/2013 e dell'articolo 1, comma 16, del D.L. n. 145/2013, convertito con modificazioni in L. n. 9/2014. Ai sensi della Legge n. 9/2014 le "Linee Guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale" definiscono i criteri da applicare per la valorizzazione dei rimborsi degli impianti ad integrazione di quegli aspetti che non siano già previsti nelle convenzioni o nei contratti e per quanto non sia desumibile dalla volontà delle parti.

Le “Linee Guida” presentano parecchie criticità non solo nel merito delle valorizzazioni conseguenti, ma anche in termini di ambito di applicazione, che il Ministero ha estremamente esteso, al punto di ritenere inefficaci tutti gli accordi di valorizzazioni degli impianti stipulati tra gestori e Comuni successivamente al 12 febbraio 2012 (data di entrata in vigore del DM 226/2011). Inoltre, le stesse Linee Guida si pongono in contrasto con il disposto dall’art. 5 dello stesso DM 226/2011. Ciò in difformità alla previsione normativa che rimanda all’art. 4, comma 6 del D.L. 69/2013, il quale, a sua volta, fa esplicito richiamo all’art. 5 del DM 226/2011.

In considerazione di detti profili di illegittimità Ascopiave S.p.A. ha impugnato il DM 21 maggio 2014 (quindi delle Linee Guida) dinnanzi alla giurisdizione amministrativa (TAR Lazio). Nell’ambito del predetto giudizio è stata sollevata questione di legittimità costituzionale relativamente all’interpretazione (sostanzialmente retroattiva) della nuova disciplina sulla detrazione dei contributi privati fissata dalla Legge 9/2014.

Successivamente con la Deliberazione 310/2014/R/gas - “Disposizioni in materia di determinazione del valore di rimborso delle reti di distribuzione del gas naturale”, pubblicata in data 27 giugno 2014, l’Autorità per l’Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico ha approvato disposizioni in materia di determinazione del valore di rimborso delle reti di distribuzione gas, in attuazione di quanto stabilito dall’articolo 1, comma 16, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modifiche, dalla Legge 21 febbraio 2014, n. 9.

Tale disposizione prevede che l’Ente Locale concedente invii per verifica all’Autorità la documentazione con il calcolo dettagliato del valore di rimborso (VIR), qualora tale valore sia superiore di oltre il 10% rispetto alla RAB di località. L’Autorità effettua le verifiche previste dall’articolo 1, comma 16, del decreto-legge n. 145/13 entro il termine ordinario di 90 giorni dalla data di ricevimento della documentazione da parte delle Stazioni appaltanti, garantendo priorità in funzione delle scadenze previste per la pubblicazione dei bandi di gara.

Con la Legge n. 116/2014 del 11 agosto 2014 (conversione con modifiche al decreto legge 24 giugno 2014 n. 91) il legislatore ha previsto una ulteriore proroga dei termini massimi per la pubblicazione dei bandi di gara. Nello specifico per gli ambiti appartenenti al primo raggruppamento di cui allegato 1 del DM 226/2011 il termine massimo è stato posticipato di otto mesi, per gli ambiti appartenenti al secondo, terzo e quarto raggruppamento il termine è stato posticipato di sei mesi ed infine per gli ambiti del quinto e sesto raggruppamento la proroga è di quattro mesi.

Tali proroghe non si applicano invece agli ambiti che, pur ricadendo nei primi sei raggruppamenti, rientrano tra gli ambiti considerati “terremotati” poiché più del 15% dei punti di riconsegna dell’ambito ricade tra i comuni colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 in accordo a quanto stabilito nell’allegato al Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 1° giugno 2012.

La medesima legge, apportando una ulteriore modifica all’articolo 15 comma 5 del Decreto Legislativo 2000, ha infine stabilito che il valore di rimborso debba essere calcolato nel rispetto di quanto stabilito nelle convenzioni o nei contratti, purché questi ultimi siano stati stipulati prima della data di entrata in vigore del DM 12 novembre 2011, n. 226 cioè prima della data del 12 febbraio 2012, con ciò affermando un principio di retroattività dell’applicazione delle Linee Guida, già oggetto di impugnazione nell’ambito del ricorso giurisdizionale presentato contro le Linee Guida.

In data 14 luglio 2015 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro degli Affari Regionali e Autonomie n. 106 del 20 maggio 2015, recante modifiche al decreto 12 novembre 2011 n. 226 concernete i criteri di gara per l’affidamento del servizio di distribuzione del gas.

Tra le modifiche più significative si segnalano:

1. le disposizioni concernenti la valorizzazione del rimborso degli impianti da applicarsi nel caso di insussistenza di specifici accordi tra le parti intervenuti prima dell’entrata in vigore del decreto n. 226/2011, che riprendono in larga parte quanto già previsto dalle “Linee Guida”.
2. l’aumento della soglia massima dell’importo dei corrispettivi annui che possono essere offerti in gara agli enti locali, soglia elevata dal precedente 5% della quota parte del vincolo dei ricavi tariffari a copertura dei costi di capitale di località, all’attuale 10%;
3. la disciplina di alcuni importanti aspetti tecnico-economici relativi agli investimenti di efficienza energetica di offerta, concernenti la valorizzazione degli importi da riconoscere agli enti locali ed il riconoscimento della copertura dei costi al gestore che realizza gli interventi e matura i connessi titoli di efficienza energetica.

Infine, la Legge di conversione del c.d. “Decreto Mille Proroghe” (Legge n. 21 del 25/02/2016) ha previsto un’altra proroga dei termini per la pubblicazione dei bandi di gara. Nello specifico per gli ambiti appartenenti al primo raggruppamento di cui allegato 1 del DM 226/2011 il termine massimo è stato ulteriormente posticipato di 12 mesi; per gli ambiti appartenenti al secondo, 14 mesi; per quelli del terzo, quarto e quinto raggruppamento, 13 mesi; per gli ambiti del sesto e settimo lotto, 9 mesi; 5 mesi per gli ambiti dell’ottavo raggruppamento.

La stessa norma, ha regolamentato le tempistiche degli interventi sostitutivi delle Regioni, o, in ultima istanza, del Mi.SE ed ha abrogato le sanzioni per il ritardo in precedenza previste a carico dei Comuni.

Nel corso del biennio 2015-2016 sono stati pubblicati alcuni bandi di gara per l'affidamento del servizio con procedura d'Ambito. Molti di essi non hanno seguito l'iter previsto dalla normativa, che prevede tra l'altro il preventivo esame da parte dell'Autorità sia dei valori di rimborso degli impianti spettanti ai gestori uscenti, sia dei contenuti complessivi del bando e dei suoi allegati prima della pubblicazione. La maggior parte dei bandi, inoltre, si discosta, anche in modo significativo, dalle indicazioni contenute nei regolamenti ministeriali, anche con riguardo ai criteri di valutazione delle offerte; secondo la regolazione attuale, tali scostamenti dovrebbero essere oggetto di una specifica giustificazione da parte delle Stazioni Appaltanti.

Nella situazione che si va profilando, la standardizzazione del processo di gara previsto dalla normativa sta incontrando delle serie difficoltà ad imporsi, concretizzando il rischio che le procedure possano bloccarsi per l'effetto di un ampio contenzioso.

La legge 4 agosto 2017 n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto delle novità riguardanti il settore della distribuzione del gas naturale.

In particolare, l'articolo 1, comma 93, modifica le disposizioni dell'articolo 15, comma 5, del decreto legislativo 164/00, esentando gli Enti locali dall'obbligo di invio delle valutazioni di dettaglio all'Autorità qualora sussistano congiuntamente tutti i seguenti presupposti:

- l'Ente locale concedente possa certificare anche tramite un idoneo soggetto terzo che il valore di rimborso è stato determinato applicando le disposizioni contenute nelle Linee guida 7 aprile 2014;
- lo scostamento VIR-RAB aggregato d'ambito non superi l'8 per cento;
- lo scostamento VIR-RAB del singolo Comune non superi il 20 per cento;

L'articolo 1, comma 93 prevede che, nel caso di valore delle immobilizzazioni nette disallineate rispetto alle medie di settore secondo le definizioni dell'Autorità, il valore delle immobilizzazioni nette rilevante ai fini del calcolo dello scostamento sia determinato applicando i criteri di valutazione parametrica definiti dall'Autorità (si veda, a oggi, l'articolo 23, comma 1, della RTDG);

L'articolo 1, comma 94 prevede infine che l'Autorità, con propri provvedimenti, definisca procedure semplificate di valutazione dei bandi di gara, applicabili nei casi in cui tali bandi siano stati redatti in aderenza al bando di gara tipo, al disciplinare tipo e al contratto di servizio tipo, precisando che in ogni caso, la documentazione di gara non possa discostarsi dai punteggi massimi previsti per i criteri e i sub-criteri di gara dagli articoli 13, 14 e 15 del citato decreto 226/11, l se non nei limiti posti dai medesimi articoli con riguardo ad alcuni sub-criteri.

L'Autorità ha dato attuazione alle disposizioni della Legge n. 124/2017 con la deliberazione 905/2017/R/gas del 27 dicembre 2017.

Il Comune di Belluno, stazione appaltante dell'Ambito Territoriale Minimo di Belluno, dopo avere seguito l'iter previsto dalla normativa, ha pubblicato il bando di gara per l'affidamento in concessione del servizio nel dicembre 2016. Nel settembre 2017 la società del Gruppo AP Reti Gas S.p.A. ha partecipato alla gara, presentando la propria offerta.

Gli atti di gara sono stati oggetto di impugnativa da parte di un operatore partecipante alla gara. Con Sentenza n. 886/2017 il TAR Veneto ha respinto il ricorso. Contro la decisione il ricorrente ha proposto appello al Consiglio di Stato, presentando istanza di sospensiva del provvedimento di primo grado. Il Consiglio di Stato, con sentenza pubblicata il 22 gennaio 2019, ha respinto l'appello.

Nel mese di dicembre 2018 il Comune di Schio, stazione appaltante dell'Ambito Territoriale Minimo Vicenza 3 - Valli Astico Leogra e Timonchio ha emanato il bando di gara per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas. Il Gruppo Ascopiave gestisce attualmente il servizio in 28 comuni dell'Ambito, per un totale di circa 80.000 utenze. Le società del Gruppo, AP Reti Gas S.p.A. AP Reti Gas Vicenza S.p.A., titolari di concessioni nell'Ambito, hanno impugnato il bando per irregolarità, presentando ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto.

In data 8 maggio 2019 si è tenuta l'udienza di merito, ad oggi non vi sono tuttavia ulteriori evidenze.

## Distribuzione dividendi

In data 18 aprile 2023, l'assemblea degli Azionisti ha approvato il bilancio di esercizio e ha deliberato la distribuzione di dividendi ordinari per Euro 0,13 per azione con stacco della cedola in data 2 maggio 2023, record date il 3 maggio 2023 e pagamento il giorno 4 maggio 2023.

## Azioni proprie

Ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs 127 comma 2 d), si dà atto che la società alla data del 30 giugno 2023 possiede 17.701.578 azioni proprie per un valore pari ad Euro 55.423 migliaia, che risultano contabilizzate a riduzione delle altre riserve come si può riscontrare nel prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto.

## Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda l'attività di distribuzione del gas, nel 2023 il Gruppo continuerà ad essere impegnato nella normale gestione e conduzione del servizio e nello svolgimento delle attività propedeutiche alle prossime gare per l'affidamento delle concessioni. Nel caso in cui nel 2023 l'iter delle procedure di gara relative agli Ambiti di interesse per il Gruppo Ascopiave dovesse progredire, dati i tempi normalmente previsti per la presentazione delle offerte e quelli richiesti per la loro valutazione e per l'adozione delle decisioni di aggiudicazione da parte delle stazioni appaltanti, si ritiene che l'eventuale avvio delle nuove gestioni potrà avvenire successivamente alla chiusura dell'esercizio 2023 e dunque non sarà in grado di modificare il perimetro delle attività attualmente gestite. Si segnala che alcune concessioni nella titolarità della società Serenissima Gas sono cessate con effetto dal 1° aprile 2023, a seguito dell'aggiudicazione della relativa gara d'Ambito (Udine 2) ad altro operatore.

In merito ai risultati economici, vista la sostanziale stabilità del quadro regolatorio, si prevedono risultati in linea con quelli dell'esercizio precedente.

Per quanto concerne gli obblighi di efficienza energetica il Decreto 21 maggio 2021 del Ministro della Transizione Ecologica ha determinato gli obiettivi nazionali di risparmio energetico per gli anni 2021-2024. Gli obiettivi stimati per il 2023 per le società di distribuzione del Gruppo sono superiori agli obblighi annuali previsti per l'anno 2022.

Per quanto riguarda la produzione e vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili, si segnala che a decorrere dal 1° luglio sono cessati gli effetti dei decreti emanati in materia di contenimento dei prezzi dell'energia.

Per quanto riguarda l'attività di vendita del gas ed energia elettrica, Ascopiave conseguirà i benefici del consolidamento della propria quota del risultato della partecipazione di minoranza detenuta in Est Energy e dei dividendi distribuiti da Hera Comm, società entrambe controllate dal Gruppo Hera. Ascopiave detiene delle opzioni di vendita su tali partecipazioni e non è esclusa l'eventualità che esse possano essere esercitate, in tutto o in parte, con un conseguente impatto sui risultati economici e sulla struttura finanziaria del Gruppo.

Si precisa che i risultati effettivi del 2023 potranno differire rispetto a quelli sopra indicativamente prospettati in relazione a diversi fattori tra cui: le condizioni macroeconomiche generali, l'impatto delle regolamentazioni in campo energetico ed in materia ambientale, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business.

## Andamento inflazionistico e tassi di interesse

Il primo semestre del 2023 è stato caratterizzato dai fattori che hanno influenzato anche l'esercizio precedente. L'esercizio 2022 è stato infatti fortemente colpito da una significativa spirale inflazionistica avviatasi già nel 2021 a causa di disallineamenti generatisi tra domanda ed offerta, quando la pandemia ha iniziato ad affievolirsi, e ad acuirsi nel 2022 con l'avvio del conflitto Russo-Ucraino, tutt'ora perdurante, che ha significativamente influenzato l'andamento dei prezzi delle commodity energetiche. L'incremento dei prezzi della materia prima gas naturale ha conseguentemente influenzato i prezzi della materia prima energia i cui effetti si sono rapidamente traslati sugli altri beni di consumo che, per manifattura o trasporto degli stessi, richiedono il consumo di energia. In particolare, tra i più sensibili rispetto all'andamento delle commodity, hanno reagito i beni alimentari, settore già in parte colpito dalla contrazione della produzione Ucraina e dalle ridotte esportazioni russe.

L'inflazione ha registrato in Italia, al termine dell'esercizio 2022, un incremento in media dell'8,1%, principalmente sostenuto dall'andamento dei prezzi dei beni energetici. Al netto degli stessi la crescita dei prezzi al consumo è stata pari al 4,1%.

Nel corso dell'esercizio 2022 Federal Reserve e Banca Centrale Europea, come le altre banche centrali del mondo, hanno avviato un processo di innalzamento dei tassi di interesse al fine frenare la corsa dell'inflazione e, nel contempo, cercare di scongiurare una frenata eccessivamente violenta da determinare una recessione nei rispettivi paesi.

Visto l'andamento inflazionistico registrato nei primi sei mesi dell'anno, che hanno presentato una significativa decelerazione rispetto all'anno precedente, evidenziando però percentuali di crescita ancora rilevanti, FED e BCE hanno dichiarato di essere pronte ad ulteriori aumenti dei tassi di interesse anche nei prossimi mesi.

Nel mese di giugno 2023, secondo le stime preliminari elaborate da Istat, l'indice dei prezzi al consumo si è infatti attestato al 6,4% su base annua, con una ulteriore riduzione rispetto al dato del mese precedente (+7,6%).

Nell'*economic outlook* di giugno l'OECD prevede una crescita debole dell'economia mondiale per il biennio 2023-2024, con l'esercizio in corso che potrebbe attestarsi al 2,7% ed il 2024 al 2,9%.

L'inflazione nell'area OCSE scenderà al 4,3% nel 2024, transitando per un previsto 6,6% nel 2023. Tale impatto è principalmente correlato alle politiche monetarie restrittive messe in atto dalle banche centrali, dall'andamento del paniere dei prezzi dell'energia ed al venir meno di alcune congiunture che ne avevano determinato la crescita nel 2021.

Per l'Italia si prevede un rallentamento della crescita che dal 3,8% del 2022 passerà all'1,2% dell'anno in corso e all'1% dell'anno venturo, percentuali di crescita in linea con le previsioni Istat.

Gli scenari, nonostante alcuni indicatori siano in miglioramento, restano conseguentemente incerti sia a causa del perdurare del conflitto russo-ucraino e, delle variabili che lo stesso può innescare, sia a causa della modesta crescita attesa nel 2023 che potrebbe velocemente mutare in recessione qualora alcune variabili non reagiscano secondo aspettative.

Il management del Gruppo continua a monitorare, mediante l'utilizzo di indicatori esterni e valori elaborati internamente, gli impatti in termini di performance così da poter intervenire con eventuali misure correttive volte a mitigare gli effetti che potrebbero riflettersi sull'esecuzione del business.

## Obiettivi e politiche del Gruppo e descrizione dei rischi

### Rischio credito e rischio liquidità

Segnaliamo che i principali strumenti finanziari in uso presso il Gruppo sono rappresentati dalle disponibilità liquide, dall'indebitamento bancario e da altre forme di finanziamento.

Si ritiene che il Gruppo non sia esposto ad un rischio credito superiore alla media di settore, considerando che presta i propri servizi di business ad un numero limitato di operatori del settore del gas, le cui regole per l'accesso ai servizi offerti sono stabilite dalla Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente e sono previste nei codici di Rete, che dettano clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte dei clienti. Nei Codici è previsto, in particolare, il rilascio di idonee garanzie a parziale copertura delle obbligazioni assunte qualora il cliente non sia in possesso di un rating creditizio rilasciato da primari organismi internazionali.

A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un fondo svalutazione crediti che al termine del primo semestre dell'esercizio risulta pari a circa il 24,6% (20,8% al 31 dicembre 2022) dell'ammontare lordo dei crediti verso terzi per fatture emesse. Le operazioni commerciali significative avvengono in Italia.

Relativamente alla gestione finanziaria della società, gli amministratori valutano la generazione di liquidità, derivante dalla gestione, congrua a coprire le sue esigenze.

### Rischi relativi alle gare per l'assegnazione delle nuove concessioni di distribuzione del gas naturale

Alla data del 30 giugno 2023 il Gruppo Ascopiave detiene 304 concessioni di distribuzione di gas naturale (306 al 31 dicembre 2022). In base a quanto stabilito dalla vigente normativa applicabile alle concessioni di cui è titolare, le gare per i nuovi affidamenti del servizio di distribuzione del gas saranno bandite non più per singolo Comune, ma esclusivamente per gli ambiti territoriali determinati con i Decreti Ministeriali del 19 gennaio 2011 e del 18 ottobre 2011, e secondo le scadenze temporali indicate nell'Allegato 1 al Decreto Ministeriale sui criteri di gara e di valutazione delle offerte, emanato il 12 novembre 2011, come successivamente modificate. Con il progressivo svolgimento delle gare, il Gruppo potrebbe non aggiudicarsi la titolarità di una o più delle nuove concessioni, oppure potrebbe aggiudicarsele a condizioni meno favorevoli di quelle attuali, con possibili impatti negativi sull'attività operativa e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, fermo restando, nel caso di mancata aggiudicazione, relativamente ai Comuni attualmente gestiti dall'impresa, l'incasso del valore di rimborso previsto a favore del gestore uscente.

### Rischi relativi alla quantificazione del rimborso a carico del nuovo gestore

Con riguardo alle concessioni di distribuzione del gas relativamente alle quali il Gruppo è anche proprietario delle reti e degli impianti, la Legge n. 9 / 2014 stabilisce che il rimborso riconosciuto a carico del gestore entrante sia calcolato nel rispetto di quanto stabilito nelle convenzioni e nei contratti e, per quanto non desumibile dalla volontà delle parti nonché per gli aspetti non disciplinati dalle medesime convenzioni o contratti, in base alle linee guida su criteri e modalità operative per la valutazione del valore di rimborso di cui all'articolo 4, comma 6, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98. In ogni caso, dal valore di rimborso sono detratti i contributi privati relativi ai cespiti di località, valutati secondo la metodologia della regolazione tariffaria vigente. Inoltre, qualora il valore di rimborso risulti maggiore del dieci per cento del valore delle immobilizzazioni nette di località calcolate nella regolazione tariffaria, al netto dei contributi pubblici in conto capitale e dei contributi privati relativi ai cespiti di località, l'ente locale concedente trasmette le relative valutazioni di dettaglio del valore di rimborso all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente per la verifica prima della pubblicazione del bando di gara.

Il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 12 novembre 2011 n. 266 stabilisce che il gestore subentrante acquisisce la proprietà dell'impianto con il pagamento del valore di rimborso al gestore uscente, ad eccezione delle eventuali porzioni di impianto di proprietà comunale.

A regime, cioè nei periodi successivi al primo, il rimborso al gestore uscente sarà comunque pari al valore delle immobilizzazioni nette di località, al netto dei contributi pubblici in conto capitale e dei contributi privati relativi ai cespiti di località, calcolato con riferimento ai criteri usati dall'Autorità per determinare le tariffe di distribuzione (RAB). Sul punto si segnala che l'Autorità è intervenuta con la Deliberazione 367/2014/R/gas, prevedendo che, il valore di rimborso, di cui all'articolo 14, comma 8, del decreto legislativo n. 164/00, al termine del primo periodo di affidamento d'ambito venga determinato come somma di: a) valore residuo dello stock esistente a inizio periodo di



affidamento, valutato per tutti i cespiti soggetti a trasferimento a titolo oneroso al gestore entrante nel secondo periodo di affidamento in funzione del valore di rimborso, di cui all'articolo 5 del decreto 226/11, riconosciuto al gestore uscente in sede di primo affidamento per ambito, tenendo conto degli ammortamenti e delle dismissioni riconosciute ai fini tariffari nel periodo di affidamento; b) valore residuo dei nuovi investimenti realizzati nel periodo di affidamento ed esistenti a fine periodo, valutati sulla base del criterio del costo storico rivalutato per il periodo in cui gli investimenti sono riconosciuti a consuntivo, come previsto dall'Articolo 56 della Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas (RTDG), e come media tra il valore netto determinato sulla base del criterio del costo storico rivalutato e il valore netto determinato sulla base delle metodologie di valutazione a costi standard, secondo quanto previsto dal comma 3.1 della deliberazione 573/2013/R/GAS, per il periodo successivo.

## **RISCHI OPERATIVI**

Ascopiave presidia i processi e le attività aziendali, nel rispetto della salute e sicurezza dei lavoratori, della salvaguardia dell'ambiente, della qualità e del risparmio energetico nei servizi offerti e anticorruzione.

### **Rischi di malfunzionamento e/o interruzione del servizio di distribuzione**

Eventi imprevedibili accidentali quali incidenti, guasti di apparecchiature o sistemi di controllo, calo di resa degli impianti ed eventi eccezionali come esplosioni, incendi, o altri eventi simili, determinano dei rischi di malfunzionamento dell'infrastruttura sino alla possibile imprevedibile interruzione del servizio di distribuzione. Tali eventi potrebbero determinare una riduzione dei ricavi ed arrecare rilevanti danni a persone, cose o all'ambiente. Il Gruppo ha stipulato specifici contratti assicurativi a copertura dei rischi descritti. Nonostante le linee assicurative attivate risultino in linea con le migliori policy, potrebbero risultare insufficienti a fronteggiare tutte le perdite che il Gruppo potrebbe subire a causa di possibili incrementi di spesa e/o di risarcimenti da erogare.

### **Rischi connessi alla tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza**

Il Gruppo svolge la propria attività nel rispetto della normativa italiana e dell'Unione Europea in materia di tutela dell'ambiente, osservando le leggi che normano e regolamentano in materia di ambiente e sicurezza. Nonostante l'attenzione recata a tale materia non può escludersi con certezza che il Gruppo possa incorrere in costi o responsabilità anche di entità significativa. Sono, infatti, difficilmente prevedibili le ripercussioni economico - finanziarie di eventuali pregressi danni ambientali, anche in considerazione dei possibili effetti di nuove disposizioni legislative e regolamentari per la tutela dell'ambiente, dell'impatto di eventuali innovazioni tecnologiche per il risanamento ambientale, della possibilità dell'insorgere di controversie e della difficoltà di determinarne le eventuali conseguenze, anche in relazione alla responsabilità di altri soggetti. Il Gruppo è impegnata in attività di bonifica di siti contaminati sostanzialmente per effetto dell'attività di rimozione e smaltimento rifiuti (prevalentemente per demolizione di strutture impiantistiche obsolete).

### **Rischio connesso all'installazione degli Smart Meter**

Il Gruppo ha avviato da anni un piano di sostituzione di misuratori tradizionali con smart meter, che ha interessato in primis i contatori di classe superiore a G6 e successivamente anche quelli di classe inferiore. I nuovi misuratori teletti rappresentavano nella prima fase di sostituzione una tecnologia ancora in fase di evoluzione. Le caratteristiche costruttive fissate dall'Autorità hanno comportato per i produttori la necessità di progettare e realizzare in tempi coerenti con gli obblighi fissati da ARERA un prodotto dedicato unicamente al mercato italiano. Peraltro, si segnala la completa disponibilità solo dal 2015 della normativa tecnica di riferimento elaborata dal CIG (Comitato Italiano Gas, ente normatore affiliato all'UNI). Il Gruppo ha avviato l'installazione di tali apparecchi secondo le tempistiche definite dall'ARERA (solo la società del Gruppo AP Reti Gas Nord Est risulta in ritardo con il programma previsto); pertanto sussiste il rischio che si presentino livelli di malfunzionamento superiori alle performance storiche registrate per i contatori tradizionali e che si generino per la società maggiori oneri di manutenzione.

### **Rischi connessi ai titoli di efficienza energetica**

L'art. 16.4 del D.Lgs. n. 164/2000 prevede che le imprese di distribuzione di gas naturale perseguano degli obiettivi di risparmio energetico negli utilizzi finali e nello sviluppo delle fonti rinnovabili; a fronte dei risultati raggiunti, ai

distributori sono assegnati i cosiddetti Titoli di Efficienza Energetica, il cui annullamento comporta un rimborso da parte della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali finanziato mediante i fondi costituiti attraverso la componente RE (Risparmio Energetico) delle tariffe di distribuzione. L'ARERA determina gli obiettivi specifici di risparmio energetico in capo ai distributori di energia elettrica e di gas naturale tenendo conto dei quantitativi nazionali annui di risparmio che devono essere perseguiti attraverso il meccanismo dei certificati bianchi. Esiste un potenziale rischio di perdita economica in capo al Gruppo dovuto all'eventuale differenza negativa tra il valore medio di acquisto dei titoli e il contributo tariffario riconosciuto e/o all'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati.

#### **Rischio legato all'esecuzione del piano di investimenti previsto dalle concessioni**

Le concessioni di distribuzione del gas naturale prevedono impegni in capo al concessionario, tra cui impegni correlati agli investimenti da realizzarsi nel costo del periodo di perdurata della concessione. Non si può escludere che, anche per ritardi nell'ottenimento di autorizzazioni e permessi, tali investimenti siano realizzati oltre i termini temporali previsti, con il rischio che insorgano oneri a carico del Gruppo.

#### **Rischio regolatorio**

Il Gruppo svolge la propria attività in un settore regolato. Le direttive e i provvedimenti normativi emanati in materia dall'Unione Europea e dal Governo Italiano, le decisioni dell'ARERA e più in generale la modifica del contesto normativo di riferimento possono avere un impatto sull'operatività, i risultati economici e l'equilibrio finanziario del Gruppo.

Particolare importanza assume l'evoluzione dei criteri per la determinazione delle tariffe di riferimento. Non si possono escludere futuri cambiamenti nelle normative adottate dall'Unione Europea o a livello nazionale che potrebbero avere ripercussioni impreviste sul quadro normativo di riferimento e, di conseguenza, sull'attività e sui risultati del Gruppo.

#### **Rischio legale e di non conformità**

Il rischio legale e di non conformità consiste nel mancato rispetto, in tutto o in parte, delle norme a livello Europeo, nazionale, regionale e locale cui il Gruppo deve attenersi nello svolgimento delle proprie attività. La violazione delle norme può comportare sanzioni penali, civili e/o amministrative nonché danni patrimoniali, economici e/o reputazionali. Con riferimento a specifiche fattispecie, tra l'altro, la violazione della normativa a protezione della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente e la violazione delle norme per la lotta alla corruzione, può comportare sanzioni, anche rilevanti, a carico del Gruppo in base alla normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti (D. Lgs. n. 231/01).

### **RISK MANAGEMENT DEL CLIMATE CHANGE**

Operando nel settore energetico, il Gruppo Ascopiave ha un rapporto sinergico con il fenomeno del "climate change" e le sue operazioni di business contribuiscono in forma immediata ai diversi scenari climatici dettati dalla letteratura internazionale come dall'IPCC (International Panel for Climate Change) e NGFS (Network for Greening the Financial System). Successivamente alle acquisizioni intercorse nel 2021 e 2022 nel settore dell'energia rinnovabile, e con lo sviluppo di nuovi progetti ed investimenti in corso di realizzazione, il Gruppo Ascopiave, con il proprio Piano Strategico aggiornato 2022-2026, continua il suo impegno per le attività di mitigazione del cambiamento climatico definite dal Green Deal europeo, per creare un'economia "carbon neutral" entro il 2050, e, per ridurre le emissioni del 55% entro il 2030.

A tale proposito il Gruppo Ascopiave, con la consapevolezza di lavorare in un settore estremamente influenzabile dal cambiamento climatico, ha svolto una prima analisi utile ad adeguare il quadro dei rischi e opportunità all'interno del proprio perimetro aziendale. L'analisi è stata condotta prendendo come riferimento le linee guida del TCFD (Task force on Climate-related Financial Disclosure) recepite dalla Commissione Europea negli "Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario: integrazione concernente la comunicazione di informazioni relative al clima". Il progetto, con conseguente "disclosure" preliminare, ha analizzato i 4 pillars consigliati dal documento: Governance, Strategy, Risk Management, Metrics & Targets.



## Governance

La gestione strategica degli aspetti inerenti al “climate change”, così come la governance di tutti gli aspetti della sostenibilità, spetta al Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della normativa applicabile. Nel corso del 2021 Ascopiave S.p.A. ha posto il perseguimento dell’obiettivo del “successo sostenibile” al centro della propria cultura aziendale e del sistema di corporate governance. Anche a tal fine, in data 15 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha aderito formalmente al nuovo Codice di Corporate Governance il quale al Principio I, promuove il “successo sostenibile”. Il Gruppo Ascopiave nell’anno 2021 ha istituito altresì il Comitato Sostenibilità con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni della capogruppo in materia di sostenibilità ambientale e della c.d. “transizione energetica”. Il Consiglio di Amministrazione, oltre al Comitato Sostenibilità, si avvale anche del supporto del Comitato Controllo e Rischi nelle valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

## Strategy

La strategia del Gruppo mira a perseguire un successo sostenibile ed è orientata all’obiettivo di una stabile creazione di valore per gli azionisti, consapevole degli impatti potenzialmente significativi che il clima può avere nei confronti dei clienti, stakeholder e del business. Per altro, sul fronte dei processi produttivi e di distribuzione, lo sforzo costante di migliorare l’efficienza energetica sta portando benefici in termini di minore energia utilizzata a parità di attività, con conseguente riduzione dei costi e delle emissioni.

Il Piano Strategico 2022-2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 febbraio 2023, conferma gli indirizzi strategici indicati nei piani strategici pubblicati nei due anni precedenti, delineando un percorso di crescita sostenibile nei core business della distribuzione gas e delle energie rinnovabili e in nuovi ambiti di attività. Nell’ambito del processo di transizione energetica e di diversificazione del business, il Gruppo Ascopiave mira, tramite una crescita basata sulla valorizzazione delle competenze possedute, ad individuare una o più strategie utili a mitigare gli effetti negativi dei possibili scenari derivanti dai cambiamenti climatici. Parte degli investimenti previsti nella diversificazione nel settore delle energie rinnovabili sono destinati alla transizione energetica puntando sui gas definiti come “verdi”, nonché allo sviluppo di nuovi impianti eolici.

La diversificazione all’interno del proprio perimetro aziendale, oltre a rendere il Gruppo più profittevole e resiliente a eventi esogeni, ha effetti pervasivi nella coscienza e responsabilità del Gruppo. La crescita nei comparti diversificati potrà avvenire attraverso lo sviluppo di competenze interne, la partecipazione a procedure competitive, acquisizioni aziendali o, infine, la costituzione di partnership con soggetti esperti. Il fenomeno del cambiamento climatico costringe le aziende a promuovere l’innovazione e trovare soluzioni per aumentare l’efficienza energetica all’interno del proprio business. A tale proposito, Ascopiave ha raggiunto dei risultati apprezzabili sul fronte dell’efficienza energetica, implementando delle soluzioni organizzative e tecnologiche funzionali sia al miglioramento della qualità e affidabilità del servizio, sia al contenimento dei costi.

## Risk Management

Con particolare riferimento ai rischi e le opportunità collegate al cambiamento climatico, il Gruppo Ascopiave si avvale del supporto dei comitati endoconsiliari Comitato Sostenibilità e Comitato Controllo e Rischi, e, a partire dal mese di ottobre 2022, della figura del Risk Manager. In linea con le raccomandazioni del TCFD, la gestione dei rischi prevede le seguenti fasi: identificazione e valutazione dei rischi/opportunità, definizione della risposta, revisione periodica e continuità/miglioramento dei presidi.

## Metrics & Targets

Per quanto riguarda le metriche utilizzate dal Gruppo, ad oggi è possibile fare riferimento al capitolo “Energy management e emissioni” della relazione finanziaria annuale dell’anno precedente dove vengono ampiamente descritti gli indicatori relativi ai consumi di energia, alle emissioni in atmosfera, all’utilizzo delle risorse idriche e alla produzione e gestione dei rifiuti. Le metriche utilizzate per la rendicontazione degli indicatori seguono i GRI Standards pubblicati dal Global Reporting Initiative.

I «Sustainable Development Goals» individuati da Ascopiave tramite dialogo con gli Stakeholders sono gli elementi su cui il Gruppo baserà il proprio percorso di crescita sostenibile. Il percorso di sostenibilità intrapreso da Ascopiave si ispira ai Sustainable Development Goals (SDGs) connessi da un lato alle proprie attività di business (SDG 6, 7, 8 e 9) e dall’altro all’impatto e agli effetti che il Gruppo esercita sui territori in cui opera (SDG 11, 12 e 13). In tale contesto, la strategia di Ascopiave recepisce il concetto di assunzione di responsabilità che l’Agenda 2030 richiede ad ogni

realtà, non solo per quanto svolto a livello di business, ma anche in qualità di attivatore di cambiamenti in un'ottica di creazione di sistemi sostenibili sia a livello locale che globale.

In linea con le raccomandazioni del TCFD è stata realizzata, partendo da considerazioni prettamente qualitative, un'analisi preliminare dei rischi-opportunità generali e specifici del Gruppo. L'identificazione dei rischi, e la loro imputabilità, potrebbe risultare difficoltosa a causa di una conoscenza limitata delle questioni legate al clima e/o la tendenza a concentrarsi principalmente sui rischi a breve termine. È stata pertanto realizzata una prima macro-distinzione tra rischio fisico e di transizione:

- rischio fisico, ossia il rischio derivante dal progressivo cambiamento delle condizioni climatiche, legato a variazioni di lungo termine (rischio cronico) e da eventi meteorologici estremi (rischio acuto). Tali rischi espongono il Gruppo al danneggiamento o distruzione del “capitale materiale” quale fabbricati industriali, impianti e infrastrutture, a potenziali interruzioni delle forniture essenziali, ed alla potenziale contrazione della capacità produttiva e distributiva;
- il rischio di transizione è correlato alle modifiche normative, regolamentari e tecnologiche associate alla lotta al cambiamento climatico e al passaggio ad un'economia a basse emissioni.

## Ricerca e sviluppo

### Sistemi informativi

Il principale progetto realizzato nel primo semestre 2023 è stato il completamento del parco applicativo della nuova società di distribuzione denominata Romeo 2 S.r.l. La società, operativa dal 1° febbraio, ha rilevato alcune concessioni gestite dal Gruppo Ascopiave nel Nord-ovest.

Nel periodo è inoltre continuato il perfezionamento del processo di gestione lavori per tutte le società di Distribuzione del Gruppo, progetto che negli ultimi due anni ha comportato la modifica dei processi di preventivazione, affidamento, rendicontazione dei lavori e creazione dei nuovi cespiti, intesi come nuove realizzazioni e manutenzioni straordinarie delle reti del gas, introducendo una rilevante automazione per rendere più efficace ed efficiente l'intera gestione delle attività. Gli obiettivi sono stati perseguiti integrando i principali software ed in particolare il software RetiNext che supporta i processi gestionali utente, il software Infor EAM che supporta i processi di manutenzione, il WFM Geocall che è stato ampliato anche alla parte di affidamento lavori, ed il sistema contabile SAP. La soluzione è stata poi arricchita con un modulo per la gestione dei cantieri, ideato per il monitoraggio, la verifica e la validazione delle attività di cantiere assegnate ad imprese esterne. Questa applicazione permette al committente ed all'impresa esecutrice di interagire in tempo reale ottimizzando le attività di controllo e validazione delle opere.

È stata completata l'analisi per lo sviluppo di un sistema per il supporto alla definizione del budget tecnico dei lavori da eseguire sulle reti di distribuzione gas, il sistema permetterà inoltre di gestire l'intero processo di richiesta e gestione dei permessi lavori.

Nel primo semestre si è inoltre completata la gara per l'affidamento del servizio di supporto alla progettazione ed alla realizzazione del passaggio ad Utility Network per il sistema cartografico utilizzato per i servizi della Distribuzione Gas e del Sistema Idrico Integrato. Il progetto, che si articolerà su un orizzonte temporale di circa 26 mesi, rappresenta un'importante evoluzione del sistema cartografico e permetterà un completo re-engineering dei relativi processi.

Nel corso del periodo sono proseguite le attività del progetto pilota di un software in grado di simulare il comportamento fluidodinamico delle reti in tempo reale. Il progetto, attualmente operativo su una parte della rete in modalità on demand, ha come obiettivi quelli di permettere il monitoraggio delle reti e degli impianti in tempo reale, la validazione dei modelli fluidodinamici mediante grafici di calibrazione e la profilazione dei consumi delle utenze principali.

Sono proseguite le attività di sviluppo e ampliamento del sistema di telecontrollo per il monitoraggio delle pressioni a monte e valle dei GRF, installando le relative periferiche.

Nel semestre si è consolidato il nuovo sistema gestionale, avviato negli ultimi mesi del 2022, per il supporto ai principali processi per la gestione di un sistema idrico integrato. Tale sistema rappresenta un importante elemento di investimento nella digitalizzazione dei processi relativi al servizio idrico permettendo il supporto a tutte le attività gestionali che vanno dalla gestione dello sportello e delle attività richieste dai clienti, alla gestione delle letture e delle attività in campo fino alla fatturazione.

Nell'ambito degli investimenti per l'innovazione digitale, è continuato il progetto di sperimentazione di tecnologie RPA (Robotic Process Automation) con l'obiettivo di automatizzare e semplificare alcuni processi informatici che richiedevano agli utenti attività ripetitive e a basso valore aggiunto. Il progetto ha permesso l'automazione di una serie di processi quali ad esempio quelli legati all'invio dei flussi SM1 (sospensione per morosità), A02 (attivazione della fornitura a seguito di sospensione per potenziale pericolo) e IGMG (letture su attività di cambio misuratore), il processo di acquisizione del coefficiente WKR ed il processo di acquisizione delle fotoletture.

È continuata l'implementazione di un progetto di rinnovamento del sistema di produzione della reportistica operativa, automatizzandone e semplificandone la produzione e la fruibilità. Sono state realizzate le integrazioni tra i diversi sistemi alimentanti e la produzione della principale reportistica operativa (Investimenti, Ore lavorate, attività operative eseguite, installazione gruppi di riduzione ecc.).

In collaborazione con le strutture HR e ICT Corporate è stata completata la gara per la scelta del fornitore con il quale effettuare il prossimo ciclo biennale di Security Awareness per gli utenti dei sistemi informativi del Gruppo. Il progetto ha l'obiettivo di continuare ad innalzare il livello di attenzione ai rischi di cybersecurity da parte degli utenti dei sistemi informativi e di misurare i risultati conseguiti tramite la realizzazione di campagne di phishing mirate

Nel corso del periodo sono inoltre proseguite le attività per permettere gli adeguamenti e le modifiche ai sistemi necessarie per rispondere agli aggiornamenti normativi ed alle esigenze di miglioramento dei processi interni.

## Risorse Umane

Al 30 giugno 2023 il Gruppo Ascopiave aveva in forza 508 dipendenti, ripartiti tra le diverse società come di seguito evidenziato:

Società	30/06/2023	30/06/2022	Variazione
Ascopiave S.p.A.	79	84	-5
AP Reti Gas S.p.A.	188	173	15
AP Reti Gas Rovigo S.r.l.	14	15	-1
Edigas Esercizio Distribuzione S.p.A.	53	61	-8
AP Reti Gas Vicenza S.p.A.	34	37	-3
AP Reti Gas Nord Est S.p.A.	91	97	-6
Cart Acqua S.r.l.	3	3	0
Romeo Gas S.p.A.	12	6	6
Serenissima Gas S.p.A.	23	26	-3
Asco EG S.p.A.	11	11	0
<b>Totale Gruppo</b>	<b>508</b>	<b>513</b>	<b>-5</b>

Rispetto al 30 giugno 2022 il personale del Gruppo Ascopiave si è ridotto di 5 unità; le variazioni sono da ricondursi alle seguenti società:

- ✓ Ascopiave: -5 dipendenti, in virtù di 3 assunzioni e 8 cessazioni;
- ✓ AP Reti Gas: +15 dipendenti, in virtù di 21 assunzioni e 6 cessazioni;
- ✓ AP Reti Gas Rovigo: -1 dipendenti, in virtù di 1 assunzione e 2 cessazioni;
- ✓ Edigas Esercizio Distribuzione Gas: -8 dipendenti, in virtù di 5 assunzioni e 13 cessazioni;
- ✓ AP Reti Gas Vicenza: -3 dipendenti, in virtù di 3 cessazioni;
- ✓ AP Reti Gas Nord Est: -6 dipendenti, in virtù di 6 cessazioni;
- ✓ Romeo Gas: +6 dipendenti, in virtù di 7 assunzioni e 1 cessazione;
- ✓ Serenissima Gas: -3 dipendenti, in virtù di 3 cessazioni.

La seguente tabella evidenzia la ripartizione dell'organico per qualifica:

Società	30/06/2023	30/06/2022	Variazione
Dirigenti	13	14	-1
Impiegati	322	323	-1
Operai	173	176	-3
<b>Totale Gruppo</b>	<b>508</b>	<b>513</b>	<b>-5</b>

## Altre informazioni

### Stagionalità dell'attività

Il business della distribuzione del gas naturale gestito dal Gruppo Ascopiave non risente in modo significativo della stagionalità; infatti, lo stesso risulta meno influenzato dall'andamento termico registrato nel corso dell'anno, a meno di alcune voci di modesta entità. Con le recenti acquisizioni effettuate nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili il Gruppo è invece esposto ai fattori ambientali che caratterizzano le stagioni, quali la piovosità/siccità, l'irraggiamento solare e la ventosità.

Il Gruppo risulta esposto significativamente agli effetti della stagionalità in relazione alle partecipazioni in imprese collegate, attive nel settore della vendita di gas naturale ed energia elettrica, che saranno valutate con il metodo del patrimonio netto. Il consumo di gas varia in modo considerevole su base stagionale, con una maggiore richiesta nel periodo invernale, in relazione ai maggiori consumi per uso riscaldamento. La stagionalità influenza l'andamento dei ricavi di vendita di gas e dei costi di approvvigionamento, mentre gli altri costi di gestione sono fissi e sostenuti dal Gruppo in modo omogeneo nel corso dell'anno. Pertanto, i dati e le informazioni, relative a tali società, contenute nei prospetti contabili intermedi non consentono di trarre immediatamente indicazioni rappresentative dell'andamento complessivo dell'anno.

### Elenco sedi della società

#### Sedi in proprietà

Società	Destinazione d'uso	Provincia	Comune	Indirizzo
AP reti gas Rovigo srl	Sede Operativa AP RETI GAS ROVIGO di Rovigo Viale del Lavoro, 24	RO	Rovigo	Viale del Lavoro, 24
AP Reti Gas Vicenza Spa	Sede Operativa AP RETI GAS VICENZA SPA di Schio Via Cementi, 37	VI	Schio	Via Cementi, 37
Asco EG Spa	Sede Operativa ASCO EG SPA di Recoaro Terme via Bruni	VI	Recoaro Terme	Via Bruni
Ascopiave Spa	Sede Operativa AP RETI GAS di Castel San Giovanni Via Borgonovo, 44/A	PC	Castel San Giovanni	Via Borgonovo, 44/A
Ascopiave Spa	Sede Operativa AP RETI GAS di Cordovado Via Teglio, 101 - Capannone	PN	Cordovado	Via Teglio, 101
Ascopiave Spa	Sede Rappresentanza ASCOPIAVE Ufficio di Milano Via Turati, 8 - 5° piano	MI	Milano	Via Turati, 8
Ascopiave Spa	Ufficio di Milano Via Turati, 6 - 3° piano - In locazione attiva	MI	Milano	Via Turati, 6
Ascopiave Spa	Sede GRUPPO ASCOPIAVE di Pieve di soligo	TV	Pieve di Soligo	Via Verizzo, 1030
Ascopiave Spa	Sede Operativa ASCO TLC San Vendemiano Via Friuli, 11	TV	San Vendemiano	Via Friuli
Ascopiave Spa	Sede Operativa AP RETI GAS di Sandrigo Viale Galileo Galilei, 25-27	VI	Sandrigo	Viale Galileo Galilei, 25-27
Ascopiave Spa	Sede Operativa AP RETI GAS di Treviso Area Appiani	TV	Treviso	Piazza delle Istituzioni, 34/A
Edigas Spa	Sede Operativa EDIGAS di Nembro Via Lombardia, 27	BG	Nembro	Via Lombardia, 27
Edigas spa	Capannone in proprietà EDIGAS di Salussola via Stazione, 38	BI	Salussola	Via Stazione, 38
Serenissima Gas Spa	Sede Operativa SERENISSIMA di Basiliano	UD	Basiliano	Via Giuseppe Verdi n° 12
Serenissima Gas Spa	Sede Operativa SERENISSIMA di San Donà di Piave	VE	San Donà di Piave	Via Monte Popera n° 24

#### Sedi in locazione

Società	Destinazione d'uso	Provincia	Comune	Indirizzo
AP Reti Gas S.p.A.	Sede Operativa AP RETI GAS di Castelfranco Via della Cooperazione, 8	TV	Castelfranco V.to	Via della Cooperazione, 8
AP Reti Gas S.p.A.	Sede Operativa AP RETI GAS di Marchirolo Via Cavalier Busetti, 7H	VA	Marchirolo	Via Cavalier Busetti, 7H
AP Reti Gas Nord Est S.p.A.	Sede Operativa AP RETI GAS NORD EST di Padova Via J. Corrado	PD	Padova	Via Jacopo Corrado, 1
AP Reti Gas Nord Est S.p.A.	Sede Operativa AP RETI GAS NORD EST di San Giorgio di Nogaro Via Ronchi, 53	UD	San Giorgio di Nogaro	Via Ronchi, 53
AP Reti Gas Nord Est S.p.A.	Sede Operativa AP RETI GAS NORD EST di Udine Via del Cotonificio, 60	UD	Udine	Via del Cotonificio, 60
ASCOPIAVE S.p.A.	Appartamento Ascopiave - Mosnigo di Moriago Piazza Albertini 60/5 int 6	TV	Moriago della Battaglia	Piazza Albertini 60/5 int 6
CART ACQUA S.r.l.	Appartamento CART-Acqua - Orio al Serio via Colombo 2	BG	Orio al Serio	Via Colombo, 2
Edigas Spa	Sede Operativa EDIGAS di Marcaria Viale Mons. Benedini	MN	Marcaria	Viale Mons. Benedini, 28-30
Edigas Spa	Magazzino EDIGAS Nembro Via Lombardia, 29 - Sub.1	BG	Nembro	Via Lombardia Sub.1
Edigas Spa	Magazzino EDIGAS Nembro Via Lombardia, 29 - Sub.2	BG	Nembro	Via Lombardia Sub.2
Edigas Spa	Sede Operativa EDIGAS di Salussola via Stazione, 38	BI	Salussola	Via Stazione, 38
ROMEO GAS S.r.l.	Magazzino di ROMEO GAS di Bagnaria	PC	Bagnaria	località Lazuola
ROMEO GAS S.r.l.	Sede operativa di ROMEO GAS di Buccinasco Via Lazio 89	MI	Buccinasco	Via Lazio 89
ROMEO GAS S.r.l.	Sede operativa ROMEO GAS di Marcheno	BS	Marcheno	Via Zanardelli n° 40
ROMEO GAS S.r.l.	Sede operativa di ROMEO GAS di Marcheno Via Martiri dell'Indipendenza 76	BS	Marcheno	Via Martiri dell'Indipendenza, 76
ROMEO GAS S.r.l.	Sede operativa UFFICIO e MAGAZZINO di ROMEO GAS di Mortara in Viale Vecellio	PV	Mortara	Viale Vecellio
ROMEO GAS S.r.l.	Sede operativa di ROMEO GAS di Varzi	PC	Varzi	via Mazza n. 131

## Commento ai risultati economico finanziari del primo semestre dell'esercizio 2023

### Indicatori di performance

Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione Consob DEM 6064293 del 28 luglio 2006 e dalla raccomandazione CESR/05-178b sugli indicatori alternativi di performance, si segnala che il Gruppo ritiene utili ai fini del monitoraggio del proprio business, oltre ai normali indicatori di performance stabiliti dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS, anche altri indicatori di performance che, ancorché non specificamente statuiti dai sopracitati principi, rivestono particolare rilevanza. In particolare, si segnalano i seguenti indicatori:

- **Margine operativo lordo (Ebitda):** viene definito dal Gruppo come il risultato prima di ammortamenti, svalutazione crediti, gestione finanziaria ed imposte.
- **Risultato operativo:** tale indicatore è previsto anche dai principi contabili di riferimento ed è definito come il margine operativo (Ebit) meno il saldo dei costi e proventi non ricorrenti. Si segnala che tale ultima voce include le sopravvenienze attive e passive, le plusvalenze e minusvalenze per alienazione cespiti, rimborsi assicurativi, contributi e altre componenti positive e negative di minore rilevanza.
- **Ricavi tariffari sull'attività di distribuzione gas:** viene definito dal Gruppo come l'ammontare dei ricavi realizzati dalle società di distribuzione del Gruppo per l'applicazione delle tariffe di distribuzione e misura del gas naturale ai propri clienti finali, al netto degli importi di perequazione gestiti dalla Cassa per i Servizi energetici e Ambientali.

## Andamento della gestione - I principali indicatori operativi

DISTRIBUZIONE DI GAS NATURALE	Primo semestre		Var.	Var. %
	2023	2022		
<b>Gruppo Ascopiave</b>				
Numero di concessioni	304	306	-2	-0,7%
Lunghezza della rete di distribuzione (km)	14.662	14.588	73	0,5%
Numero di PDR	874.497	890.662	-16.165	-1,8%
Volumi di gas distribuiti (smc / mln)	813,5	885,5	-72,0	-8,1%

PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI	Primo semestre		Var.	Var. %
	2023	2022		
<b>Gruppo Ascopiave</b>				
Numero di impianti	28	28	0	0,0%
Potenza installata (MW)	62,5	62,5	0,0	0,0%
Volumi di energia elettrica prodotti (GWh)	71,2	43,1	28,1	65,1%

Nel seguito si commenta l'andamento dei principali indicatori operativi dell'attività del Gruppo.

Si precisa che il valore di ciascun indicatore è ottenuto sommando i valori degli indicatori di ciascuna società consolidata.

Per quanto concerne l'attività di distribuzione del gas, nel corso del primo semestre dell'anno i volumi erogati attraverso le reti gestite dalle società del Gruppo sono stati 813,5 milioni di metri cubi, in riduzione dell'8,1% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Contrazione principalmente riconducibile al protrarsi di temperature relativamente miti anche nel primo semestre dell'anno.

Al 30 giugno 2023 il numero di punti di riconsegna (PDR) gestiti dalle società del Gruppo è pari a 874.497.

I 28 impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, dalla potenza complessiva installata di 62,5 MW, hanno prodotto 71,2 GWh nel corso del primo semestre dell'esercizio evidenziando un incremento del 65,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il volume di GWh prodotti, nonostante il miglioramento evidenziato rispetto al semestre in comparazione, è stato significativamente influenzato dal clima che ha caratterizzato il periodo, ed in particolare dalla perdurata siccità.



## Andamento della gestione - I risultati economici del Gruppo

(migliaia di Euro)	Primo semestre			
	2023	% dei ricavi	2022	% dei ricavi
Ricavi	83.897	100,0%	81.420	100,0%
Costi operativi	45.715	-54,5%	45.457	-55,8%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>38.182</b>	<b>45,5%</b>	<b>35.963</b>	<b>44,2%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	23.431	-27,9%	21.561	-26,5%
Accantonamento rischi su crediti	253	-0,3%	10	0,0%
<b>Risultato operativo</b>	<b>14.498</b>	<b>17,3%</b>	<b>14.392</b>	<b>17,7%</b>
Proventi finanziari	5.783	6,9%	4.474	5,5%
Oneri finanziari	5.293	-6,3%	2.177	-2,7%
Quota utile/(perdita) società contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto	794	0,9%	11.362	14,0%
<b>Utile anteimposte</b>	<b>15.781</b>	<b>18,8%</b>	<b>28.051</b>	<b>34,5%</b>
Imposte dell'esercizio	(2.309)	0	(5.456)	0
<b>Utile/(perdita) del periodo</b>	<b>13.473</b>	<b>16,1%</b>	<b>22.595</b>	<b>27,8%</b>
Risultato netto da attività destinate alla vendita	56	0,1%	558	0,7%
<b>Utile/(perdita) netto del periodo</b>	<b>13.529</b>	<b>16,1%</b>	<b>23.153</b>	<b>28,4%</b>
Risultato del periodo di Gruppo	12.071	14,4%	23.275	28,6%
Risultato del periodo di Minoranza	1.458	1,7%	(122)	-0,1%

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che gli indicatori alternativi di Performance sono definiti al paragrafo "Indicatori di performance" del presente documento.

Nel primo semestre dell'esercizio 2023 il Gruppo ha realizzato ricavi per Euro 83.897 migliaia, in crescita del 3,0% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. La tabella seguente riporta il dettaglio dei ricavi.

(migliaia di Euro)	Primo semestre	
	2023	2022
Ricavi da trasporto del gas	60.848	55.655
Ricavi da vendita energia elettrica	105	207
Ricavi per servizi di allacciamento	467	347
Ricavi da servizi di fornitura calore	4	(0)
Ricavi da servizi di distribuzione	2.421	2.189
Ricavi da servizi generali a società del Gruppo	2.360	9.891
Ricavi per contributi ARERA	7.917	4.853
Ricavi da Centrali Eoliche-idroelettriche	7.635	5.251
Altri ricavi	2.139	3.026
<b>Ricavi</b>	<b>83.897</b>	<b>81.420</b>

I ricavi tariffari sull'attività di distribuzione gas (che passano da Euro 54.876 migliaia ad Euro 60.039 migliaia) evidenziano una variazione positiva pari ad Euro 5.162 migliaia rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente. La variazione è principalmente spiegata dall'ampliamento del perimetro di consolidamento che ha determinato l'iscrizione dei ricavi conseguiti dalle società acquisite in data 1° aprile 2022 per Euro 3.462 migliaia.

Il differenziale tra i ricavi tariffari e la voce "ricavi da trasporto del gas" esposta in tabella (al 30 giugno 2023 pari a 809 migliaia e al 30 giugno 2022 pari a 779 migliaia) è spiegato dai ricavi iscritti in ragione del riaddebito dei canoni concessori correlati all'art. 46bis. Si segnala che tali ricavi concorrono alla formazione delle altre voci di costo e ricavo descritti nella seguente informativa.

I ricavi da **Centrali Eoliche-idroelettriche** risultano, al termine del primo semestre dell'esercizio, pari ad Euro 8.041 migliaia ed evidenziano un incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente pari ad Euro 2.776 migliaia. L'incremento è principalmente spiegato dai maggiori quantitativi di energia prodotta nel semestre di riferimento. Nonostante l'incremento della produzione si segnala che entrambi i periodi posti in comparazione sono stati significativamente influenzati dalla perdurante siccità.

I ricavi da **titoli di efficienza** energetica (che passano da Euro 4.853 migliaia ad Euro 7.917 migliaia) evidenziano una variazione positiva pari ad Euro 3.064 migliaia rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente. La variazione è principalmente spiegata dall'iscrizione dei contributi maturati dalla controllata AP Reti Gas Nord Est S.r.l. e dall'innalzamento degli obiettivi di risparmio energetico attesi per l'esercizio 2023.

Il **risultato operativo** conseguito nel primo semestre dell'esercizio 2023 ammonta ad Euro 14.498 migliaia, registrando un incremento di Euro 106 migliaia (+1%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

L'aumento del risultato operativo è dovuto ai seguenti fattori:

- variazione positiva correlata all'ampliamento del perimetro di consolidamento per Euro 115 migliaia;
- incremento dei ricavi tariffari sull'attività di distribuzione gas per Euro 1.701 migliaia;
- incremento dei ricavi da produzione di energia da fonti rinnovabili per Euro 2.384 migliaia;
- minor margine sui titoli di efficienza energetica per Euro 323 migliaia;
- variazione negativa delle altre voci di costo e ricavo per Euro 3.297 migliaia.

La variazione negativa delle altre voci di costo e ricavo, pari ad Euro 3.297 migliaia, è dovuta a:

- minori ricavi per Euro 5.507 migliaia;
- minori costi per materiali, servizi e oneri diversi per Euro 7.124 migliaia;
- maggior costo del personale per Euro 844 migliaia;
- maggiori ammortamenti su immobilizzazioni e accantonamenti per Euro 3.055 migliaia.

L'utile netto consolidato del primo semestre dell'esercizio 2023, attestandosi ad Euro 13.529 migliaia, registra un decremento pari ad Euro 9.624 migliaia (-42%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

La variazione dell'utile è dovuta ai seguenti fattori:

- maggior risultato operativo, come precedentemente commentato, per Euro 106 migliaia;
- incremento dei proventi finanziari per Euro 106 migliaia;
- incremento degli oneri finanziari per Euro 3.117 migliaia;
- minor risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto per Euro 10.568 migliaia; tale voce è rappresentativa della quota di partecipazione detenuta da Ascopiave, pari al 40%, nel Gruppo EstEnergy, e della quota di partecipazione del 18,33% detenuta in Cogeide;
- minori imposte per Euro 3.148 migliaia;
- minore risultato netto da attività destinate alla vendita per Euro 502 migliaia.

Il tax rate, calcolato normalizzando il risultato ante imposte degli effetti del consolidamento della società consolidate con il metodo del patrimonio netto, dalla plusvalenza realizzata nell'ambito dell'operazione di razionalizzazione delle concessioni di distribuzione gas e dei relativi effetti fiscali, passa dal 31,8% del primo semestre dell'esercizio 2022 all'attuale 32,0%.

## Andamento della gestione - La situazione finanziaria

La tabella che segue mostra la composizione dell'indebitamento finanziario netto così come richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006. La tabella e l'informativa riportate sono state adeguate al fine di riflettere gli aggiornamenti riportati nel documento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021:

(migliaia di Euro)	30.06.2023	31.12.2022
A Disponibilità liquide	14.739	76.917
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C Altre attività finanziarie correnti	5.370	6.493
- di cui parti correlate	0	0
<b>D Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>20.109</b>	<b>83.410</b>
E Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(169.658)	(98.917)
- di cui parti correlate	0	0
- di cui strumenti di debito parte corrente	0	0
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	(116.874)	(119.280)
- di cui parti correlate	0	0
<b>G Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)</b>	<b>(286.532)</b>	<b>(218.196)</b>
<b>H Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (G)</b>	<b>(266.423)</b>	<b>(134.786)</b>
I Debito finanziario non corrente (esclusa la parte corrente e gli strumenti di debito)	(237.037)	(279.939)
J Strumenti di debito	0	0
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0
<b>L Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)</b>	<b>(237.037)</b>	<b>(279.939)</b>
<b>M Totale indebitamento finanziario netto (H) + (L)</b>	<b>(503.459)</b>	<b>(414.726)</b>

Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con le parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema riportato al paragrafo "Rapporti con parti correlate" di questa relazione finanziaria semestrale.

L'indebitamento finanziario netto passa da Euro 414.726 migliaia del 31 dicembre 2022 ad Euro 503.459 migliaia del 30 giugno 2023, registrando un incremento di Euro 88.733 migliaia.

La posizione finanziaria netta monitorata dal Gruppo, che accoglie altresì i crediti di natura finanziaria non correnti, ha evidenziato un incremento pari ad Euro 88.712 migliaia, passando da Euro 411.857 migliaia del 31 dicembre 2022 ad Euro 500.569 migliaia del 30 giugno 2023.

La tabella sotto riportata evidenzia la riconciliazione tra la posizione finanziaria netta ESMA e la posizione finanziaria monitorata dal Gruppo:

(migliaia di Euro)	30.06.2023	31.12.2022
Posizione finanziaria netta ESMA	(503.459)	(414.726)
Crediti finanziari non correnti	2.890	2.868
<b>Posizione finanziaria netta monitorata dal Gruppo</b>	<b>(500.569)</b>	<b>(411.857)</b>

Si presentano di seguito alcuni dati relativi ai flussi finanziari del Gruppo:

(migliaia di Euro)	Primo semestre	
	2023	2022*
Risultato netto dell'esercizio	13.529	23.153
Plusvalenze	(4.046)	
Proventi da partecipazioni	(4.228)	(4.307)
Risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto	(794)	(11.362)
Ammortamenti e svalutazioni	23.684	21.649
<b>(a) Autofinanziamento</b>	<b>28.145</b>	<b>29.133</b>
<b>(b) Rettifiche per raccordare l'utile netto alla variazione della posizione finanziaria generata dalla gestione operativa:</b>	<b>(68.748)</b>	<b>6.009</b>
<b>(c) Variazione della posizione finanziaria generata dall'attività operativa = (a) + (b)</b>	<b>(40.603)</b>	<b>35.142</b>
<b>(d) Variazione della posizione finanziaria generata dall'attività di investimento</b>	<b>(43.863)</b>	<b>(139.338)</b>
<b>(e) Altre variazioni della posizione finanziaria</b>	<b>(4.246)</b>	<b>(49.592)</b>
<b>Variazione della posizione finanziaria netta = (c) + (d) + (e)</b>	<b>(88.712)</b>	<b>(153.787)</b>

\* Avendo modificato la struttura espositiva dei flussi finanziari dal 30.06.2023 ai fini della comparabilità sono stati riesposti i dati a confronto

Il flusso di cassa assorbito dalla gestione operativa (c), pari ad Euro 40.603 migliaia, è stato determinato dall'autofinanziamento per Euro 28.145 migliaia e da altre variazioni finanziarie negative per complessivi Euro 68.748 migliaia, collegate alla gestione del capitale circolante netto.

La gestione del capitale circolante netto, che ha impegnato risorse finanziarie per Euro 68.748 migliaia, è stata influenzata dalla variazione del capitale circolante netto operativo che ha assorbito risorse finanziarie per Euro 48.990 migliaia, dalla variazione negativa della posizione verso l'Erario per la maturazione delle imposte IRES e IRAP per Euro 93 migliaia e dalla variazione negativa della posizione IVA per Euro 25.428 migliaia.

Nella tabella che segue vengono riportate analiticamente le variazioni del capitale circolante netto intervenute nel semestre:

(migliaia di Euro)	Primo semestre	
	2023	2022*
Rimanenze di magazzino	(2.772)	(29)
Crediti e debiti commerciali	(113.338)	(574)
Crediti e debiti operativi	67.120	7.554
Svalutazione immobilizzazioni e minusvalenze	1.562	598
Fondo TFR e altri fondi	196	(1.962)
Variazioni interessenze su società controllate	2.162	
Imposte di competenza	2.309	5.456
Imposte pagate	0	(5.034)
Crediti e debiti tributari	(25.986)	
<b>Variazione capitale circolante netto</b>	<b>(68.748)</b>	<b>6.009</b>

\* Avendo modificato la struttura espositiva dei flussi finanziari dal 30.06.2023 ai fini della comparabilità sono stati riesposti i dati a confronto

L'attività di investimento ha generato un fabbisogno di cassa di Euro 43.863 migliaia, ed ha interessato investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali, principalmente per interventi e sviluppi delle infrastrutture atte alla distribuzione del gas naturale e per lo sviluppo di impianti nel settore delle energie rinnovabili (eolico e fotovoltaico), per complessivi Euro 34.532 migliaia e investimenti in partecipazioni per Euro 38.477 migliaia. Con il perfezionamento dell'operazione di razionalizzazione delle concessioni di distribuzione del gas naturale effettuata con il Gruppo Iren sono state cedute immobilizzazioni materiali ed immateriali per complessivi Euro 19.794 migliaia. Inoltre, è stato realizzato il valore di rimborso degli impianti acquisiti dal gestore subentrante per la cessazione di alcune concessioni comunali di distribuzione del gas per complessivi Euro 9.352 migliaia.

Le altre variazioni della Posizione Finanziaria Netta, pari ad Euro 4.246 migliaia, sono rappresentate principalmente dai dividendi per complessivi Euro 5.838 milioni, determinati dal saldo tra i dividendi distribuiti (Euro -29.063 migliaia)

e i dividendi incassati dalle società collegate (Euro +23.225 migliaia). L'ampliamento del perimetro di consolidamento alla società Asco TLC S.p.A. ha determinato la diminuzione della posizione finanziaria netta del Gruppo per Euro 1.592 migliaia.

Nella tabella che segue vengono riportate analiticamente le altre variazioni della posizione finanziaria intervenute nel semestre:

(migliaia di Euro)	Primo semestre	
	2023	2022*
Dividendi distribuiti a azionisti Ascopiave S.p.A.	(28.172)	(35.757)
Dividendi distribuiti ad azionisti terzi	(890)	
Dividendi incassati da società partecipate	23.225	25.276
Ampliamento del perimetro di consolidamento	1.592	(39.111)
<b>Altre variazioni della posizione finanziaria</b>	<b>(4.246)</b>	<b>(49.592)</b>

\* Avendo modificato la struttura espositiva dei flussi finanziari dal 30.06.2023 ai fini della comparabilità sono stati riesposti i dati a confronto

### Andamento della gestione - Gli investimenti

Nel corso del primo semestre dell'esercizio il Gruppo ha realizzato investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali per Euro 34.174 migliaia, in aumento di Euro 7.413 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. L'incremento registrato è principalmente spiegato dagli investimenti realizzati nel corso del semestre dalle società attive nel settore delle energie rinnovabili (+5.685 migliaia).

Gli investimenti realizzati in infrastrutture atte alla distribuzione del gas naturale sono risultati, al termine dell'esercizio, pari ad Euro 25.112 migliaia. Essi sono relativi alla posa e alla manutenzione della rete e degli impianti di distribuzione del gas naturale per Euro 10.556 migliaia, alla realizzazione di allacciamenti alla stessa per Euro 8.089 migliaia ed all'installazione di apparecchiature di misura per Euro 6.467 migliaia.

Gli investimenti realizzati in energie rinnovabili sono risultati pari ad Euro 8.379 migliaia e sono relativi alla costruzione, non ancora conclusa, di un parco eolico, alla costruzione di impianti fotovoltaici e all'acquisto di un terreno da parte della società Green Factory.

Gli altri investimenti realizzati sono risultati pari ad Euro 684 migliaia e sono relativi principalmente all'acquisto di hardware e licenze software per Euro 285 migliaia nonché all'acquisto di automezzi aziendali per Euro 152 migliaia.

(migliaia di Euro)	Primo semestre	
	2023	2022
Allacciamenti	8.089	6.869
Ampliamenti, bonifiche e potenziamenti di rete	9.371	9.776
Misuratori	6.467	5.307
Manutenzioni e Impianti di riduzione	1.185	699
<b>Investimenti metano</b>	<b>25.112</b>	<b>22.651</b>
Impianti di produzione energia idroelettrica	131	60
Parchi Eolici	2.560	2.624
Impianti di produzione energia fotovoltaica	688	0
Altri impianti green energy	5.000	0
<b>Investimenti in energie rinnovabili</b>	<b>8.379</b>	<b>2.684</b>
Terreni e Fabbricati	122	34
Attrezzature	115	59
Arredi	3	5
Automezzi	152	117
Hardware e Software	285	1.211
Altri investimenti	7	0
<b>Altri investimenti</b>	<b>684</b>	<b>1.427</b>
<b>Investimenti</b>	<b>34.174</b>	<b>26.761</b>

# Gruppo Ascopiave

Prospetti del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato

al 30 giugno 2023

## Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(migliaia di Euro)		30 giugno 2023	31 dicembre 2022
<b>Attività</b>			
Aviamento	(1)	61.346	61.346
Altre immobilizzazioni immateriali	(2)	693.924	698.397
Immobilizzazioni materiali	(3)	143.116	138.432
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	(4)	329.266	358.029
Partecipazioni in altre imprese	(4)	78.257	78.257
Altre attività non correnti	(5)	3.751	4.625
Attività finanziarie non correnti	(6)	2.890	2.868
Attività per imposte anticipate	(7)	39.485	39.252
<b>Attività non correnti</b>		<b>1.352.036</b>	<b>1.381.206</b>
Rimanenze	(8)	10.109	7.336
Crediti commerciali	(9)	19.932	20.104
Altre attività correnti	(10)	88.817	133.880
Attività finanziarie correnti	(11)	814	820
Crediti tributari	(12)	10.263	4.100
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(13)	14.739	76.917
Attività correnti su strumenti finanziari derivati	(14)	6.501	6.661
<b>Attività correnti</b>		<b>151.175</b>	<b>249.818</b>
<b>Attività non correnti destinate alla dismissione</b>	(39)	<b>30.432</b>	<b>16.592</b>
<b>Attività</b>		<b>1.533.643</b>	<b>1.647.616</b>
Capitale sociale		234.412	234.412
Azioni proprie		(55.423)	(55.423)
Riserve e risultato		649.116	687.291
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	(15)	<b>828.104</b>	<b>866.280</b>
<b>Patrimonio Netto di Minoranza</b>	(15)	<b>22.465</b>	<b>20.123</b>
<b>Patrimonio netto Totale</b>	(15)	<b>850.569</b>	<b>886.403</b>
Fondi rischi ed oneri	(16)	1.153	996
Trattamento di fine rapporto	(17)	5.050	5.011
Obbligazioni in circolazione a lungo termine	(18)	86.282	94.033
Finanziamenti a medio e lungo termine	(19)	143.531	178.538
Altre passività non correnti	(20)	38.327	37.458
Passività finanziarie non correnti	(21)	7.224	7.368
Passività per imposte differite	(22)	19.278	19.608
<b>Passività non correnti</b>		<b>300.844</b>	<b>343.012</b>
Obbligazioni in circolazione a breve termine	(23)	7.902	
Debiti verso banche e finanziamenti	(24)	274.579	183.285
Debiti commerciali	(25)	66.939	180.195
Debiti tributari	(26)	2.536	1.336
Altre passività correnti	(27)	22.779	17.507
Passività finanziarie correnti	(28)	4.051	34.911
Passività correnti su strumenti finanziari derivati	(29)	162	164
<b>Passività correnti</b>		<b>378.948</b>	<b>417.398</b>
<b>Passività non correnti destinate alla dismissione</b>	(39)	<b>3.282</b>	<b>803</b>
<b>Passività</b>		<b>683.074</b>	<b>761.213</b>
<b>Passività e patrimonio netto</b>		<b>1.533.643</b>	<b>1.647.616</b>

*Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con le parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema riportato al paragrafo "Rapporti con parti correlate" di questa relazione finanziaria semestrale.*



## Conto economico complessivo consolidato

(migliaia di Euro)	Primo semestre		
	2023	2022	
Ricavi	(30)	83.897	81.420
<b>Totale costi operativi</b>		<b>45.968</b>	<b>45.467</b>
Costi acquisto altre materie prime	(31)	989	1.339
Costi per servizi	(32)	24.848	25.294
Costi del personale	(33)	11.216	10.034
Altri costi di gestione	(34)	13.046	8.851
Altri proventi	(35)	4.130	51
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>(36)</b>	<b>23.431</b>	<b>21.561</b>
<b>Risultato operativo</b>		<b>14.498</b>	<b>14.392</b>
Proventi finanziari	(37)	5.783	4.474
Oneri finanziari	(37)	5.293	2.177
Quota utile/(perdita) società contabilizzate con il metodo del PN	(37)	794	11.362
<b>Utile ante imposte</b>		<b>15.781</b>	<b>28.051</b>
Imposte del periodo	(38)	(2.309)	(5.456)
<b>Risultato del periodo</b>		<b>13.473</b>	<b>22.595</b>
Risultato netto da attività cessate/in dismissione	(39)	56	558
<b>Risultato netto del periodo</b>		<b>13.529</b>	<b>23.153</b>
Risultato del periodo di Gruppo		12.071	23.275
Risultato del periodo di Minoranza		1.458	(122)
Altre componenti del Conto Economico Complessivo			
1. componenti che saranno in futuro riclassificate nel conto economico:			
- Fair value derivati, variazione dell'esercizio al netto dell'effetto fiscale		(2.390)	2.761
- Fair value derivati relativi a società collegate, variazione dell'esercizio al netto dell'effetto fiscale		(10.561)	16.569
2. componenti che non saranno riclassificate nel conto economico:			
- (Perdita)/Utile attuariale su piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale		7	442
Fair value valutazione partecipazione in altre imprese			
<b>Risultato del conto economico complessivo</b>		<b>585</b>	<b>42.924</b>
Risultato del periodo di Gruppo		(942)	43.145
Risultato del periodo di Minoranza		1.527	(221)
utile base per azione		0,056	0,107
utile netto diluito per azione		0,056	0,107

Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con le parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema riportato al paragrafo "Rapporti con parti correlate" di questa relazione finanziaria semestrale.

## Prospetti delle variazioni nelle voci di patrimonio netto consolidato

	Capitale sociale	Riserva legale	Azioni proprie	Riserve differenze attuariali IAS 19	Altre riserve	Utili a Nuovo	Risultato del periodo	Patrimonio Netto del gruppo	Risultato e Patrimonio Netto delle minoranze	Totale Patrimonio Netto
<b>(Euro migliaia)</b>										
Saldo al 1 gennaio 2023	234.412	46.882	(55.424)	(162)	454.997	152.910	32.664	866.280	20.123	886.403
Risultato del periodo							12.071	12.071	1.458	13.529
Altri movimenti					(2.401)			(2.401)	11	(2.390)
Fair value derivati società collegate					(10.561)			(10.561)		(10.561)
Attualizzazione TFR IAS 19 del periodo				(52)				(52)	58	7
<b>Totale risultato conto economico complessivo</b>				<b>(52)</b>	<b>(12.961)</b>	<b>(0)</b>	<b>12.071</b>	<b>(942)</b>	<b>1.527</b>	<b>585</b>
Destinazione risultato 2022						32.664	(32.664)	(0)		(0)
Dividendi distribuiti ad azionisti di Ascopiave S.p.A.					(28.172)			(28.172)		(28.172)
Dividendi distribuiti ad azionisti terzi								(0)	(890)	(890)
Altri movimenti					(90)			(90)	1	(89)
Variazione interessenze su società partecipate					(8.974)			(8.974)	1.705	(7.268)
Saldo al 30 giugno 2023	234.412	46.882	(55.424)	(214)	404.800	185.574	12.071	828.104	22.465	850.569

	Capitale sociale	Riserva legale	Azioni proprie	Riserve differenze attuariali IAS 19	Altre riserve	Utili a Nuovo	Risultato del periodo	Patrimonio Netto del gruppo	Risultato e Patrimonio Netto delle minoranze	Totale Patrimonio Netto
<b>(migliaia di Euro)</b>										
Saldo al 1 gennaio 2022	234.412	46.882	(55.424)	(443)	436.955	160.836	45.326	868.544	(39)	868.505
Risultato del periodo							23.275	23.275	(122)	23.153
Altri movimenti					2.761			2.761		2.761
Fair value derivati società collegate					16.569			16.569		16.569
Attualizzazione TFR IAS 19 del periodo				442				442		442
<b>Totale risultato conto economico complessivo</b>				<b>442</b>	<b>19.329</b>	<b>(0)</b>	<b>23.275</b>	<b>43.046</b>	<b>(122)</b>	<b>42.924</b>
Destinazione risultato 2021						45.326	(45.326)	(0)		(0)
Dividendi distribuiti ad azionisti di Ascopiave S.p.A.						(35.757)		(35.757)		(35.757)
Variazione interessenze su società partecipate								(0)	42.888	42.888
Altri movimenti					61			61	(30)	31
Saldo al 30 giugno 2022	234.412	46.882	(55.424)	(1)	456.344	170.405	23.275	875.893	42.697	918.590

## Rendiconto finanziario consolidato

(migliaia di Euro)	Primo semestre	
	2023	2022
<b>Utile complessivo del periodo</b>	<b>(942)</b>	<b>43.046</b>
<b>Flussi cassa generati/(utilizzati) dall'attività operativa</b>		
<b>Rettif.per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide</b>		
Risultato di pertinenza di terzi	1.527	(122)
Variazione fair value derivati relativi a società collegate, variazione dell'esercizio al netto dell'effetto fiscale	(15)	10.561
Variazione riserve HA su MTM derivati	(15)	2.390
Variazione riserve su attualizzazioni TFR	(15)	(7)
Ammortamenti	(36)	23.431
Svalutazione dei crediti	(34)	253
Svalutazione immobilizzazioni e minusvalenze	(33)	1.562
Variazione del trattamento di fine rapporto	(17)	39
Attività/passività correnti su strumenti finanziari	(14 ; 29)	(2.233)
Variazione netta altri fondi	(16)	157
Valutazione imprese collegate con il metodo patrimonio netto	(37)	(794)
Minusvalenze / (Plusvalenze) su cessioni immobilizzazioni	(35)	(3.154)
Plusvalenze su cessioni partecipazioni	(35)	(892)
Proventi da partecipazioni	(37)	(4.228)
Interessi passivi pagati	(37)	(6.182)
Imposte pagate	(12 ; 26)	0
Interessi passivi di competenza	(37)	5.212
Imposte di competenza	(38)	2.309
<b>Totale rettifiche</b>	<b>29.951</b>	<b>(14.689)</b>
<b>Variazioni nelle attività e passività:</b>		
Rimanenze di magazzino	(8)	(2.772)
Crediti commerciali	(9)	(82)
Altre attività correnti	(10)	45.063
Debiti commerciali	(25)	(113.256)
Altre passività correnti	(27)	(1.864)
Altre attività non correnti	(5)	874
Altre passività non correnti	(20)	1.085
Flussi operativi da attività/passività in dismissione	(39)	203
<b>Totale variazioni attività e passività</b>	<b>(70.749)</b>	<b>922</b>
<b>Flussi cassa generati/(utilizzati) dall'attività operativa</b>	<b>(41.740)</b>	<b>29.279</b>
<b>Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività di investimento</b>		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(2)	(25.213)
Realizzo di immobilizzazioni immateriali	(2)	9.412
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(3)	(9.319)
Realizzo di immobilizzazioni materiali	(3)	64
Acquisizioni di partecipazioni e acconti	(4)	(36.714)
Cessioni di partecipazioni e acconti	(4)	19.794
Dividendi incassati da società partecipate	(4)	23.225
Versamenti in denaro delle minoranze in società controllate	(15)	2.162
Flussi di investimento da attività/passività in dismissione	(39)	(125)
<b>Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività di investimento</b>	<b>(16.714)</b>	<b>(103.918)</b>
<b>Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività finanziaria</b>		
Variazione passività finanziarie non correnti	(21)	(459)
Variaz.netta debiti verso banche e finanziamenti a breve	(24)	(37.263)
Accensioni prestiti obbligazionari	(18 ; 23)	0
Variazione netta attività, passività finanziarie correnti	(11 ; 28)	(30.561)
Accensioni finanziamenti e mutui	(19)	387.300
Rimborsi finanziamenti e mutui	(19)	(293.600)
Dividendi distribuiti a azionisti Ascopieve S.p.A.	(15)	(28.172)
Dividendi distribuiti ad azionisti terzi	(15)	(890)
Flussi finanziari da attività/passività in dismissione	(39)	(78)
<b>Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività finanziaria</b>	<b>(3.724)</b>	<b>42.780</b>
<b>Variazione delle disponibilità correnti</b>	<b>(62.178)</b>	<b>(31.859)</b>
<b>Disponibilità liquide esercizio precedente</b>	<b>76.917</b>	<b>42.539</b>
<b>Disponibilità liquide periodo corrente</b>	<b>14.739</b>	<b>10.680</b>

Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con le parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema riportato al paragrafo "Rapporti con parti correlate" di questa relazione finanziaria semestrale.

## NOTE ESPLICATIVE

### Informazioni societarie

Ascopiave S.p.A. (di seguito “Ascopiave”, la “Società” o la “Capogruppo” e, congiuntamente alle sue controllate, il “Gruppo” o il “Gruppo Ascopiave”) è una persona giuridica di diritto italiano. Ascopiave S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia.

Al 30 giugno 2023 il capitale sociale della Società, pari a Euro 234.411.575, era detenuto per la quota maggioritaria da Asco Holding S.p.A., la parte restante era distribuita tra altri azionisti privati. Ascopiave S.p.A. è quotata dal dicembre del 2006 al Mercato Telematico Azionario - Segmento STAR - organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. La sede legale della Società è a Pieve di Soligo (TV), in via Verizzo, 1030.

La pubblicazione della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2023 del Gruppo Ascopiave è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2023.

### L'attività del gruppo Ascopiave

Il Gruppo Ascopiave opera principalmente nei settori della distribuzione di gas naturale, oltre che in altri settori correlati al core business, quali la gestione calore e la cogenerazione.

Attualmente il Gruppo è titolare di concessioni e affidamenti diretti per la gestione della distribuzione del gas in 304 Comuni (306 Comuni al 31 dicembre 2022), esercendo una rete distributiva che si estende per oltre 14.660 chilometri (14.600 chilometri al 31 dicembre 2022) e fornendo il servizio ad un bacino di utenza di oltre un milione di abitanti.

Il Gruppo Ascopiave partecipa al capitale sociale di EstEnergy S.p.A., società di commercializzazione di gas naturale ed energia elettrica, nella misura del 40%, ed al capitale sociale di Cogeide S.p.A., società che opera nell'ambito dei servizi idrici nella regione Lombardia, nella misura del 18%.

Il Gruppo opera, inoltre, nel settore delle energie rinnovabili, in particolare, nel settore idroelettrico, eolico e fotovoltaico. Attualmente il Gruppo opera con 28 impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili dalla potenza complessiva installata di 62,5 MW.

### Criteri generali di redazione ed espressione di conformità agli IFRS

I risultati economico-finanziari del Gruppo Ascopiave sono elaborati in conformità con gli IFRS, intendendosi per tali tutti gli “International Financial Reporting Standards”, tutti gli “International Accounting Standards” (IAS), tutte le interpretazioni dell’”International Financial Reporting Committee” (IFRIC), precedentemente denominate “Standing Interpretations Committee” (SIC) che, alla data di chiusura della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2023, siano state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Nella predisposizione della presente Relazione finanziaria semestrale, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022.

La presente Relazione finanziaria semestrale è redatta in euro, la moneta corrente nell’economia in cui il Gruppo opera, ed è costituita dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata, dal Conto Economico complessivo consolidato, dal Prospetto delle Variazioni nelle voci del Patrimonio Netto consolidato, dal Rendiconto Finanziario consolidato e dalle Note Esplicative. Tutti i valori riportati nei precisati schemi e nelle note esplicative sono espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato.

I valori utilizzati per il consolidamento sono desunti dalle situazioni economiche e patrimoniali predisposte da parte degli Amministratori delle singole società controllate. Tali dati sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali e ai criteri di classificazione omogenei nell’ambito del Gruppo. La presente Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2023 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 27 luglio 2023.

## Schemi di Bilancio

In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata è stato adottato il criterio di distinzione “corrente/non corrente”, per il Conto Economico complessivo consolidato lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura.

Il prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto adottato presenta i saldi di apertura e di chiusura di ciascuna voce del patrimonio netto riconciliandoli attraverso l’utile o la perdita di esercizio, le eventuali operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

Lo schema di rendiconto finanziario è definito secondo il metodo “indiretto”, rettificando l’utile di esercizio delle componenti di natura non monetaria. Si ritiene che tali schemi rappresentino adeguatamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

## Criteri di valutazione

### Utilizzo di stime

La redazione del bilancio consolidato abbreviato del primo semestre dell’esercizio 2023 richiede da parte della direzione l’effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio, altri utili/perdite complessivi e sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio.

Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte della direzione, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse si presentano. Per una più ampia descrizione dei processi valutativi più rilevanti per il Gruppo, si rinvia a quanto indicato al paragrafo “Utilizzo di Stime” del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un’immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell’aliquota effettiva attesa per l’intero esercizio da ciascuna società inclusa nell’area di consolidamento.

## Aggregazioni aziendali

### Perfezionato il closing dell’operazione di razionalizzazione delle concessioni di distribuzioni gas tra Ascopiave e Iren

In data 31 gennaio 2023 Ascopiave e Iren hanno perfezionato l’operazione di razionalizzazione di alcuni assets nell’ambito del servizio di distribuzione del gas naturale (vedasi comunicato stampa del 25 novembre 2022), a seguito dell’avveramento delle condizioni sospensive contrattualmente previste.

In particolare, l’operazione ha previsto:

- vi) la cessione da parte del Gruppo Ascopiave al Gruppo Iren dell’intero capitale sociale di Romeo 2 S.r.l., società neocostituita dal Gruppo Ascopiave, in cui sono stati previamente conferiti i rami d’azienda relativi alla gestione delle concessioni degli ATEM Savona 1 e Vercelli di proprietà di Edigas S.p.A., società del Gruppo Ascopiave, per circa 19.000 PDR;
- vii) la cessione da parte del Gruppo Iren in favore di Ascopiave della propria partecipazione del 19,7% del capitale di Romeo Gas S.p.A., società titolare, direttamente e attraverso la propria controllata Serenissima Gas S.r.l., di concessioni in Nord Italia per un totale di 126.000 PDR;
- viii) la rinuncia da parte del Gruppo Iren ad acquisire da Romeo Gas S.p.A. i rami di azienda relativi alla gestione delle concessioni negli ATEM Piacenza 1 e Pavia 4;
- ix) la cessione da parte di Romeo Gas S.p.A. in favore del Gruppo Iren dei rami d’azienda relativi alla gestione delle concessioni degli ATEM Parma e Piacenza 2 con circa 3.200 PdR;

- x) la rinuncia al diritto di acquisire dal Gruppo A2A il ramo aziendale relativo alla gestione della rete di trasporto del gas localizzata in provincia di Pavia attualmente in capo a Retragas, quest'ultima all'avveramento della condizione per l'acquisizione (ovvero la preventiva riclassifica da rete di trasporto a rete di distribuzione); l'acquisizione da Retragas sarà pertanto perfezionata dal Gruppo Ascopiave.

Complessivamente l'operazione di razionalizzazione degli assets ha comportato il riconoscimento di un conguaglio monetario pari a 3,6 milioni di euro in favore del Gruppo Ascopiave basato sulla differente redditività attesa. L'operazione evidenzia la volontà delle due società di razionalizzare le concessioni di distribuzione gas perseguendo il proprio piano strategico basandosi sulla continuità territoriale degli asset.

#### **Ascopiave ed il Gruppo Hera perfezionano l'acquisizione del 92% di Asco TLC**

In data 14 marzo 2023, Ascopiave S.p.A. ed il Gruppo Hera, tramite la controllata Acantho, hanno perfezionato l'acquisizione del 92% delle azioni di Asco TLC, rispettivamente con le quote del 55,2% e del 36,8%.

Il closing fa seguito all'aggiudicazione a fine novembre 2022 della procedura a evidenza pubblica indetta da Asco Holding per la cessione del 92% delle azioni di Asco TLC, detenute dalla stessa Asco Holding e dalla C.C.I.A.A. di Treviso-Belluno, e alla successiva sottoscrizione in data 29 dicembre 2022 della relativa documentazione contrattuale tra il Gruppo Hera e il Gruppo Ascopiave. Il prezzo di acquisizione, regolato per cassa, è pari a 37,2 milioni di euro.

Asco TLC, società attiva dal 2001 nella prestazione di servizi ICT principalmente a clienti corporate e pubbliche amministrazioni, dispone di una rilevante rete territoriale di proprietà, dislocata in Veneto e Friuli-Venezia Giulia per oltre 2.200 km di dorsali di fibra ottica, 56 ponti di diffusione radio e 24 centrali xDSL in unbundling ed eroga i propri servizi a oltre 2.700 clienti.

#### **Variatione partecipazione in Morina S.r.l.**

In data 14 aprile 2023 l'Assemblea della controllata Morina S.r.l. ha deliberato la copertura delle perdite maturate nel corso dell'esercizio 2022 e del primo trimestre 2023. La copertura delle perdite ha richiesto l'utilizzo di tutto il patrimonio netto della società nonché il versamento da parte dei Soci della quota residua. L'assemblea dei soci ha inoltre deliberato la ricostituzione del capitale sociale mediante sottoscrizione dei Soci in proporzione alla partecipazione sociale.

Il socio di maggioranza Asco Renewables S.p.A., società del Gruppo Ascopiave, si è offerto di sottoscrivere anche le quote dei Soci che non fossero stati interessati.

In data 17 maggio, decorso il termine stabilito dall'Assemblea, non essendovi stata sottoscrizione da parte degli altri Soci aventi diritto, Asco Renewables S.p.A. è subentrata nella sottoscrizione delle residue quote divenendo Socio unico di Morina S.r.l..

## **Area e criteri di consolidamento**

Nella Relazione Finanziaria semestrale sono inclusi i bilanci di tutte le società controllate. Il Gruppo controlla un'entità quando il Gruppo è esposto, o ha il diritto, alla variabilità dei risultati derivanti da tale entità ed ha la possibilità di influenzare tali risultati attraverso l'esercizio del potere sull'entità stessa. I bilanci delle società controllate sono inclusi nella relazione consolidata a partire dalla data in cui si è assunto il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. I costi sostenuti nel processo di acquisizione sono spesi nell'esercizio in cui vengono sostenuti. Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte del patrimonio netto delle imprese partecipate. I crediti e i debiti, nonché i costi e i ricavi derivanti da transazioni tra società incluse nell'area di consolidamento sono interamente eliminati; sono altresì eliminate le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da trasferimenti d'immobilizzazioni tra società consolidate, le perdite e gli utili derivanti da operazioni tra società consolidate relativi a cessioni di beni che permangono come rimanenze presso l'impresa acquirente, le svalutazioni e i ripristini di valore di partecipazioni in società consolidate, nonché i dividendi infragruppo.

Alla data di acquisizione del controllo, il patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente. L'eventuale differenza positiva fra il costo di acquisto ed il fair value delle attività nette acquisite è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, è rilevata a conto economico.

Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza delle interessenze di terzi sono iscritte in apposite voci del patrimonio netto e del conto economico. Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, la quota di patrimonio netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale avviamento a essi attribuibile (cd. *partial goodwill method*). In relazione a ciò, le interessenze di terzi sono espresse al loro complessivo fair value includendo pertanto anche l'avviamento di loro competenza. La scelta delle modalità di determinazione dell'avviamento è operata in maniera selettiva per ciascuna operazione di business combination.

In presenza di quote di partecipazioni acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata a patrimonio netto; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita di controllo. Se il valore di acquisizione delle partecipazioni è superiore al valore pro-quota del patrimonio netto delle partecipate, la differenza positiva viene attribuita, ove possibile, alle attività nette acquisite sulla base del fair value delle stesse mentre il residuo è iscritto in una voce dell'attivo denominata "Avviamento".

Il valore dell'avviamento non viene ammortizzato ma è sottoposto, almeno su base annuale, a verifica per perdita di valore e a rettifica quando fatti o cambiamenti di situazione indicano che il valore di iscrizione non può essere realizzato. L'avviamento è iscritto al costo, al netto delle perdite di valore. Se il valore di carico delle partecipazioni è inferiore al valore pro-quota del patrimonio netto delle partecipate, la differenza negativa viene accreditata a conto economico. I costi dell'acquisizione sono spesati a conto economico.

Le Società collegate sono quelle sulle quali si esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto o, qualora inferiore, esistono gli elementi che confermano l'esistenza di una influenza notevole. Le partecipazioni in società collegate sono inizialmente iscritte al costo e successivamente valutate con il metodo del patrimonio netto. Il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al Patrimonio netto e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/Società controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

I bilanci delle Società controllate utilizzati al fine della predisposizione della Relazione finanziaria annuale sono quelli approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione. I dati delle Società consolidate integralmente o con il metodo del patrimonio netto sono rettificati, ove necessario, per omogeneizzarli ai principi contabili utilizzati dalla Capogruppo, che sono in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.



Le società incluse nell'area di consolidamento al 30 giugno 2023 e consolidate con il metodo integrale o con il metodo del patrimonio netto sono le seguenti:

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale versato	Quota di pertinenza del gruppo	Quota di controllo diretto	Quota di controllo indiretto
<b>Società capogruppo</b>					
Ascopiave S.p.A.	Pieve di Soligo (TV)	234.411.575			
<b>Società controllate consolidate integralmente</b>					
AP Reti Gas S.p.A.	Pieve di Soligo (TV)	1.000.000	100,00%	100,00%	0,00%
AP Reti Gas Rovigo S.r.l.	Rovigo (RO)	7.000.000	100,00%	100,00%	0,00%
Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A.	Pieve di Soligo (TV)	3.000.000	100,00%	100,00%	0,00%
Asco Energy S.p.A.	Venezia	1.000.000	100,00%	100,00%	0,00%
AP Reti Gas Vicenza S.p.A.	Schio (VI)	10.000.000	100,00%	100,00%	0,00%
AP Reti Gas Nord Est S.r.l.	Pieve di Soligo (TV)	15.000.000	100,00%	100,00%	0,00%
Cart Acqua S.r.l.	Bergamo (BG)	50.000	100,00%	100,00%	0,00%
Romeo Gas S.p.a.	Pieve di Soligo (TV)	39.593.746	100,00%	100,00%	0,00%
Serenissima Gas S.p.a.	(3) Como (CO)	9.250.000	78,44%	0,00%	78,44%
ASCO TLC S.p.A.	Pieve di Soligo (TV)	3.912.177	55,20%	55,20%	0,00%
Asco EG S.p.A.	Pieve di Soligo (TV)	57.000.000	84,17%	84,17%	0,00%
Asco Renewables S.p.A.	Pieve di Soligo (TV)	100.000	100,00%	100,00%	0,00%
Salinella Eolico S.r.l.	(1) Pieve di Soligo (TV)	10.000	60,00%	0,00%	60,00%
Green Factory S.r.l.	(1) Orio Al serio (BG)	10.000	90,00%	0,00%	90,00%
Sanginetto Energie S.r.l.	(1) Pertica Alta (BS)	20.000	100,00%	0,00%	100,00%
Morina S.r.l.	(1) Pezzaze (BS)	10.000	100,00%	0,00%	100,00%
Eosforo S.r.l.	(1) Gavardo (BS)	95.000	100,00%	0,00%	100,00%
<b>Società a controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio</b>					
Estenergy S.p.A.	Trieste (TS)	1.718.096	40,00%	40,00%	0,00%
Cogeide S.p.A.	(2) Mozzanica (BG)	16.945.026	18,33%	0,00%	18,33%

(1) Partecipate tramite Asco Renewables S.p.A.

(2) Partecipate tramite Cart Acqua S.r.l.

(3) Partecipate tramite ROMEO GAS S.p.A.

In data 31 gennaio 2023 Ascopiave e Iren hanno oggi perfezionato l'operazione di razionalizzazione di alcuni assets nell'ambito del servizio di distribuzione del gas naturale l'operazione ha previsto:

- la cessione da parte del Gruppo Ascopiave al Gruppo Iren dell'intero capitale sociale di Romeo 2 S.r.l., società neocostituita dal Gruppo Ascopiave, in cui sono stati previamente conferiti i rami d'azienda relativi alla gestione delle concessioni degli ATEM Savona 1 e Vercelli di proprietà di Edigas S.p.A., società del Gruppo Ascopiave, per circa 19.000 PDR;
- la cessione da parte del Gruppo Iren in favore di Ascopiave della propria partecipazione del 19,7% del capitale di Romeo Gas S.p.A., società titolare, direttamente e attraverso la propria controllata Serenissima Gas S.r.l., di concessioni in Nord Italia per un totale di 126.000 PDR

In data 14 marzo 2023 il Gruppo Hera, tramite la controllata Acantho, e il Gruppo Ascopiave hanno perfezionato oggi, presso la sede di Asco Holding in Pieve di Soligo (TV), l'acquisizione del 92% delle azioni di Asco TLC, rispettivamente con le quote del 36,8% e del 55,2%. Asco TLC, società attiva dal 2001 nella prestazione di servizi ICT principalmente a clienti corporate e pubbliche amministrazioni, dispone di una rilevante rete territoriale di proprietà, dislocata in Veneto e Friuli-Venezia Giulia per oltre 2.200 km di dorsali di fibra ottica, 56 ponti di diffusione radio e 24 centrali xDSL in unbundling ed eroga i propri servizi a oltre 2.700 clienti, al 31 marzo 2023 il Gruppo ha consolidato integralmente i dati patrimoniali della Società.

## Dati di sintesi delle società consolidate integralmente

Descrizione	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Risultato netto	Patrimonio netto	Posizione finanziaria netta (disponibilità)	Principi contabili di riferimento
<b>Controllante</b>					
Ascopiave S.p.A.	49.333	38.772	846.319	282.640	IFRS
<b>Società consolidate integralmente</b>					
AP Reti Gas Nord Est S.r.l.	15.672	3.138	132.937	21.432	IFRS
AP Reti Gas S.p.A.	33.938	5.127	303.926	27.774	IFRS
Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A.	9.103	4.756	65.193	9.431	Ita Gaap
AP Reti Gas Vicenza S.p.A.	7.452	(515)	15.106	31.209	Ita Gaap
AP Reti Gas Rovigo S.r.l.	2.838	611	19.587	11.245	Ita Gaap
Asco Energy S.p.A.	6.662	(169)	381	1.443	Ita Gaap
Cart Acqua S.r.l.	266	(37)	3.791	(63)	Ita Gaap
Asco Renewables S.p.A.	0	(221)	62	(3.234)	Ita Gaap
Morina S.r.l.	125	(26)	43	2.244	Ita Gaap
Sanginetto Energie S.r.l.	319	(247)	290	883	Ita Gaap
Eosforo S.r.l.	343	(60)	5.406	3.179	Ita Gaap
Green Factory S.r.l.	0	(38)	(7)	5.415	Ita Gaap
Asco EG S.p.A.	7.682	1.016	57.869	(11.361)	Ita Gaap
Salinella Eolico S.r.l.		(170)	(108)	14.302	Ita Gaap
Romeo Gas S.p.A.	6.630	1.649	66.073	5.792	Ita Gaap
Serenissima Gas S.p.A.	3.471	4.513	18.384	3.830	IFRS
Asco TLC S.p.A.	4.895	614	14.282	(1.046)	IFRS

### Informazioni sulle società controllate consolidate con interessenze di terzi

La società Ascopiave S.p.A. detiene partecipazioni in società controllate consolidate che presentano quote di pertinenza di terzi. Si rimanda alla tabella informativa contenuta nel paragrafo precedente per l'indicazione della quota di controllo relativa ad ogni società consolidata. L'interessenza che le partecipazioni di minoranza hanno nelle attività e nei flussi finanziari del Gruppo Ascopiave è considerata dal management non significativa.

## NOTE DI COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

### Attività non correnti

#### 1. Avviamento

L'avviamento, pari ad Euro 61.346 migliaia al 30 giugno 2023, non rileva variazioni rispetto al 31 dicembre 2022.

L'importo si riferisce in parte al plusvalore risultante dal conferimento delle reti di distribuzione del gas effettuato dai Comuni soci negli esercizi compresi tra il 1996 e il 1999 ed in parte al plusvalore pagato in sede di acquisizione di alcuni rami d'azienda relativi alla distribuzione del gas naturale. Tra questi gli avviamenti rilevati a seguito della fusione per incorporazione di Unigas Distribuzione S.r.l. in Ascopiave S.p.A., per Euro 9.368 migliaia, all'acquisto della totalità del capitale sociale della società di nuova costituzione AP Reti Gas Nord Est S.r.l. per Euro 14.149 migliaia, all'acquisto delle quote di Romeo Gas S.p.A. per Euro 4.853 migliaia, società operanti nella distribuzione del gas naturale, ed infine all'acquisto delle quote di Eusebio Energia S.r.l. per Euro 7.220 migliaia società operante nella produzione di energia da fonti rinnovabili.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, l'avviamento viene allocato alle Cash Generating Unit costituite dall'attività di distribuzione del gas naturale (CGU distribuzione gas) e all'attività di produzione di energia da fonti rinnovabili (CGU produzione energia).

La seguente tabella evidenzia il saldo degli avviamenti iscritti al termine dei periodi considerati:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	30 giugno 2023
Distribuzione gas naturale	54.125	54.125
Produzione energia da fonti rinnovabili	7.220	7.220
<b>Avviamento</b>	<b>61.346</b>	<b>61.346</b>

Il primo semestre 2023 è ancora caratterizzato da un andamento inflazionistico che sta rallentando rispetto all'esercizio precedente, ma evidenzia comunque percentuali significative di crescita. Non avendo ancora piegato significativamente la curva inflazionistica, inoltre, sta perdurando l'azione delle banche centrali sui tassi di interesse che sono stati significativamente innalzati a partire dagli ultimi mesi del 2022, ma potrebbero subire ulteriori aggiustamenti al rialzo anche nell'anno in corso.

Al 30 giugno 2023 gli amministratori hanno valutato l'andamento economico finanziario del Gruppo, valutato il contesto macroeconomico e verificato le eventuali variazioni degli indicatori esterni e dei valori interni utilizzati nella realizzazione dei test di impairment effettuati in sede di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2022. Visti i risultati conseguiti nel corso del periodo di riferimento, gli effetti degli interventi effettuati e gli esiti dei test di impairment effettuati in sede di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2022, gli amministratori hanno valutato le variazioni riscontrate degli indicatori esterni e dei valori interni, a suo tempo utilizzati per la stima dei valori recuperabili dalle singole unità generatrici di flussi di cassa, non significativi; conseguentemente non hanno ritenuto necessario effettuare nuovamente un impairment test sul valore di iscrizione degli avviamenti.

#### 2. Altre immobilizzazioni immateriali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle altre immobilizzazioni immateriali al termine dei periodi considerati:

(migliaia di Euro)	30.06.2023			31.12.2022		
	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto contabile	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto contabile
Diritti di brevetto industriale ed opere dell'ingegno	12.369	(6.890)	5.479	12.136	(6.454)	5.682
Concessioni, licenze, marchi e diritti	19.075	(16.064)	3.011	19.075	(15.701)	3.374
Altre immobilizzazioni immateriali	12.175	(4.940)	7.235	12.175	(4.905)	7.270
Immobilizzazioni immateriali in regime di concessione IFRIC 12	1.270.700	(625.224)	645.476	1.251.319	(615.411)	635.907
Immobilizzazioni immateriali in corso in regime di conc.IFRIC 12	32.536	0	32.536	45.934	0	45.934
Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	187	0	187	229	0	229
<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.347.468</b>	<b>(653.544)</b>	<b>693.924</b>	<b>1.340.867</b>	<b>(642.470)</b>	<b>698.397</b>

La tabella che segue mostra la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nel semestre considerato ed in quello dell'esercizio precedente:

(migliaia di Euro)	31.12.2022						30.06.2023	
	Valore netto contabile	Variazione del periodo	Decremento	Consegna impianti Atem Udine 2	Ammortamenti del periodo	Decremento fondi ammortamento	Valore netto contabile	
Diritti di brevetto industriale ed opere dell'ingegno	5.682	198			401		5.479	
Concessioni, licenze, marchi e diritti	3.374	(0)			363		3.011	
Altre immobilizzazioni immateriali	7.270	0	(3)		33	0	7.235	
Immobilizzazioni immateriali in regime di concessione IFRIC 12	635.907	37.034	(2.255)	(6.225)	18.095	891	645.476	
Immobilizzazioni immateriali in corso in regime di conc. IFRIC 12	45.934	(13.348)	(6)	(44)	0		32.536	
Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	229	(41)			0		187	
<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>698.397</b>	<b>23.843</b>	<b>(2.264)</b>	<b>(6.269)</b>	<b>18.892</b>	<b>891</b>	<b>693.924</b>	

(migliaia di Euro)	31.12.2021						30.06.2022	
	Valore netto contabile	Variazione dell'esercizio	Ampliamento del perimetro di consolidamento	Decremento	Ammortamenti dell'esercizio	Decremento fondi ammortamento	Valore netto contabile	
Diritti di brevetto industriale ed opere dell'ingegno	3.370	0	8	4	220		3.155	
Concessioni, licenze, marchi e diritti	3.296	910	3.914		470		7.651	
Altre immobilizzazioni immateriali	5.537	0	1.834	23	117		7.231	
Immobilizzazioni immateriali in regime di concessione IFRIC 12	550.367	31.064	56.277	1.293	16.522	(523)	620.416	
Immobilizzazioni immateriali in corso in regime di conc. IFRIC 12	34.701	(7.255)	975	92	0		28.329	
Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	735	814	0		0		1.549	
<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>598.007</b>	<b>25.533</b>	<b>63.009</b>	<b>1.413</b>	<b>17.329</b>	<b>(523)</b>	<b>668.330</b>	

Al termine del primo semestre dell'esercizio le immobilizzazioni immateriali risultano pari ad Euro 697.169 migliaia, registrando un decremento rispetto al 31 dicembre 2022 pari ad Euro passano da Euro 1.228 migliaia.

Si segnala che in data 1° aprile si è perfezionata la consegna degli impianti di distribuzione del gas naturale ricompresi nell'Atem Udine 2, le immobilizzazioni ad essi correlate sono stati conseguentemente dismessi interessando immobilizzazioni in regime di concessione IFRIC 12, ed immobilizzazioni in corso in regime di concessione IFRIC 12, per complessivi Euro 6.269 migliaia.

#### Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno

Nel corso del primo semestre dell'esercizio la voce "diritti di brevetto industriali e opere dell'ingegno" ha registrato investimenti pari ad Euro 198 migliaia e quote di ammortamento pari ad Euro 401 migliaia. Gli investimenti realizzati sono principalmente relativi all'acquisto di licenze software.

#### Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce accoglie principalmente i costi riconosciuti agli enti concedenti (Comuni) e/o ai gestori uscenti a seguito dell'aggiudicazione e/o del rinnovo delle relative gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, piuttosto che i costi per l'acquisizione di licenze d'uso.

Nel corso del primo semestre dell'esercizio la voce non ha registrato investimenti e le quote di ammortamento del periodo risultano pari ad Euro 363 migliaia. Gli affidamenti ottenuti, a seguito dell'attuazione del Decreto Legislativo n. 164/00 (Decreto Letta), risultano ammortizzati con una vita utile pari a 12 anni ai sensi della durata della concessione prevista dal decreto stesso.

#### Altre immobilizzazioni immateriali

Le "Altre immobilizzazioni immateriali" non hanno registrato investimenti nel corso del periodo e le quote di ammortamento rilevate sono pari ad Euro 33 migliaia.

#### Impianti e macchinari in regime di concessione

La voce accoglie i costi sostenuti per la realizzazione degli impianti e della rete di distribuzione del gas naturale, degli allacciamenti alla stessa, nonché per la posa di gruppi di riduzione e di misuratori. Al termine del primo semestre dell'esercizio la voce ha registrato una variazione positiva complessiva pari ad Euro 9.568 migliaia. A seguito del perfezionamento della consegna degli impianti di distribuzione del gas naturale ricompresi nell'Atem Udine 2 perfezionato in data 1° aprile 2023, le immobilizzazioni ad essi correlate sono state dismesse per Euro 6.225 migliaia.

Al netto della variazione pocanzi descritta la voce ha evidenziato un incremento principalmente spiegato dagli investimenti effettuati nel corso del primo semestre dell'esercizio e dalla riclassifica degli investimenti realizzati nel corso dell'anno precedente ma entrati in esercizio nel corso del periodo di riferimento. Gli investimenti, comprensivi delle riclassifiche delle immobilizzazioni in corso, risultano pari ad Euro 37.034 migliaia. L'incremento è stato in parte

compensato dalle quote di ammortamento del periodo e dai decrementi registrati nel corso dello stesso, in particolare correlati alla sostituzione dei misuratori.

Le infrastrutture situate in Comuni nei quali non è stata posta in gara la concessione per la distribuzione del gas naturale sono ammortizzate applicando la minore tra la vita tecnica degli impianti e la vita utile indicata da ARERA in ambito tariffario. La vita tecnica degli impianti è stata oggetto di valutazione esterna da parte di un perito indipendente che ha determinato l'obsolescenza tecnica dei beni realizzati.

#### Immobilizzazioni immateriali in corso in regime di concessione

La voce accoglie i costi sostenuti per la costruzione degli impianti e della rete di distribuzione del gas naturale realizzati parzialmente in economia e non ultimati al termine del periodo di riferimento. La voce ha registrato un decremento pari ad Euro 13.398 migliaia nel corso del semestre principalmente correlata alle riclassifiche effettuate degli investimenti in impianti di distribuzione del gas realizzati nel corso di esercizi precedenti la cui messa in opera è avvenuta nel corso del primo semestre 2023.

Si segnala che a seguito del perfezionamento della consegna degli impianti ubicati nell'Atem Udine 2 già descritta nel paragrafo precedente, la voce ha registrato una riduzione pari ad Euro 34 migliaia.

#### Immobilizzazioni immateriali in corso

La voce accoglie i costi sostenuti per l'acquisto e lo sviluppo di software gestionali non ultimati al termine del primo semestre dell'esercizio e correlati al core business della distribuzione del gas naturale. Il decremento registrato è principalmente spiegato dalla riclassifica degli investimenti realizzati in esercizi precedenti ma entrati in esercizio nel corso del periodo di riferimento.

### 3. Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle immobilizzazioni materiali al termine di ogni periodo considerato:

	30.06.2023				31.12.2022			
	Costo storico	Fondo ammortamento	Fondo svalutazione da impairment	Valore netto contabile	Costo storico	Fondo ammortamento	Fondo svalutazione da impairment	Valore netto contabile
(migliaia di Euro)								
Terreni e fabbricati	51.121	(20.578)	(265)	30.278	51.292	(20.061)	(265)	30.966
Impianti e macchinari	161.414	(96.924)	(1.132)	63.358	161.419	(93.917)	(1.132)	66.371
Attrezzature industriali e commerciali	5.364	(4.477)	0	887	5.250	(4.411)		838
Altri beni	23.921	(20.840)	0	3.081	23.715	(20.396)		3.319
Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	33.540	0	(55)	33.485	24.674	0	(55)	24.620
Diritti d'uso	14.844	(2.818)		12.026	14.616	(2.297)		12.319
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>290.204</b>	<b>(145.637)</b>	<b>(1.451)</b>	<b>143.116</b>	<b>280.965</b>	<b>(141.082)</b>	<b>(1.451)</b>	<b>138.432</b>

La tabella che segue mostra la movimentazione delle immobilizzazioni materiali nel primo semestre dell'esercizio considerato ed in quello precedente:

	31.12.2022			30.06.2023	
	Valore netto contabile	Variazione del periodo	Consegna impianti Atem Udine 2	Ammortamenti del periodo	Valore netto contabile
(migliaia di Euro)					
Terreni e fabbricati	30.966	2	(64)	626	30.278
Impianti e macchinari	66.371	(0)		3.012	63.358
Attrezzature industriali e commerciali	838	115		66	887
Altri beni	3.319	2		240	3.081
Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	24.620	8.866		0	33.485
Diritti d'uso	12.319	292		585	12.026
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>138.432</b>	<b>9.276</b>	<b>(64)</b>	<b>4.528</b>	<b>143.116</b>

	31.12.2021				30.06.2022
(migliaia di Euro)	Valore netto contabile	Variazione dell'esercizio	Ampliamento del perimetro di consolidamento	Ammortamenti dell'esercizio	Valore netto contabile
Terreni e fabbricati	27.856	206	4.407	617	31.852
Impianti e macchinari	14.512	1.286	58.398	2.855	71.342
Attrezzature industriali e commerciali	649	57	48	66	689
Altri beni	2.646	83	254	180	2.803
Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	297	1.258	23	0	1.578
Diritti d'uso	12.051	127	0	514	11.664
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>58.012</b>	<b>3.017</b>	<b>63.130</b>	<b>4.232</b>	<b>119.928</b>

Le immobilizzazioni materiali passano da Euro 138.432 migliaia del 31 dicembre 2022 ad Euro 143.116 migliaia del 30 giugno 2023 evidenziando un incremento pari ad Euro 4.684 migliaia. L'incremento è principalmente correlato agli investimenti realizzati per la costruzione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili non ultimati alla data di pubblicazione della presente relazione finanziaria semestrale.

#### Terreni e fabbricati

La voce comprende prevalentemente i fabbricati di proprietà relativi alla sede aziendale, agli uffici e magazzini periferici. Nel corso del primo semestre dell'esercizio la voce non ha registrato investimenti significativi e le quote di ammortamento pari ad Euro 626 migliaia.

#### Impianti e macchinari

La voce accoglie principalmente i valori contabili degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili gestiti dal Gruppo, in particolare idroelettrici ed eolici.

Al termine del periodo considerato non sono stati ultimati i lavori di costruzione di nuovi impianti e conseguentemente la voce non rileva incrementi. Le quote di ammortamento del periodo risultano pari ad Euro 3.012 migliaia.

#### Attrezzature industriali e commerciali

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" ha registrato investimenti per Euro 115 migliaia. La voce accoglie i costi sostenuti per l'acquisto degli strumenti necessari al servizio di manutenzione degli impianti di distribuzione ed all'attività di misura. Le quote di ammortamento del periodo risultano pari ad Euro 66 migliaia.

#### Altri beni

Nel corso del primo semestre dell'anno gli investimenti realizzati risultano pari ad Euro 2 migliaia e sono principalmente spiegati dai costi sostenuti per l'acquisto di hardware. Le quote di ammortamento del periodo risultano pari ad Euro 240 migliaia.

#### Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti

La voce include essenzialmente i costi sostenuti per la costruzione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nonché, con minore rilevanza, interventi di manutenzione straordinaria delle sedi aziendali e/o magazzini periferici, non ultimati alla data di chiusura del periodo. Nel corso del semestre la voce ha registrato una variazione pari ad Euro 8.866 migliaia principalmente correlati alla realizzazione di un parco eolico ed alla realizzazione di un parco fotovoltaico.

#### Diritti d'uso

La voce accoglie i diritti d'uso correlati all'applicazione di IFRS 16. L'applicazione del principio ha riguardato principalmente i contratti di leasing operativi relativi a immobilizzazioni materiali, quali locazione di immobili e noleggio di automezzi ed autocarri.

Nel corso del primo semestre dell'anno la voce ha registrato un incremento pari ad Euro 292 migliaia e quote di ammortamento pari ad Euro 585 migliaia.

#### 4. Partecipazioni

La tabella che segue mostra la movimentazione delle partecipazioni al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	Decremento	Valutazione a patrimonio netto	30 giugno 2023
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	358.029	(29.557)	794	329.266
Partecipazioni in altre imprese	78.257	0	0	78.257
<b>Partecipazioni</b>	<b>436.287</b>	<b>(29.557)</b>	<b>794</b>	<b>407.523</b>

Nel corso del primo semestre dell'esercizio le voci correlate alle partecipazioni hanno registrato una diminuzione netta pari ad Euro 28.764 migliaia correlati alle partecipazioni in imprese collegate.

La tabella di seguito riportata evidenzia il dettaglio delle partecipazioni iscritte al termine dei periodi considerati:

(migliaia di Euro)	30 giugno 2023	31 dicembre 2022
Partecipazione in Estenergy S.p.A.	321.199	349.534
Partecipazione in Cogeide S.p.A.	8.068	8.496
<b>Partecipazioni in imprese collegate</b>	<b>329.266</b>	<b>358.029</b>
Partecipazione in Hera Comm S.p.A.	53.331	53.331
Partecipazione in Acinque S.p.A.	24.923	24.923
Partecipazione in Banca di Credito Cooperativo del	1	1
Partecipazione iBanca Alto Vicentino	1	1
Partecipazione BCC Busto Garolfo e Buguggiate	1	1
Partecipazione A2A SECURITY	1	1
<b>Partecipazioni in altre imprese</b>	<b>78.257</b>	<b>78.257</b>
<b>Partecipazioni</b>	<b>407.523</b>	<b>436.286</b>

##### Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Al termine del primo semestre dell'esercizio 2023 risultano iscritte partecipazioni in società collegate pari a 329.266 migliaia di Euro, importo relativo alla partecipazione del 40% detenuta in EstEnergy S.p.A. ed alla partecipazione del 18,33% detenuta in Cogeide S.p.A..

La partecipazione in Estenergy, pari ad Euro 321.199 migliaia, ha registrato una diminuzione pari ad Euro 28.335 migliaia. La variazione registrata nel corso del periodo è spiegata dall'incasso di dividendi per Euro 18.997 migliaia, dalla diminuzione delle riserve di hedge accounting della collegata per Euro 10.561 migliaia e dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto per Euro 11.783 migliaia.

Relativamente alla partecipazione in Cogeide, pari ad Euro 8.496 migliaia, si rileva una variazione pari ad Euro 428 migliaia spiegata dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto.

La tabella di seguito riportata evidenzia la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo Estenergy alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento e dell'esercizio precedente:

(Valori comprensivi di scritture di consolidamento ed espressi in milioni di Euro)	Primo semestre 2023 pro-quota	Primo semestre 2023	Primo semestre 2022 pro-quota	Primo semestre 2022
Attività non correnti	261,8	654,5	320,0	666,6
Attività correnti	62,8	157,1	221,5	461,4
Patrimonio netto del Gruppo	252,1	630,2	358,0	745,8
Patrimonio netto di Terzi	0,4	1,0	0,4	0,8
Passività non correnti	25,4	63,5	38,2	79,5
Passività correnti	46,8	117,0	144,9	301,8
Ricavi	249,2	519,2	400,3	834,0
Costi	237,2	494,1	377,5	786,5
Margine operativo lordo	12,1	25,1	22,8	47,5
Ammortamenti e svalutazioni	7,9	16,4	8,5	17,7
Risultato operativo	4,2	8,7	14,3	29,9
Risultato netto del Gruppo	0,6	1,3	11,4	23,7
Risultato netto di Terzi	0,1	0,1	0,1	0,3
Posizione finanziaria netta	(1,1)	(2,7)	(16,7)	(34,7)

#### Partecipazioni in altre imprese

Al termine del primo semestre dell'esercizio 2023 le partecipazioni in altre imprese risultano pari ad Euro 78.257 migliaia. La voce accoglie le partecipazioni costituite per Euro 53.331 migliaia dal 3% del capitale sociale di Hera Comm, acquisito a seguito della sottoscrizione della partnership commerciale con il Gruppo Hera, perfezionata in data 19 dicembre 2019, per Euro 24.923 migliaia dal 5,00% del capitale sociale di Acinque S.p.A., il cui valore è stato oggetto di riduzione per Euro 1.806 migliaia nell'esercizio 2020, nonché le partecipazioni residue pari ad Euro 4 migliaia relative alle quote nella Banca Prealpi SanBiagio Credito Cooperativo - Soc. Coop. per Euro 1 migliaia, nella Banca Alto Vicentino S.p.A. per Euro 1 migliaia, per Euro 1 migliaia nella BCC Busto Garolfo e Buguggiate e per Euro 1 migliaia nella A2A SECURITY.

Si segnala che Ascopiave S.p.A. detiene delle opzioni di vendita sulla partecipazione detenuta nell'impresa collegata EstEnergy e sulla partecipazione detenuta in Hera Comm che, al termine del primo semestre dell'esercizio hanno evidenziato un fair value nullo.

#### 5. Altre attività non correnti

La tabella che segue evidenzia i saldi delle altre attività non correnti al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30 giugno 2023	31 dicembre 2022
Depositi cauzionali	1.624	2.457
Altri crediti	2.127	2.169
<b>Altre attività non correnti</b>	<b>3.751</b>	<b>4.625</b>

Al termine del primo semestre dell'esercizio 2023 le attività non correnti registrano una diminuzione complessiva rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 874 migliaia.

La diminuzione è principalmente spiegata dalla diminuzione dei depositi cauzionali per Euro 833 migliaia.



## 6. Attività finanziarie non correnti

La tabella che segue evidenzia il saldo delle attività finanziarie non correnti al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30 giugno 2023	31 dicembre 2022
Altri Crediti di natura finanziaria oltre 12 mesi	2.890	2.868
<b>Attività finanziarie non correnti</b>	<b>2.890</b>	<b>2.868</b>

Le attività finanziarie non correnti passano da Euro 2.868 migliaia dell'esercizio 2022 ad Euro 2.890 migliaia del periodo di riferimento evidenziando un incremento pari ad Euro 22 migliaia. La voce accoglie i crediti finanziari iscritti nei confronti di Enti Locali e derivanti da accordi transattivi sottoscritti in esercizi precedenti con gli stessi per la valorizzazione delle infrastrutture di distribuzione del gas naturale. Il valore iscritto nella voce attività finanziarie non correnti rappresenta le quote in scadenza oltre i 12 mesi dalla data di chiusura del presente resoconto intermedio di gestione e in ragione della durata della rateizzazione concordata la posta è stata oggetto di attualizzazione.

Il credito si somma al credito vantato nei confronti del Comune di Costabissara, con il quale era stato sottoscritto un accordo transattivo di valorizzazione delle infrastrutture di distribuzione del gas naturale.

## 7. Attività per imposte anticipate

La tabella che segue evidenzia il saldo delle imposte anticipate al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30 giugno 2023	31 dicembre 2022
Attività per imposte anticipate	39.485	39.252
<b>Attività per imposte anticipate</b>	<b>39.485</b>	<b>39.252</b>

Le imposte anticipate passano da Euro 39.252 migliaia dell'esercizio 2022 ad Euro 39.485 migliaia del periodo di riferimento, registrando un incremento di Euro 233 migliaia. Nella determinazione delle imposte si è fatto riferimento all'aliquota IRES e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti, in relazione al periodo di imposta che comprende la data del 30 giugno 2023 e al momento in cui si stima si riverseranno le eventuali differenze temporanee.

## Attività correnti

### 8. Rimanenze

La tabella che segue mostra la composizione della voce per ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30 giugno 2023			31 dicembre 2022		
	Valore Lordo	F.do Svalutazione	Valore netto	Valore Lordo	F.do Svalutazione	Valore netto
Combustibili e materiale a magazzino	9.700	(39)	9.661	7.371	(39)	7.332
Titoli efficienza energetica	447	0	447	4	0	4
<b>Rimanenze</b>	<b>10.148</b>	<b>(39)</b>	<b>10.109</b>	<b>7.375</b>	<b>(39)</b>	<b>7.336</b>

Al termine del primo semestre dell'esercizio 2023 le rimanenze risultano pari ad Euro 10.109 migliaia registrando un incremento pari ad Euro 2.773 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022. L'incremento è principalmente spiegato dall'incremento delle scorte dei materiali per la distribuzione del gas per Euro 2.329 migliaia e dall'acquisto di titoli di efficienza energetica per Euro 443 migliaia.

I materiali a magazzino vengono utilizzati per le opere di manutenzione o per la realizzazione degli impianti di distribuzione. In quest'ultimo caso il materiale viene riclassificato tra le immobilizzazioni materiali in seguito all'installazione.

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione magazzino, pari ad Euro 39 migliaia, al fine di adeguare il valore delle stesse alla loro possibilità di realizzo o utilizzo.

## 9. Crediti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione della voce per ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30 giugno 2023	31 dicembre 2022
Crediti verso clienti	9.572	11.500
Crediti per fatture da emettere	12.719	11.000
Fondo svalutazione crediti	(2.360)	(2.396)
<b>Crediti commerciali</b>	<b>19.932</b>	<b>20.104</b>

I crediti commerciali passano da Euro 20.104 migliaia dell'esercizio 2022 ad Euro 19.932 migliaia del periodo di riferimento, registrando un decremento pari ad Euro 172 migliaia. Si segnala che, in entrambi i periodi in comparazione, sono stati riclassificati tra i debiti commerciali i saldi negativi registrati al termine del periodo nei confronti dei clienti in ragione delle note di credito emesse agli stessi. Il significativo ammontare delle note di credito è principalmente spiegato dagli effetti dei, susseguitesesi, Decreti Legge Aiuti che disponevano l'applicazione di sconti funzionali a calmierare gli aumenti delle bollette. La regolazione ha inserito lo sconto applicato tra le componenti tariffarie e, conseguentemente, è stato regolarizzato con esse sia nei confronti delle società di vendita operanti nel territorio in cui insiste la rete delle società di distribuzione del Gruppo che nei confronti di CSEA. Lo sconto sancito ed applicato, risultando superiore rispetto alla tariffa di vettoriamento, ha determinato l'emissione di note di credito nei confronti delle società di vendita, in particolare, nell'ultimo trimestre dell'anno 2022 e nel primo trimestre 2023, periodo in cui iniziano ad intensificarsi i consumi dei clienti finali. Alla data del 30 giugno 2023 gli effetti del decreto hanno raggiunto la scadenza naturale e, conseguentemente, i saldi riclassificati hanno interessato solo saldi debitori maturati per fatture emesse e non ancora rimborsate alla data di chiusura della presente relazione.

I crediti verso clienti sono esposti al netto degli acconti di fatturazione e sono tutti esigibili entro i successivi 12 mesi. Il fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 2.360 migliaia, rappresenta principalmente i rischi in capo alle società del settore energie rinnovabili (Euro 1.661 migliaia) ed alle società di distribuzione del Gruppo, la variazione è dovuta all'utilizzo del fondo per Euro 290 migliaia ed a nuovi accantonamenti per Euro 253 migliaia.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso del semestre è riportata nella tabella seguente:

(migliaia di Euro)	30 giugno 2023	31 dicembre 2022
Fondo svalutazione crediti iniziale	2.396	698
Accantonamenti	253	44
Variazione perimetro di consolidamento utilizzi	0 (290)	1.661 (6)
<b>Fondo svalutazione crediti finale</b>	<b>2.360</b>	<b>2.396</b>

La seguente tabella evidenzia la ripartizione dei crediti verso clienti per fatture emesse in base all'anzianità, evidenziando la capienza del fondo svalutazione crediti rispetto all'anzianità del credito:

(migliaia di Euro)	30 giugno 2023	31 dicembre 2022
Crediti commerciali lordi per fatture emesse	9.572	11.500
- fondo svalutazione crediti commerciali	(2.360)	(2.396)
<b>Crediti commerciali netti per fatture emesse</b>	<b>7.212</b>	<b>9.104</b>
<b>Ageing dei crediti commerciali per fatture emesse:</b>		
- a scadere	7.393	9.591
- scaduti entro 6 mesi	1.275	700
- scaduti da 6 a 12 mesi	119	465
- scaduti oltre 12 mesi	785	745

## 10. Altre attività correnti

La seguente tabella evidenzia la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30 giugno 2023	31 dicembre 2022
Crediti per consolidato fiscale	186	289
Risconti attivi annuali	3.574	1.185
Anticipi a fornitori	1.622	562
Ratei attivi annuali	117	19
Crediti verso Cassa Servizi Energetici Ambientali	39.223	113.586
Credito IVA	41.022	15.315
Crediti UTF e Addizionale Regionale/Provinciale	40	40
Altri crediti	3.033	2.885
<b>Altre attività correnti</b>	<b>88.817</b>	<b>133.880</b>

Le altre attività correnti passano da Euro 133.880 migliaia dell'esercizio 2022 ad Euro 88.817 migliaia del periodo di riferimento, registrando un decremento pari ad Euro 45.063 migliaia.

La diminuzione è principalmente spiegata dai minori crediti iscritti nei confronti della Cassa Servizi Energetici ed Ambientali per Euro 74.363 migliaia, in parte compensata da maggiori crediti IVA per Euro 25.707 migliaia. Entrambe le variazioni sono principalmente correlate alle emissioni effettuate nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno 2022, e nel primo trimestre 2023, di note di credito di importo rilevante. Le stesse sono spiegate dagli effetti, già descritti al paragrafo "crediti commerciali" di questa relazione finanziaria semestrale, dei Decreti Legge Aiuti coadiuvate dall'intensificazione dei consumi di gas naturale che caratterizza la stagione invernale.

L'incremento delle altre attività correnti è altresì spiegato dall'incremento dei risconti attivi annuali per Euro 2.389 migliaia e degli anticipi a fornitori per Euro 1.060 migliaia.

Al termine del primo semestre dell'esercizio i crediti iscritti nei confronti della Cassa Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) risultano pari ad Euro 39.223 migliaia e sono costituiti prevalentemente da crediti correlati al raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico per Euro 21.366 migliaia, a crediti iscritti in ragione delle componenti tariffarie applicate al servizio di distribuzione del gas naturale componenti tariffarie per Euro 12.791 migliaia e ai saldi di perequazione per il residuo. I primi sono conteggiati valorizzando i quantitativi di titoli di efficienza energetica consegnati, al netto degli acconti incassati in relazione agli stessi, nonché il quantitativo di titoli maturati sino al 30 giugno 2023 ma non ancora consegnati alla stessa data. Si segnala che il contributo unitario utilizzato per la quantificazione economica dell'adempimento è pari al contributo definitivo fissato per gli obiettivi correlati a periodi regolamentari chiusi, mentre è pari al fair value del contributo previsionale per i contributi in corso di maturazione al 30 giugno 2023, pari ad Euro 250 (Euro 250 al 31 dicembre 2022).

## 11. Attività finanziarie correnti

La seguente tabella evidenzia la composizione delle attività finanziarie correnti al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30 giugno 2023	31 dicembre 2022
Altre attività finanziarie correnti	814	820
<b>Attività finanziarie correnti</b>	<b>814</b>	<b>820</b>

Le attività finanziarie correnti registrano un decremento pari ad Euro 6 migliaia, passando da Euro 820 migliaia del 31 dicembre 2022 ad Euro 814 migliaia del periodo di riferimento.

Si segnala che al termine del periodo la voce accoglie altresì, la quota a breve del credito iscritto nei confronti di Hera S.p.A. relativo all'accordo transattivo sulle accise per Euro 400 migliaia, al credito verso il comune di Creazzo per Euro 138 migliaia e del credito iscritto nei confronti del comune di Costabissara per Euro 165 migliaia, sorto a seguito dell'accordo transattivo raggiunto con l'Ente Locale nel corso dell'esercizio 2019.

## 12. Crediti Tributari

La seguente tabella evidenzia la composizione dei crediti tributari al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30 giugno 2023	31 dicembre 2022
Crediti IRAP	1.456	1.021
Crediti IRES	3.725	2.745
Altri crediti tributari	5.082	333
<b>Crediti tributari</b>	<b>10.263</b>	<b>4.100</b>

I crediti tributari passano da Euro 4.100 migliaia dell'esercizio 2022 ad Euro 10.263 migliaia del periodo di riferimento, registrando un incremento pari ad Euro 6.163 migliaia.

Nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio alcune società del Gruppo Ascopiave hanno acquistato crediti di imposta generati dal Decreto c.d. Superbonus 110% per complessivi Euro 10.000 migliaia. Alla data di chiusura della presente relazione finanziaria i crediti di imposta iscritti nell'attivo sono pari ad euro 4.785 migliaia ed hanno conseguentemente determinato una variazione di pari importo.

La voce accoglie il residuo credito, degli acconti IRAP versati e degli acconti IRES.

## 13. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30 giugno 2023	31 dicembre 2022
Depositi bancari e postali	14.723	76.900
Denaro e valori in cassa	16	17
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>14.739</b>	<b>76.917</b>

Le disponibilità liquide passano da Euro 76.917 migliaia dell'esercizio 2022 ad Euro 14.739 migliaia del periodo di riferimento, registrando un decremento pari ad Euro 62.178 migliaia.

Le disponibilità liquide si riferiscono principalmente ai saldi contabili bancari ed alle casse sociali e per una migliore comprensione delle variazioni dei flussi di cassa intercorsi nel corso dell'esercizio si rimanda al rendiconto finanziario.

### Posizione finanziaria netta

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al termine degli esercizi di riferimento è il seguente:

(migliaia di Euro)	30 giugno 2023	31 dicembre 2022
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.739	76.917
Attività finanziarie correnti	5.370	6.493
Passività finanziarie correnti	(11.953)	(34.911)
Debiti verso banche e finanziamenti	(274.579)	(183.285)
<b>Posizione finanziaria netta a breve</b>	<b>(266.423)</b>	<b>(134.786)</b>
Attività finanziarie non correnti	2.890	2.868
Finanziamenti a medio e lungo termine	(143.531)	(178.538)
Obbligazioni in circolazione a lungo termine	(86.282)	(94.033)
Passività finanziarie non correnti	(7.224)	(7.368)
<b>Posizione finanziaria netta a medio lungo</b>	<b>(234.146)</b>	<b>(277.071)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(500.569)</b>	<b>(411.857)</b>

Per i commenti alle principali dinamiche che hanno comportato la variazione della posizione finanziaria netta si rimanda all'analisi dei dati finanziari del Gruppo riportata nel paragrafo "Commento ai risultati economico finanziari del primo semestre dell'esercizio 2023" ed al paragrafo "Finanziamenti a medio e lungo termine" di questa Relazione finanziaria semestrale.

#### 14. Attività correnti su strumenti finanziari derivati

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30 giugno 2023	31 dicembre 2022
Attività su derivati materia prima	1.945	988
Attività su derivati su tassi di interesse	4.556	5.673
<b>Attività non correnti su derivati finanziari</b>	<b>6.501</b>	<b>6.661</b>

Le attività correnti su strumenti finanziari derivati sono principalmente relative ai contratti di copertura su tassi di interesse sottoscritti dalla capogruppo Ascopiave S.p.A. il cui fair value al termine del primo semestre dell'esercizio è risultato pari ad Euro 4.556 migliaia. La voce accoglie altresì Euro 1.945 migliaia rappresentativi del fair value dei derivati sottoscritti a copertura del prezzo dell'energia elettrica prodotta dagli impianti idroelettrici della società Asco EG. In merito alle attività e passività correlate ad attività su derivati si rinvia al paragrafo "Fattori di rischio ed incertezza" di questo Resoconto intermedio di gestione nel quale sono evidenziati gli effetti ad essi correlati.

Si segnala che al termine del primo semestre dell'esercizio la voce accoglie crediti, per Euro 544 migliaia, correlati a strumenti finanziari maturati alla data del 30 giugno 2023 ma non incassati entro la stessa data.

Le attività su derivati sono rappresentate dal fair value dei seguenti derivati in essere al 30 giugno 2023, la cui manifestazione finanziaria sarà ripartita in base alla durata del finanziamento sottostante:

#	Controparte	Tipologia strumento	Commodity Sottostante	Trade date	Effective date	Expiry date	Posizione	Nozionale contrattuale	MtM (€/000)
1	BNL	Interest Rate Swap	Euribor 6M	9-ago-19	9-feb-20	9-feb-25	Vanilla: Fixed - Float	12.000.000 €	552
2	Credit Agricole	Interest Rate Swap	Euribor 6M	31-mar-22	31-mar-22	31-mar-27	Vanilla: Fixed - Float	8.000.000 €	452
3	Credit Agricole	Interest Rate Swap	Euribor 6M	27-set-19	1-ott-19	27-set-24	Vanilla: Fixed - Float	4.500.000 €	172
4	Intesa Sanpaolo	Interest Rate Swap	Euribor 6M	30-nov-20	30-nov-20	30-nov-23	Vanilla: Fixed - Float	50.000.000 €	1.048
5	Intesa Sanpaolo	Interest Rate Swap	Euribor 1M	6-mar-15	6-mar-15	27-dic-29	Vanilla: Fixed - Float	2.663.971 €	221
6	Mediobanca	Interest Rate Swap	Euribor 3M	2-dic-20	2-dic-20	2-dic-25	Vanilla: Fixed - Float	16.666.667 €	1.000
7	Mediobanca	Interest Rate Swap	Euribor 3M	23-dic-21	23-dic-21	23-dic-26	Vanilla: Fixed - Float	15.555.556 €	1.112
8	Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	5-ago-22	1-apr-23	30-giu-23	Sell/Short	2.160 Mwh	472
9	Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	5-ago-22	1-ott-23	31-dic-23	Sell/Short	2.209 Mwh	452
10	Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	20-apr-22	1-gen-23	31-dic-23	Sell/Short	5.137 Mwh	396
11	Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	14-giu-23	1-ott-24	31-dic-24	Sell/Short	4.418 Mwh	57
12	Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	14-giu-23	1-gen-24	31-dic-24	Sell/Short	8.784 Mwh	22
13	Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	14-giu-23	1-gen-24	31-mar-24	Sell/Short	2.183 Mwh	2
<b>Totali</b>									<b>5.957</b>

Si specifica che gli strumenti finanziari valutati al fair value appartengono al livello gerarchico di valutazione 2.

## Patrimonio netto consolidato

### 15. Patrimonio Netto

Il capitale sociale di Ascopiave S.p.A. al 30 giugno 2023 è costituito da 234.411.575 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e versate, del valore nominale di Euro 1 ciascuna.

Si evidenzia nella seguente tabella la composizione del patrimonio netto consolidato al termine dei periodi considerati:

(migliaia di Euro)	30 giugno 2023	31 dicembre 2022
Capitale sociale	234.412	234.412
Riserva legale	46.882	46.882
Azioni proprie	(55.423)	(55.423)
Riserve e utili a nuovo	590.161	607.746
Risultato dell'esercizio di Gruppo	12.071	32.665
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>828.104</b>	<b>866.280</b>
<b>Patrimonio Netto di Minoranza</b>	<b>22.465</b>	<b>20.123</b>
<b>Patrimonio netto Totale</b>	<b>850.569</b>	<b>886.403</b>

Il patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2023 è pari ad Euro 850.569 migliaia ed evidenzia una diminuzione rispetto all'esercizio 2022 pari ad Euro 35.834 migliaia. Le movimentazioni del patrimonio netto consolidato intervenute nell'esercizio, ad esclusione del risultato conseguito, sono principalmente spiegate dalla distribuzione di dividendi per Euro 28.172 migliaia, dall'uscita dei soci di minoranza della società Romeo Gas S.p.A. per Euro 12.819 migliaia, dall'ingresso dei soci di minoranza di ASCO TLC S.p.A. per Euro 6.745 migliaia, dalla movimentazione delle riserve su *hedge accounting* legate a strumenti derivati per Euro 2.380 migliaia.

Alla data del 30 giugno 2023 Ascopiave S.p.A. detiene n. 17.701.578 azioni proprie, pari al 7,551% del capitale sociale, per un valore complessivo pari ad Euro 55.423 migliaia.

La riserva di *hedge accounting* iscritta al termine del primo semestre dell'esercizio 2023 rappresenta il valore corrente degli strumenti finanziari derivati sottoscritti da Ascopiave S.p.A. e dalle società recentemente acquisite attive nel settore idroelettrico, a copertura di possibili oscillazioni dei tassi di interesse correlate ai finanziamenti sottoscritti e dei prezzi dell'energia elettrica. La stessa, al 30 giugno 2023 evidenzia un saldo positivo pari ad Euro 2.767 migliaia.

In merito alle attività e passività correlate ad attività su derivati si rinvia al paragrafo "Fattori di rischio ed incertezza" di questo resoconto nel quale sono evidenziati gli effetti ad essi correlati.

Il patrimonio netto del Gruppo ha altresì registrato un decremento pari ad Euro 10.560 migliaia correlato alla movimentazione di patrimonio netto di società collegate, in particolare all'andamento della riserva di *hedge accounting* iscritta in relazione ai contratti derivati sottoscritti a copertura delle fluttuazioni del prezzo delle commodity.

## Passività non correnti

### 16. Fondi rischi ed oneri

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30 giugno 2023	31 dicembre 2022
Fondo di trattamento quiescenza e obblighi simili	1.100	974
Altri fondi rischi ed oneri	53	22
<b>Fondi rischi ed oneri</b>	<b>1.153</b>	<b>996</b>

I fondi rischi ed oneri, passano da Euro 996 migliaia dell'esercizio precedente ad Euro 1.153 migliaia dell'esercizio di riferimento, registrando un incremento per Euro 157 migliaia. La variazione è principalmente spiegata da nuovi accantonamenti al fondo.

La tabella che segue mostra la movimentazione dell'esercizio:

(migliaia di Euro)	
Fondi rischi ed oneri al 1 gennaio 2023	996
Altre variazioni	157
Accantonamenti fondi rischi ed oneri	0
<b>Fondi rischi ed oneri al 30 giugno 2023</b>	<b>1.153</b>

Nella tabella seguente si evidenzia la composizione dei fondi rischi per tipologia:

(migliaia di Euro)	30 giugno 2023	31 dicembre 2022
Fondo di trattamento quiescenza e obblighi simili	1.153	877
Ampliamento del perimetro di consolidamento	0	119
<b>Fondi rischi ed oneri al 30 giugno 2023</b>	<b>1.153</b>	<b>996</b>

Il fondo trattamento quiescenza e obblighi simili accoglie anche gli impegni nei confronti dei dipendenti e amministratori relativi ai piani di incentivazione a lungo termine per la quota in denaro.

### 17. Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto passa da Euro 5.011 migliaia al 1° gennaio 2023 ad Euro 5.050 migliaia del 30 giugno 2023, registrando un incremento pari ad Euro 39 migliaia.

La tabella di seguito riportata riepiloga la movimentazione del fondo nel periodo considerato:

(migliaia di Euro)	
Trattamento di fine rapporto al 1 gennaio 2023	5.011
Liquidazioni	(907)
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	711
Perdita/(profitto) attuariale del periodo	235
<b>Trattamento di fine rapporto al 30 giugno 2023</b>	<b>5.050</b>

\*comprensivo della quota di *interest cost* contabilizzata a conto economico.

## 18. Obbligazioni in circolazione a lungo termine

La tabella seguente mostra la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30 giugno 2023	31 dicembre 2022
Prestito obbligazionario Pricoa	86.282	94.033
<b>Obbligazioni in circolazione a lungo termine</b>	<b>86.282</b>	<b>94.033</b>

Nell'ambito del programma "Shelf" di collocamento privato con Pricoa Capital Group, società del gruppo statunitense Prudential Financial Inc., la capogruppo Ascopiave S.p.A. alla data del 30 giugno 2023 ha in essere un primo collocamento di titoli obbligazionari ordinari non convertibili e non garantiti per 25 milioni di Euro, con scadenza a 10 anni e durata media di 8 anni, ed un secondo per 70 milioni di Euro, con scadenza a 10 anni e durata media di 6 anni. I titoli obbligazionari emessi sono privi di rating e non sono quotati sui mercati regolamentati. L'emissione non è assistita da garanzie reali. Ascopiave è tenuta al rispetto di alcuni covenant finanziari, come da normale prassi di mercato, da verificarsi semestralmente.

La variazione registrata rispetto al 31 dicembre 2022 è spiegata dalla riclassifica a breve termine delle quote che saranno oggetto di rimborso nei successivi 12 mesi.

## 19. Finanziamenti a medio e lungo termine

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30 giugno 2023	31 dicembre 2022
Mutui passivi Banca Prealpi San Biagio	4.996	5.412
Mutui passivi Banca Europea per gli Investimenti	1.875	2.500
Mutui passivi INTESA SAN PAOLO S.P.A.	8.348	19.043
Mutui passivi BPER	19.283	22.384
Mutui passivi BANCO BPM	18.072	21.009
Mutui passivi BNL	21.000	25.250
Mutui passivi Cassa Centrale Banca	23.746	25.525
Mutui passivi CREDIT AGRICOLE FRIULADRIA	7.519	10.025
Mutui passivi MEDIOBANCA	21.111	26.667
Mutui passivi ICCREA	17.581	20.722
<b>Finanziamenti a medio e lungo termine</b>	<b>143.531</b>	<b>178.538</b>
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	116.874	119.280
<b>Totale finanziamenti</b>	<b>260.405</b>	<b>297.818</b>

I finanziamenti a medio lungo termine, rappresentati al 30 giugno 2023 principalmente dai debiti della Capogruppo nei confronti di Intesa Sanpaolo per Euro 65.000 migliaia, di Mediobanca per Euro 32.222 migliaia, di BNL per Euro 29.500 migliaia, di Cassa Centrale Banca per Euro 27.372 migliaia, di BPER per Euro 25.453 migliaia, di Banco BPM per Euro 24.000 migliaia, di Iccrea Banca per Euro 23.819 migliaia, di Credit Agricole Friuladria per Euro 12.500 migliaia, della BCC Prealpi-Sanbiagio per Euro 5.825 migliaia e dal debito della controllata Asco EG nei confronti di Intesa Sanpaolo per Euro 9.739 migliaia, passano complessivamente da Euro 297.818 migliaia del 31 dicembre 2022 ad Euro 260.405 migliaia, con un decremento di Euro 37.413 migliaia, spiegato dal pagamento delle rate pagate.

In particolare, si riportano di seguito i dettagli del debito residuo nominale dei singoli contratti:

- il finanziamento con Intesa Sanpaolo, erogato nel novembre 2020 per complessivi Euro 50.000 migliaia, pari al debito residuo al 30 giugno 2023, risulta iscritto integralmente tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine; il contratto prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari (financial covenants) da verificarsi semestralmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS;



- il finanziamento con BPER, erogato nel settembre 2022 per complessivi Euro 30.000 migliaia, presenta un debito residuo al 30 giugno 2023 pari ad Euro 25.453 migliaia, con l'iscrizione di Euro 6.171 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine; il contratto prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari (financial covenants) da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS;
- il finanziamento con Cassa Centrale Banca, erogato nel marzo 2022 per complessivi Euro 30.000 migliaia, presenta un debito residuo al 30 giugno 2023 pari ad Euro 27.372 migliaia, con l'iscrizione di Euro 3.561 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine; il contratto prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari (financial covenants) da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS;
- il finanziamento con Banco BPM, erogato nel maggio 2022 per complessivi Euro 30.000 migliaia, presenta un debito residuo al 30 giugno 2023 pari ad Euro 24.000 migliaia, con l'iscrizione di Euro 6.000 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine; il contratto prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari (financial covenants) da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS;
- il finanziamento con Iccrea Banca, erogato nel giugno 2022 per complessivi Euro 30.000 migliaia, presenta un debito residuo al 30 giugno 2023 pari ad Euro 23.819 migliaia, con l'iscrizione di Euro 6.252 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine;
- il finanziamento con Intesa Sanpaolo, erogato nel novembre 2019 per complessivi Euro 50.000 migliaia, presenta un debito residuo al 30 giugno 2023 pari ad Euro 15.000 migliaia, integralmente iscritto tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine; il contratto prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari (financial covenants) da verificarsi semestralmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS;
- il finanziamento con Mediobanca, erogato nel dicembre 2020 per complessivi Euro 30.000 migliaia, presenta un debito residuo al 30 giugno 2023 pari ad Euro 16.667 migliaia, con l'iscrizione di Euro 6.667 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine; il contratto prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari (financial covenants) da verificarsi semestralmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS;
- il finanziamento con Mediobanca, erogato nel dicembre 2021 per complessivi Euro 20.000 migliaia, presenta un debito residuo al 30 giugno 2023 pari ad Euro 15.556 migliaia, con l'iscrizione di Euro 4.444 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine; il contratto prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari (financial covenants) da verificarsi semestralmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS;
- il finanziamento con BNL, erogato nel 2017 per un importo pari ad Euro 30.000 migliaia, presenta un debito residuo al 30 giugno 2023 pari ad Euro 17.500 migliaia, con l'iscrizione di Euro 2.500 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine; il contratto prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari (financial covenants) da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS;
- il finanziamento con BNL, erogato nell'agosto 2019 per un importo pari ad Euro 30.000 migliaia, presenta un debito residuo al 30 giugno 2023 pari ad Euro 12.000 migliaia, con l'iscrizione di Euro 6.000 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine; il contratto prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari (financial covenants) da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS;
- il finanziamento con Crédit Agricole Friuladria, erogato nell'ottobre 2019 per un importo pari ad Euro 30.000 migliaia, presenta un debito residuo al 30 giugno 2023 pari ad Euro 4.500 migliaia, con l'iscrizione di Euro 3.000 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine; il contratto prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari (financial covenants) da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS;
- il finanziamento con Crédit Agricole Friuladria, erogato nel marzo 2022 per complessivi Euro 10.000 migliaia, presenta un debito residuo al 30 giugno 2023 pari ad Euro 8.000 migliaia, con l'iscrizione di Euro 2.000 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine; il contratto prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari (financial covenants) da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS;

- il finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti, erogato in due tranches nel corso del 2013 per complessivi Euro 45.000 migliaia, presenta un debito residuo al 30 giugno 2023 pari ad Euro 4.875 migliaia, con l'iscrizione di Euro 3.000 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine; il contratto prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari (financial covenants) da verificarsi semestralmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS;
- il finanziamento con Cassa Centrale Banca, erogato ad inizio 2018 per un importo pari ad Euro 10.000 migliaia, presenta un debito residuo al 30 giugno 2023 pari ad Euro 5.825 migliaia, con l'iscrizione di Euro 829 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine;
- il finanziamento con Intesa Sanpaolo sottoscritto dalla società controllata Asco EG presenta un debito residuo al 30 giugno 2023 pari ad Euro 9.739 migliaia, con l'iscrizione di Euro 1.991 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine.

A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dai contratti di finanziamento sottoscritti con BNL (solo quello erogato nel 2017) e Banca Europea per gli Investimenti, la Capogruppo ha ceduto alle banche finanziatrici una quota del credito futuro derivante dal rimborso del valore residuo dei beni relativi alle Concessioni Distribuzione Gas in capo alla società controllata AP Reti Gas S.p.A..

La tabella che segue evidenzia le scadenze dei finanziamenti a medio lungo termine:

(migliaia di Euro)	30.06.2023
Esercizio 2023	91.779
Esercizio 2024	50.254
Esercizio 2025	44.518
Esercizio 2026	33.869
Esercizio 2027	17.483
Oltre il 31 dicembre 2027	22.502
<b>Finanziamenti a medio-lungo termine</b>	<b>260.405</b>

## 20. Altre passività non correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle voci al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30 giugno 2023	31 dicembre 2022
Depositi cauzionali	1.671	1.596
Risconti passivi pluriennali	35.264	34.470
Altri debiti	1.392	1.392
<b>Altre passività non correnti</b>	<b>38.327</b>	<b>37.458</b>

Le altre passività non correnti passano da Euro 37.458 migliaia dell'esercizio precedente ad Euro 38.327 migliaia dell'esercizio di riferimento evidenziando un incremento pari ad Euro 869 migliaia in relazione all'andamento dei risconti passivi pluriennali, gli stessi sono rilevati a fronte di ricavi per contributi ricevuti da pubblici o privati per la realizzazione di allacciamenti alla rete del gas, o della stessa rete di distribuzione stessa, e legati alla vita utile degli impianti di distribuzione. La sospensione dei ricavi è spiegata dal contenuto della legge 9/2014 che ha previsto lo scomputo integrale dei contributi dei privati dal valore degli asset tecnici detenuti in concessione nell'ambito della distribuzione del gas.

I depositi cauzionali iscritti al termine dell'esercizio hanno registrato un incremento pari ad Euro 75 migliaia e si riferiscono a depositi ricevuti da società di vendita del gas naturale che operano nel territorio in cui insiste la rete di distribuzione del gas naturale gestita dal Gruppo, per il servizio di vettoriamento della materia prima.

## 21. Passività finanziarie non correnti

La tabella seguente mostra la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30 giugno 2023	31 dicembre 2022
Debiti finanziari IFRS 16 oltre 12 mesi	7.224	7.368
<b>Passività finanziarie non correnti</b>	<b>7.224</b>	<b>7.368</b>

Le altre passività finanziarie non correnti passano da Euro 7.368 migliaia dell'esercizio precedente ad Euro 7.224 migliaia del periodo di riferimento evidenziando una diminuzione pari ad Euro 144 migliaia principalmente dovuto principalmente al pagamento delle rate relative ai contratti di leasing operativi.

## 22. Debiti per imposte differite

La tabella che segue evidenzia il saldo della voce al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30 giugno 2023	31 dicembre 2022
Debiti per imposte differite	19.278	19.608
<b>Passività per imposte differite</b>	<b>19.278</b>	<b>19.608</b>

I debiti per imposte differite passano da Euro 19.608 migliaia dell'esercizio precedente ad Euro 19.278 migliaia del periodo di riferimento registrando un incremento pari ad Euro 330 migliaia.

I debiti per imposte differite accolgono principalmente gli effetti fiscali derivanti dalle dinamiche degli ammortamenti sulle reti di distribuzione del gas naturale. Nella determinazione delle imposte si è fatto riferimento all'aliquota IRES e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti, in relazione al periodo di imposta che comprende la data del 30 giugno 2023 ed al momento in cui si stima si riverteranno le eventuali differenze temporanee.

## Passività correnti

### 23. Obbligazioni in circolazione a breve termine

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30 giugno 2023	31 dicembre 2022
Prestito obbligazionario Pricoa	7.902	0
<b>Obbligazioni in circolazione a breve termine</b>	<b>7.902</b>	<b>0</b>

Le obbligazioni in circolazione a breve termine rappresentano la quota del collocamento obbligazionario Pricoa Capital Group con scadenza entro i 12 mesi, per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Obbligazioni in circolazione a lungo termine" di questa relazione finanziaria semestrale.

### 24. Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30 giugno 2023	31 dicembre 2022
Debiti verso banche	157.705	64.005
Quota corrente dei finanziam.medio-lungo termine	116.874	119.280
<b>Debiti verso banche e finanziamenti</b>	<b>274.579</b>	<b>183.285</b>

I debiti verso banche passano da Euro 183.285 migliaia dell'esercizio precedente ad Euro 274.579 migliaia del periodo di riferimento evidenziando un incremento pari ad Euro 91.294 migliaia. Gli stessi sono composti da saldi contabili debitori verso istituti di credito e dalla quota a breve dei mutui.

La tabella che segue mostra la ripartizione delle linee di credito del Gruppo utilizzate e disponibili ed i relativi tassi applicati alla data del 30 giugno 2023:

Istituto di credito	Tipologia di Linea di credito	Affidamento al 30.06.2023	Tasso al 30.06.2023	Utilizzo al 30.06.2023
Banca Alto Vicentino	Crediti di firma	1.527	n.d.	1.527
Intesa SanPaolo	Finanziamenti a breve termine	50	n.d.	0
Intesa SanPaolo	Crediti di firma	2.457	n.d.	2.457
Intesa SanPaolo	Finanziamenti a medio/lungo termine	9.739	6%	9.739
Cassa centrale BCC Italiano	Finanziamenti a medio/lungo termine	23.555	2%	23.555
Cassa centrale BCC Italiano	Finanziamenti a medio/lungo termine	7.000	2%	7.000
Intesa SanPaolo	Crediti di firma	150	n.d.	150
Unicredit	Crediti di firma	200	n.d.	107
Banca Europea per gli Investimenti	Finanziamenti a medio/lungo termine	1.750	4%	1.750
Banca Europea per gli Investimenti	Finanziamenti a medio/lungo termine	3.125	4%	3.125
Banca Nazionale del Lavoro	Finanziamenti a breve termine	19.000	5%	19.000
Banca Nazionale del Lavoro	Finanziamenti a medio/lungo termine	12.000	1%	12.000
Banca Nazionale del Lavoro	Finanziamenti a medio/lungo termine	17.500	2%	17.500
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Finanziamenti a breve termine	5.000	5%	5.000
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Finanziamenti a medio/lungo termine	25.453	4%	25.453
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Crediti di firma	107	n.d.	107
Banca Prealpi SanBiagio	Finanziamenti a medio/lungo termine	5.825	2%	5.825
Banca Sella	Finanziamenti a breve termine	5.000		0
Banco BPM	Finanziamenti a breve termine	8.000	4%	8.000
Banco BPM	Crediti di firma	5.000	n.d.	1.657
Banco BPM	Finanziamenti a medio/lungo termine	24.000	4%	24.000
Cassa Centrale Banca	Finanziamenti a medio/lungo termine	27.372	2%	27.372
Cassa Depositi e Prestiti	Crediti di firma	9.943	n.d.	9.943
Crédit Agricole Corporate & Investment Bank	Finanziamenti a medio/lungo termine	2.250	1%	2.250
Crédit Agricole Friuladria	Finanziamenti a medio/lungo termine	2.250	1%	2.250
Crédit Agricole Friuladria	Finanziamenti a breve termine	10.000	4%	10.000
Crédit Agricole Friuladria	Finanziamenti a medio/lungo termine	8.000	2%	8.000
Credito Emiliano	Finanziamenti a breve termine	30.000	4%	30.000
ICCREA	Finanziamenti a medio/lungo termine	23.819	4%	23.819
Intesa SanPaolo	Finanziamenti a breve termine	55.000	4%	55.000
Intesa SanPaolo	Finanziamenti a medio/lungo termine	15.000	0%	15.000
Intesa SanPaolo	Finanziamenti a medio/lungo termine	50.000	0%	50.000
Mediobanca	Finanziamenti a medio/lungo termine	16.667	0%	16.667
Mediobanca	Finanziamenti a medio/lungo termine	15.556	1%	15.556
Pricoa Capital Group	Prestito obbligazionario	25.000	1%	25.000
Pricoa Capital Group	Prestito obbligazionario	70.000	2%	70.000
Unicredit	Finanziamenti/fideiussioni breve termine	31.600	4%	30.700
Unicredit	Crediti di firma	29.210	n.d.	11.822
Unicredit	Finanziamenti/fideiussioni breve termine	18.000	n.d.	0
Unicredit	Crediti di firma	27.000	n.d.	495
<b>Totale</b>		<b>643.105</b>		<b>571.826</b>

## 25. Debiti commerciali

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30 giugno 2023	31 dicembre 2022
Debiti vs/ fornitori	21.348	24.912
Debiti vs/ fornitori per fatture da ricevere	40.428	32.997
Debiti vs/ clienti per note di credito	5.163	71.685
Debiti vs/ clienti note di cred.da emettere	0	50.601
<b>Debiti commerciali</b>	<b>66.939</b>	<b>180.195</b>

La voce debiti commerciali registra una diminuzione pari ad Euro 113.256 migliaia principalmente spiegato dalle minori note di credito emesse e da emettere verso i clienti. Il significativo ammontare delle note di credito iscritte al termine dell'esercizio è principalmente spiegato dagli effetti dei, susseguites, Decreti Legge Aiuti che disponevano l'applicazione di sconti funzionali a calmierare gli aumenti delle bollette. La regolazione ha inserito lo sconto applicato tra le componenti tariffarie e, conseguentemente, è stato regolarizzato con esse sia nei confronti delle società di vendita operanti nel territorio in cui insiste la rete delle società di distribuzione del Gruppo che nei confronti di CSEA. Lo sconto sancito ed applicato, risultando superiore rispetto alla tariffa di vettoriamento, ha determinato l'emissione di note di credito nei confronti delle società di vendita, in particolare, nell'ultimo trimestre dell'anno 2022 e nel primo trimestre dell'esercizio 2023, periodo in cui si concentrano i consumi dei clienti finali.

Al 30 giugno 2023 gli effetti del Decreto sono già giunti a scadenza naturale. Si segnala che i debiti residuali iscritti nei confronti dei clienti è pari ad Euro 5.163 migliaia.

La voce debiti commerciali accoglie i debiti iscritti per fornitori di materiali e servizi per l'estensione o la manutenzione della rete di distribuzione del gas naturale, per l'acquisto di titoli di efficienza energetica per il conseguimento degli obiettivi assegnati, nonché per la fruizione di servizi di consulenza ricevuti nel corso del periodo di riferimento.

Si segnala che i debiti collegati all'acquisto dei titoli di efficienza energetica, necessari al raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico a cui le società di distribuzione del Gruppo sono assoggettate, sono conteggiati valorizzando i quantitativi di titoli maturati sino alla data di chiusura del presente resoconto intermedio di gestione. Il costo unitario per i titoli non acquistati alla data di chiusura dell'esercizio è pari al fair value dei prezzi registrati nel mercato di riferimento, calcolato al 30 giugno 2023 pari ad Euro 258,6 (Euro 261,7 alla data del 31 dicembre 2022).

## 26. Debiti tributari

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30 giugno 2023	31 dicembre 2022
Debiti IRAP	875	89
Debiti IRES	1.562	1.127
Altri debiti tributari	99	119
<b>Debiti tributari</b>	<b>2.536</b>	<b>1.336</b>

I debiti tributari, passando da Euro 1.336 migliaia dell'esercizio precedente, ad Euro 2.536 migliaia dell'esercizio di riferimento, registrano un incremento pari ad Euro 1.200 migliaia.

I debiti tributari accolgono i debiti maturati sui risultati conseguiti nell'esercizio nei confronti dell'erario per IRES ed IRAP.

## 27. Altre passività correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30 giugno 2023	31 dicembre 2022
Anticipi da clienti	870	1.065
Debiti per consolidato fiscale	505	505
Debiti verso enti previdenziali	1.283	1.931
Debiti verso il personale	5.653	4.355
Debiti per IVA	782	503
Debiti vs Erario per ritenute alla fonte	980	1.253
Risconti passivi annuali	1.198	1.000
Ratei passivi annuali	1.531	2.173
Debiti verso Cassa Servizi Energetici Ambientali	7.076	2.989
Altri debiti	2.902	1.732
<b>Altre passività correnti</b>	<b>22.779</b>	<b>17.507</b>

Le altre passività correnti passano da Euro 17.507 migliaia dell'esercizio 2022 ad Euro 22.779 migliaia del periodo di riferimento, evidenziando un incremento pari ad Euro 5.272 migliaia.

La variazione è principalmente spiegata dai maggiori debiti iscritti nei confronti della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) per Euro 4.087 migliaia in relazione alle componenti tariffarie correlate al vettoriamento del gas naturale e da maggiori debiti verso BIM Piave Nuove Energie S.r.l. per Euro 699 migliaia legati all'acquisto di crediti fiscali iscritti tra gli Altri debiti.

### Anticipi da clienti

Gli anticipi da clienti rappresentano gli importi versati dagli utenti a titolo di contributo per le opere di lottizzazione e allacciamento e di realizzazione di centrali termiche in corso alla data del 30 giugno 2023.

### Debiti Previdenziali

I debiti previdenziali includono i debiti relativi agli oneri maturati verso istituti previdenziali relativamente a rapporti di lavoro di dipendenti e amministratori maturati al 30 giugno 2023 non liquidati alla stessa data.

### Debiti verso il personale

La voce include i debiti per ferie non godute, mensilità e premi maturati al 30 giugno 2023 non liquidati alla stessa data nonché la relativa quota contributiva. La voce evidenzia un incremento pari ad Euro 1.298 migliaia passando da Euro 4.354 migliaia dell'esercizio 2022 ad Euro 5.653 migliaia dell'esercizio di riferimento.

### Debiti IVA

I debiti verso l'erario per IVA risultano pari ad Euro 782 migliaia e registrano un incremento, rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 279 migliaia principalmente collegato alla dinamica delle liquidazioni IVA.

### Risconti passivi annuali

Gli altri risconti passivi sono principalmente riconducibili ai contributi ricevuti per la realizzazione della rete di distribuzione del gas naturale e gli allacciamenti alla stessa.

### Ratei passivi annuali

I ratei passivi sono principalmente riferiti ai canoni demaniali ed ai canoni riconosciuti agli enti locali concedenti, per le proroghe delle concessioni di distribuzione del gas metano in attesa della celebrazione delle gare di attribuzione per ambito.

### Altri debiti

Al termine del periodo di riferimento la voce ha evidenziato, un saldo pari ad Euro 2.902 migliaia, registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 1.170 migliaia.

## 28. Passività finanziarie correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30 giugno 2023	31 dicembre 2022
Debiti finanziari entro 12 mesi	(0)	29.744
Debiti vs/soci c./finanziari	3.354	4.280
Debiti finanziari IFRS 16 entro 12 mesi	698	887
<b>Passività finanziarie correnti</b>	<b>4.051</b>	<b>34.911</b>

Le passività finanziarie correnti passano da Euro 34.911 migliaia dell'esercizio 2022 ad Euro 4.051 migliaia del periodo di riferimento evidenziando una diminuzione di Euro 30.860 migliaia principalmente dovuti alla chiusura alle operazioni di factoring dei crediti con IFIS BANCA effettuate nell'ultimo mese dell'esercizio 2022.

I debiti finanziari correlati all'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 hanno registrato una variazione pari ad Euro 187 migliaia nel corso dell'esercizio principalmente in ragione del pagamento delle rate dei leasing operativi.

Gli stessi rappresentano i debiti finanziari in scadenza entro i dodici mesi per contratti di leasing operativo sottoscritti per affitti di sedi aziendali ed automezzi.

## 29. Passività correnti su strumenti finanziari derivati

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30 giugno 2023	31 dicembre 2022
Passività per derivati su energia elettrica	162	164
<b>Passività correnti su strumenti finanziari derivati</b>	<b>162</b>	<b>164</b>

Al termine del primo semestre dell'esercizio la voce accoglie il fair value dei contratti di copertura aventi ad oggetto il prezzo dell'energia elettrica prodotta dagli impianti idroelettrici della società Asco EG. In merito alle attività e passività correlate ad attività su derivati si rinvia al paragrafo "Fattori di rischio ed incertezza" di questo resoconto intermedio di gestione nel quale sono evidenziati gli effetti ad essi correlati.

Si specifica che gli strumenti finanziari valutati al fair value appartengono al livello gerarchico di valutazione 2.

#	Controparte	Tipologia strumento	Commodity Sottostante	Trade date	Effective date	Expiry date	Posizione	Nozionale contrattuale	MtM (€/000)
1	Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	22-mag-23	1-apr-24	30-giu-24	Sell/Short	6.552 Mwh	79
2	Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	22-mag-23	1-gen-24	31-mar-24	Sell/Short	4.366 Mwh	35
3	Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	22-mag-23	1-lug-24	30-set-24	Sell/Short	2.208 Mwh	19
4	Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	22-mag-23	1-ott-24	31-dic-24	Sell/Short	2.209 Mwh	16
5	Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	22-mag-23	1-ott-24	31-dic-24	Sell/Short	2.209 Mwh	13
<b>Totali</b>									<b>162</b>

Si specifica che gli strumenti finanziari valutati al fair value appartengono al livello gerarchico di valutazione 2.

## NOTE DI COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

### Ricavi

#### 30. Ricavi

La seguente tabella evidenzia la composizione della voce in base alle categorie di attività nei periodi considerati:

(migliaia di Euro)	Primo semestre	
	2023	2022
Ricavi da trasporto del gas	60.848	55.655
Ricavi da vendita energia elettrica	105	207
Ricavi per servizi di allacciamento	467	347
Ricavi da servizi di fornitura calore	4	(0)
Ricavi da servizi di distribuzione	2.421	2.189
Ricavi da servizi generali a società del Gruppo	2.360	9.891
Ricavi per contributi ARERA	7.917	4.853
Ricavi da Centrali Eoliche-idroelettriche	7.635	5.251
Altri ricavi	2.139	3.026
<b>Ricavi</b>	<b>83.897</b>	<b>81.420</b>

La sostanziale totalità dei ricavi conseguiti dal Gruppo Ascopiave è realizzata in Italia, ed attestandosi ad Euro 83.897 migliaia registrano un incremento pari ad Euro 2.477 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio posto a confronto (Euro 81.420 migliaia al 30 giugno 2022). Si segnala che l'ampliamento del perimetro di consolidamento, avvenuto con le acquisizioni perfezionate il 1° aprile 2022, ha determinato l'iscrizione dei ricavi conseguiti da Romeo Gas S.p.A. e Serenissima Gas S.p.A. a decorrere da quella data mentre, l'esercizio di riferimento, accoglie i ricavi conseguiti nell'intero semestre. I ricavi conseguiti nel corso del primo semestre 2023 dalle società acquisite sono risultati pari ad Euro 4.485 migliaia. A parità di perimetro di consolidamento i ricavi conseguiti dal Gruppo risultano pari ad Euro 79.412 migliaia, evidenziando una diminuzione pari ad Euro 2.008 migliaia rispetto al semestre posto in comparazione. Il decremento è principalmente spiegato dai minori ricavi conseguiti per servizi svolti nei confronti di altre società del Gruppo per Euro 7.904 migliaia i quali sono stati solo in parte compensati dai maggiori ricavi iscritti, per Euro 3.084 migliaia, per il conseguimento degli obiettivi di risparmio energetico e dalle maggiori vendite di energia prodotta da fonti rinnovabili per Euro 2.384 migliaia.

A parità di perimetro di consolidamento il servizio di *trasporto del gas naturale* su rete di distribuzione ha generato ricavi per Euro 57.364 migliaia evidenziando un incremento pari ad Euro 1.709 migliaia rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente. L'ampliamento del perimetro di consolidamento, nello specifico il consolidamento dal 1° aprile 2022 di Romeo Gas S.p.A. e Serenissima Gas S.p.A., ha determinato l'iscrizione dei ricavi conseguiti dalle stesse nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio 2023, pari ad Euro 3.484 migliaia. Il Vincolo dei ricavi totali è determinato, per ciascun anno, in funzione del numero di punti di riconsegna attivi effettivamente serviti nell'anno di riferimento dall'impresa, nonché della tariffa di riferimento, i cui valori sono fissati e pubblicati da ARERA.

A parità di perimetro di consolidamento i ricavi conseguiti per *servizi svolti da distributori*, attestandosi ad Euro 1.926 migliaia, evidenziano un decremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente pari ad Euro 263 migliaia. L'ampliamento del perimetro di consolidamento ha determinato l'iscrizione dei ricavi conseguiti da Romeo Gas S.p.A. e Serenissima Gas S.p.A. nel corso dei primi sei mesi del 2023, risultati pari ad Euro 495 migliaia. I ricavi complessivi conseguiti dal Gruppo al termine dell'esercizio risultano conseguentemente pari ad Euro 2.421 migliaia.

I ricavi per servizi svolti a favore di società del Gruppo, a parità di perimetro di consolidamento, evidenziano un decremento pari ad Euro 7.904 migliaia rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente attestandosi a 1.988 migliaia di Euro al 30 giugno 2023. L'ampliamento del perimetro di consolidamento ha determinato l'iscrizione di ricavi per Euro 373 migliaia e, conseguentemente, il decremento complessivo registrato dalla voce è pari ad Euro 7.531 migliaia. La variazione è principalmente correlata all'iscrizione, nel primo semestre 2022, di ricavi per Euro 6.544 migliaia che le società collegate oggetto della partnership effettuata nell'esercizio 2019 con il Gruppo Hera



hanno corrisposto in ragione del recesso anticipato di alcuni contratti di servizio. La residuale differenza è in parte spiegata dalla cessazione di alcuni servizi resi dalla capogruppo Ascopiave S.p.A. alle società collegate oggetto della partnership effettuata nell'esercizio 2019 con il Gruppo Hera.

Al termine del primo semestre dell'esercizio i *contributi erogati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente* si attestano ad Euro 7.917 migliaia rilevando un incremento pari ad Euro 3.064 migliaia rispetto al semestre posto a confronto. L'incremento è principalmente spiegato dall'innalzamento degli obiettivi di efficienza e risparmio energetico assegnati alle società di distribuzione del Gruppo rispetto all'esercizio precedente. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2022, l'Autorità ha formalmente assegnato l'obiettivo di efficienza e risparmio energetico anche alla controllata AP Reti Gas Nord Est S.r.l. determinando l'iscrizione dei contributi maturati dalla stessa. Tale assegnazione è stata effettuata negli ultimi mesi dell'anno e, conseguentemente, nel periodo posto in comparazione, l'onere che la Società poteva patire era accantonato tra i fondi rischi ed oneri. Negli esercizi precedenti infatti la Società, nonostante per dimensione e volumi gestiti fosse potenzialmente obbligata al conseguimento di obiettivi di risparmio energetico, non era stata formalmente annoverata tra le società obbligate.

I contributi sono riconosciuti per il conseguimento degli obiettivi fissati dall'Autorità stessa in materia di risparmio energetico e pubblicati mediante delibera che definisce gli obblighi specifici di risparmio di energia primaria a carico dei distributori obbligati. I contributi iscritti al 30 giugno 2023 sono conteggiati valorizzando i quantitativi di titoli di efficienza energetica maturati rispetto all'obiettivo 2023 (periodo regolamentare giugno 2023 - maggio 2024). Conseguentemente il contributo unitario utilizzato per la quantificazione economica dell'adempimento è pari al fair value del contributo previsionale per i contributi in corso di maturazione, al 30 giugno 2023 pari ad Euro 250, in linea con il dato al 30 giugno 2022.

Nel corso del primo semestre dell'esercizio i ricavi conseguiti dalla vendita di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, in particolare fonti idroelettriche ed eoliche, sono pari ad Euro 7.635 migliaia e rilevano un incremento pari ad Euro 2.384 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. L'incremento dei ricavi conseguiti è principalmente spiegato dalla significativa piovosità registrata nell'ultimo bimestre del periodo, ed in particolare nel mese di giugno. I ricavi delle vendite di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili sono stati significativamente impattati dagli effetti del Decreto Sostegni-ter (DL 4/2022) emanato dal Governo nel corso del primo trimestre dell'esercizio 2022. Il decreto dispone la sostanziale costituzione di un tetto massimo ai prezzi di vendita dell'energia elettrica prodotta, inglobando anche i produttori di energia da fonti rinnovabili. Il decreto ha decorrenza dal 1° febbraio 2022 e resterà in vigore sino al 30 giugno 2023. La rettifica dei ricavi è stata quantificata secondo le disposizioni sancite dal decreto stesso agli impianti che il Gestore Servizi Energetici (GSE) ha indicato come inclusi nell'ambito di applicazione del decreto stesso.

La voce *altri ricavi*, passando da Euro 3.026 migliaia del primo semestre dell'esercizio 2022, ad Euro 2.139 migliaia del semestre di riferimento, evidenzia un decremento pari ad Euro 886 migliaia. Si segnala che l'ampliamento del perimetro di consolidamento ha determinato l'iscrizione di altri ricavi pari ad Euro 85 migliaia e pertanto a parità di perimetro la voce ha registrato una diminuzione pari ad Euro 967 migliaia. La stessa è principalmente spiegata dai minori contributi incassati, per Euro 1.329 migliaia, per attività svolte in materia di sicurezza degli impianti di distribuzione del gas naturale. Alla data di chiusura della presente relazione finanziaria semestrale ARERA non ha infatti deliberato l'ammontare delle premialità e delle penali a carico dei soggetti distributori.

### 31. Costi acquisto altre materie prime

La seguente tabella riporta i costi relativi all'acquisto di altre materie prime nei periodi considerati:

(migliaia di Euro)	Primo semestre	
	2023	2022
Acquisti di altri materiali	989	1.339
<b>Costi acquisto altre materie prime</b>	<b>989</b>	<b>1.339</b>

Al termine del primo semestre dell'esercizio i costi sostenuti per l'acquisto di altre materie prime si attestano ad Euro 989 migliaia evidenziando una diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente pari ad Euro 350 migliaia. L'ampliamento del perimetro di consolidamento ha determinato l'iscrizione dei costi sostenuti da Romeo Gas S.p.A. e Serenissima Gas S.p.A. nel corso dei primi tre mesi del 2023, risultati pari ad Euro 614 migliaia.

La voce accoglie prevalentemente i costi relativi all'acquisto dei materiali utilizzati per la manutenzione delle

infrastrutture atte alla distribuzione del gas naturale ed all'odorizzazione dello stesso nonché i costi di acquisto del gas naturale finalizzato al funzionamento degli impianti di cogenerazione e fornitura calore gestiti dal Gruppo.

### 32. Costi per servizi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per servizi sostenuti nei periodi considerati:

(migliaia di Euro)	Primo semestre	
	2023	2022
Costi di lettura contatori	910	470
Manutenzioni e riparazioni	1.892	1.794
Servizi di consulenza	1.810	4.068
Servizi commerciali e pubblicità	84	87
Utenze varie	1.656	2.398
Compensi ad amministratori e sindaci	782	744
Assicurazioni	673	524
Spese per il personale	370	388
Altre spese di gestione	905	893
Costi per godimento beni di terzi	15.767	13.928
<b>Costi per servizi</b>	<b>24.848</b>	<b>25.294</b>

A parità di perimetro di consolidamento i costi per servizi sostenuti nel corso del primo semestre dell'esercizio risultano pari ad Euro 22.862 migliaia evidenziando un decremento pari ad Euro 2.432 migliaia rispetto all'esercizio precedente. L'ampliamento del perimetro di consolidamento ha determinato l'iscrizione dei costi per servizi sostenuti dalle società acquisite in data 1° aprile 2022, risultati pari ad Euro 1.986 migliaia per i primi tre mesi dell'anno.

A parità di perimetro, i costi sostenuti per la lettura dei contatori, attestandosi ad Euro 854 migliaia, evidenziano un aumento pari ad Euro 384 migliaia rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente (Euro 470 migliaia al 30 giugno 2022). L'ampliamento del perimetro di consolidamento ha determinato l'iscrizione di costi per Euro 56 migliaia.

A parità di perimetro di consolidamento i costi per manutenzioni e riparazioni passano da Euro 1.794 migliaia del periodo posto a confronto, ad Euro 1.779 migliaia del semestre di riferimento, evidenziando un decremento pari ad Euro 16 migliaia. L'ampliamento del perimetro ha determinato l'iscrizione di costi per Euro 113 migliaia. La voce accoglie principalmente i costi correlati a canoni software e costi sostenuti per la manutenzione ordinaria degli impianti.

L'ampliamento del perimetro di consolidamento ha determinato l'iscrizione di costi per servizi di consulenza pari ad Euro 361 migliaia. A parità di perimetro i costi per servizi di consulenza si sono attestati ad Euro 1.450 migliaia evidenziando un decremento pari ad Euro 2.618 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La variazione registrata è in parte spiegata dai costi sostenuti nell'ambito delle operazioni straordinarie effettuate nel corso dell'esercizio precedente.

A parità di perimetro di consolidamento i costi sostenuti per le forniture si sono attestati, al termine del primo semestre dell'esercizio, ad Euro 1.450 migliaia evidenziando un decremento pari ad Euro 948 migliaia rispetto al primo semestre dell'anno precedente. La variazione registrata è principalmente spiegata dall'andamento delle tariffe del gas naturale e dell'energia elettrica che nel corso dell'esercizio precedente hanno toccato i valori massimi per poi ridimensionarsi a gennaio 2023. Si segnala che l'ampliamento del perimetro di consolidamento ha determinato l'iscrizione di costi per utenze pari ad Euro 206 migliaia.

I costi per godimento beni di terzi sostenuti nel corso del primo semestre dell'esercizio, a parità di perimetro di consolidamento, sono pari ad Euro 14.675 migliaia evidenziando un incremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente pari ad Euro 747 migliaia. L'ampliamento del perimetro di consolidamento ha determinato l'iscrizione dei costi per godimento beni di terzi sostenuti dalle società acquisite in data 1° aprile 2022 per Euro 1.092 migliaia. La voce accoglie principalmente i canoni corrisposti agli Enti Locali per la gestione delle concessioni di distribuzione del gas naturale e in relazione agli impianti idroelettrici ed eolici siti nei territori comunali degli stessi Enti.

### 33. Costi del personale

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi del personale nei periodi considerati:

(migliaia di Euro)	Primo semestre	
	2023	2022
Salari e stipendi	11.792	10.930
Oneri sociali	3.626	3.532
Trattamento di fine rapporto	711	861
Altri costi	4	34
Costo del personale capitalizzato	(4.916)	(5.323)
<b>Costi del personale</b>	<b>11.216</b>	<b>10.034</b>

Il costo del personale è espresso al netto dei costi capitalizzati dalle società di distribuzione del gas naturale a fronte di incrementi di immobilizzazioni immateriali per lavori eseguiti in economia; gli stessi sono direttamente imputati alla realizzazione delle infrastrutture atte alla distribuzione del gas naturale ed iscritti nell'attivo patrimoniale.

L'ampliamento del perimetro di consolidamento ha determinato l'iscrizione dei costi sostenuti nel corso del primo trimestre dell'esercizio dalle società acquisite in data 1° aprile 2022, risultati pari ad Euro 408 migliaia.

A parità di perimetro i costi del personale passano da Euro 15.357 migliaia del primo semestre 2022, ad Euro 15.724 migliaia del semestre di riferimento, rilevando un incremento pari ad Euro 367 migliaia.

Si segnala che al 30 giugno 2023 risultano iscritti, per Euro 251 migliaia, i costi maturati nell'esercizio per piani di incentivazione a lungo termine e piani di incentivazione a breve termine per Euro 298 migliaia. Si segnala inoltre che in osservanza dell'IFRS 2 il costo dei piani di incentivazione a lungo termine ha trovato contropartita tra le riserve di patrimonio netto per Euro 37 migliaia per la quota da corrispondersi in azioni e tra i fondi di quiescenza per Euro 214 migliaia per la parte in denaro. Gli importi contabilizzati in relazione ai piani di incentivazione a lungo termine si riferiscono al primo anno del triennio 2021-2023, periodo definito dai piani per la maturazione del premio.

A parità di perimetro di consolidamento il costo del personale capitalizzato ha registrato un decremento pari ad Euro 477 migliaia passando da Euro 5.323 migliaia del periodo posto a comparazione, ad Euro 4.846 migliaia dell'esercizio di riferimento. I costi del personale capitalizzati dalle società oggetto dell'ampliamento del perimetro di consolidamento risultano pari ad Euro 70 migliaia.

I costi del personale hanno conseguentemente registrato un incremento complessivo pari ad Euro 1.182 migliaia.

La tabella di seguito riportata evidenzia il numero medio di dipendenti del Gruppo in forza per categoria nei semestri posti a confronto:

Descrizione	30.06.2023	Ampliamento del perimetro	A parità di perimetro	30.06.2022
Dirigenti	13	0	13	14
Impiegati	324	9	314	326
Operai	174	8	167	168
<b>Totale personale dipendente</b>	<b>511</b>	<b>17</b>	<b>494</b>	<b>508</b>

L'ampliamento del perimetro di consolidamento ha determinato un incremento della forza lavoro del Gruppo di 34 unità. Si segnala che, in relazione al numero di risorse correlato all'ampliamento del perimetro di consolidamento, la tabella sopra esposta rappresenta il personale di Romeo Gas S.p.A. e Serenissima S.p.A. ed in relazione al solo primo trimestre dell'esercizio.

### 34. Altri costi di gestione

La seguente tabella riporta il dettaglio degli altri costi di gestione nei periodi considerati:

(migliaia di Euro)	Primo semestre	
	2023	2022
Accantonamento rischi su crediti	253	10
Altri accantonamenti		19
Contributi associativi e ARERA	361	439
Minusvalenze	1.601	918
Soprawenienze caratteristiche	317	117
Altre imposte	1.022	938
Altri costi	540	657
Costi per appalti	870	1.059
Titoli di efficienza energetica	8.081	4.695
<b>Altri costi di gestione</b>	<b>13.046</b>	<b>8.851</b>

A parità di perimetro di consolidamento gli altri costi di gestione passano da Euro 8.851 migliaia del primo semestre dell'esercizio 2022 ad Euro 12.922 migliaia del periodo di riferimento, rilevando un incremento pari ad Euro 4.071 migliaia. L'incremento registrato è principalmente spiegato dai maggiori costi sostenuti per l'acquisto dei titoli di efficienza energetica (Euro +3.407 migliaia) correlati ai maggiori obiettivi di efficienza e risparmio energetico a cui sono obbligate le società del Gruppo e dalle maggiori minusvalenze per Euro 839 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2022, l'Autorità ha formalmente assegnato, per lo stesso esercizio, l'obiettivo di efficienza e risparmio energetico anche alla controllata AP Reti Gas Nord Est S.r.l. determinando l'iscrizione dei relativi costi. Negli esercizi precedenti la Società, nonostante per dimensione e volumi gestiti fosse potenzialmente obbligata al conseguimento di obiettivi di risparmio energetico, non era formalmente annoverata tra le società obbligate. L'onere che la Società poteva patire era conseguentemente accantonato tra i fondi rischi ed oneri. L'iscrizione dei costi correlati al conseguimento degli obiettivi dell'anno solare 2023, correlati al primo semestre, è pari ad Euro 1.956 migliaia.

I costi iscritti al termine dell'esercizio per l'acquisto dei titoli di efficienza energetica sono conteggiati valorizzando i quantitativi di titoli maturati rispetto all'obiettivo 2023 (periodo regolamentare giugno 2023 - maggio 2024). Il costo unitario per i titoli non acquistati alla data di chiusura della presente relazione è pari al fair value dei prezzi registrati nel mercato di riferimento, calcolato al 30 giugno 2023 pari ad Euro 258,61 (Euro 261,7 al 30 giugno 2022).

Gli altri costi di gestione hanno inoltre registrato incrementi correlati alle maggiori minusvalenze generate dall'attività di sostituzione dei misuratori.

L'ampliamento del perimetro di consolidamento ha determinato l'iscrizione di altri costi di gestione sostenuti dalle società acquisite in data 1° aprile 2022 per Euro 124 migliaia.

### 35. Altri proventi operativi

La seguente tabella riporta il dettaglio degli altri proventi operativi nei periodi considerati:

(migliaia di Euro)	Primo semestre	
	2023	2022
Altri proventi	4.130	51
<b>Altri proventi</b>	<b>4.130</b>	<b>51</b>

Al termine del primo semestre dell'esercizio gli altri proventi operativi, a parità di perimetro di consolidamento, rilevano un incremento pari ad Euro 4.079 migliaia passando da Euro 51 migliaia del 30 giugno 2022, ad Euro 4.130 migliaia del semestre di riferimento.

L'incremento registrato è principalmente spiegato dall'iscrizione dal plusvalore, pari ad Euro 3.154 migliaia, generato a seguito della cessione degli impianti di distribuzione del gas dell'Atem Udine 2 al nuovo concessionario a seguito dell'aggiudicazione della gara d'ambito.

La voce accoglie altresì il plusvalore, pari ad Euro 892 migliaia, maturato in relazione alla cessione di Romeo 2 S.r.l. avvenuta nell'ambito della più ampia operazione di razionalizzazione delle concessioni di distribuzione di gas naturale effettuata con Iren S.p.A. descritta tra i fatti di rilievo di questa relazione finanziaria semestrale.

### 36. Ammortamenti e svalutazioni

La seguente tabella riporta il dettaglio degli ammortamenti nei periodi considerati:

(migliaia di Euro)	Primo semestre	
	2023	2022
Immobilizzazioni immateriali	18.903	17.329
Immobilizzazioni materiali	3.943	3.717
Ammortamenti diritti d'uso	585	514
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>23.431</b>	<b>21.561</b>

A parità di perimetro di consolidamento gli ammortamenti hanno registrato un incremento pari ad Euro 611 migliaia rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente passando da Euro 21.561 migliaia del periodo in comparazione, ad Euro 22.172 migliaia del 30 giugno 2023. L'ampliamento del perimetro di consolidamento ha determinato l'iscrizione delle quote di ammortamento maturate nel primo semestre dell'anno nelle società acquisite in data 1° aprile, pari ad Euro 1.221 migliaia.

## Proventi e oneri finanziari

### 37. Proventi e oneri finanziari

La seguente tabella riporta il dettaglio dei proventi ed oneri finanziari nei periodi considerati:

(migliaia di Euro)	Primo semestre	
	2023	2022
Interessi attivi bancari e postali	96	0
Altri interessi attivi	1.431	34
Distribuzione dividendi da società partecipate	4.228	4.306
Altri proventi finanziari	28	133
<b>Proventi finanziari</b>	<b>5.783</b>	<b>4.474</b>
Interessi passivi bancari	2.153	288
Interessi passivi su mutui	2.224	1.140
Altri oneri finanziari	917	749
<b>Oneri finanziari</b>	<b>5.293</b>	<b>2.177</b>
Quota utile/(perdita) società contabilizzate con il metodo del PN	794	11.362
<b>Quota utile/(perdita) società contabilizzate con il</b>	<b>794</b>	<b>11.362</b>
<b>Totale (oneri)/proventi finanziari netti</b>	<b>1.283</b>	<b>13.659</b>

La voce oneri e proventi finanziari evidenzia al termine del primo semestre dell'esercizio un saldo negativo pari ad Euro 1.283 migliaia, in diminuzione di 12.376 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente al termine del quale risultava positivo per Euro 13.659 migliaia. La diminuzione è principalmente spiegata dalla contrazione dei risultati conseguiti dalle società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, che hanno registrato un decremento pari ad Euro 10.568 migliaia.

L'ampliamento del perimetro di consolidamento, con l'iscrizione degli oneri finanziari netti maturati dalle società acquisite in data 1° aprile 2022, ha determinato l'iscrizione di oneri pari ad Euro 44 migliaia.

A parità di perimetro di consolidamento i proventi finanziari evidenziano, al termine del primo semestre dell'anno, un incremento pari ad Euro 1.309 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. L'incremento registrato è principalmente spiegato dall'iscrizione dello sconto applicato in sede di acquisizione di crediti fiscali da superbonus 110% e che ha determinato l'iscrizione di proventi finanziari per complessivi Euro 1.300 migliaia.

A parità di perimetro di consolidamento gli oneri finanziari sono risultati, al termine del periodo considerato, pari ad Euro 5.250 migliaia, in aumento di 3.073 migliaia di Euro rispetto allo primo semestre dell'esercizio posto in comparazione. L'incremento degli oneri finanziari è principalmente spiegato dai maggiori interessi passivi maturati sui finanziamenti a breve e a medio/lungo termine a tasso variabile, a causa dell'innalzamento dei tassi di interesse operati a partire dagli ultimi mesi del 2022, oltre che dall'incremento dell'indebitamento.

La voce quota utile/(perdita) società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto accoglie gli utili consolidati maturati dalla collegata Estenergy S.p.A., società partecipata al 40% dal Gruppo Ascopiave, nonché di Cogeide S.p.A. partecipata dal Gruppo Ascopiave al 18%. Al termine del primo semestre i risultati consolidati delle collegate, attestandosi ad Euro 794 migliaia, evidenziano una diminuzione pari ad Euro 10.568 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

## Imposte

### 38. Imposte dell'esercizio

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito nei periodi considerati, distinguendo la componente corrente da quella differita ed anticipata:

(migliaia di Euro)	Primo semestre	
	2023	2022
Imposte correnti IRES	(3.782)	(5.935)
Imposte correnti IRAP	(993)	(794)
Imposte (anticipate)/differite	1.989	1.287
Imposta sostitutiva	(14)	(15)
<b>Imposte del periodo</b>	<b>(2.309)</b>	<b>(5.456)</b>

Le imposte maturate, a parità di perimetro di consolidamento, passano da Euro 5.456 migliaia del primo semestre dell'esercizio precedente ad Euro 3.257 migliaia del semestre di riferimento, rilevando un decremento pari ad Euro 2.200 migliaia. Si segnala che il decremento è in parte spiegato dall'iscrizione, al termine del primo semestre dell'anno precedente, del contributo straordinario sugli extra-profitti energetici, sancito nel Decreto Legge 21 del 21 marzo 2022, che la società Asco EG S.p.A. ha dovuto erogare all'erario. L'ammontare complessivo del contributo era pari ad Euro 1.515 migliaia.

La tabella seguente mostra l'incidenza delle imposte sul reddito sul risultato ante imposte nei periodi considerati:

(migliaia di Euro)	Primo semestre	
	2023	2022
Utile ante imposte	15.781	28.051
Imposte del periodo	(2.309)	(5.456)
<b>Incidenza sul risultato anteimposte</b>	<b>14,6%</b>	<b>19,5%</b>

Il tax-rate registrato al 30 giugno 2023 è pari al 14,6%, mentre al termine del primo semestre dell'esercizio precedente risultava pari al 19,5%. Il tax rate, calcolato normalizzando il risultato ante imposte degli effetti del consolidamento della società consolidate con il metodo del patrimonio netto, i dividendi incassati, dalla plusvalenza realizzata nell'ambito dell'operazione di razionalizzazione delle concessioni di distribuzione gas e dei relativi effetti fiscali, passa dal 31,8% del 30 giugno 2022 al 32,0% del 30 giugno 2023.

## Risultato netto delle attività destinate alla vendita

### 39. Risultato di attività cessate o in dismissione

La seguente tabella riporta il dettaglio del risultato netto delle attività destinate alla vendita nei periodi considerati:

(migliaia di Euro)	Primo semestre	
	2023	2022
Risultato di attività destinate alla dismissione	56	558
<b>Risultato netto da attività cessate/in dismissione</b>	<b>56</b>	<b>558</b>

Il risultato netto maturato nel corso del primo semestre da attività cessate è pari ad Euro 56 migliaia. Lo stesso accoglie il risultato economico conseguito nel mese di gennaio dai rami oggetto dell'operazione di razionalizzazione delle concessioni di distribuzione del gas naturale perfezionata con il Gruppo Iren in data 31 gennaio 2023 nonché, il risultato maturato nel corso del primo trimestre dell'anno dalle concessioni di distribuzione del gas naturale che sono state oggetto di consegna in data 1° aprile 2023 a seguito dell'aggiudicazione della gara d'ambito correlata all'Atem Udine 2.

Al fine di meglio visionare l'andamento economico, patrimoniale e finanziario delle società riclassificate ai sensi di IFRS 5 si rinvia al paragrafo "Andamento economico, patrimoniale e finanziario delle società destinate alla vendita".

### Componenti non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione CONSOB n.15519/2005 si segnala che i risultati conseguiti al termine del primo semestre 2022 accoglievano ricavi non ricorrenti per complessivi Euro 6.544 migliaia. Nel corso del primo semestre 2022 le società collegate, controllate da Estenergy S.p.A., ed Amgas Blu S.r.l. (oggetto dell'operazione di partnership che ha visto coinvolti il Gruppo Ascopiave ed il Gruppo Hera nel 2019), hanno comunicato, nei termini contrattualmente previsti, il recesso anticipato da alcuni contratti di servizio in essere tra la capogruppo e le stesse società. Tale disdetta ha determinato l'iscrizione del fair value delle penali contrattualmente previste in favore di Ascopiave S.p.A..

### Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob N. DEM/6064296 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del primo semestre dell'esercizio non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali.



## Andamento economico, patrimoniale e finanziario delle società destinate alla vendita

### I risultati economici delle Società destinate alla vendita

La tabella di seguito riportata evidenzia il conto economico delle attività riclassificate ai sensi di IFRS 5 come destinate alla vendita. Tali dati rappresentano il risultato maturato nel corso del mese di gennaio sui rami di Romeo Gas S.p.A. ed Edigas Distribuzione Gas S.p.A. che sono stati oggetto di cessione per effetto del perfezionamento dell'accordo di razionalizzazione delle concessioni di distribuzione del gas naturale tra Ascopiave ed Iren in data 31 gennaio 2023.

Gli stessi rappresentano inoltre il risultato maturato nel corso del primo trimestre dell'anno dalle concessioni di distribuzione del gas naturale che sono state oggetto di consegna in data 1° aprile 2023 a seguito dell'aggiudicazione della gara d'ambito correlata all'Atem Udine 2.

Rispetto ai risultati di Asco TLC S.p.A. il progetto di fusione in Acantho S.p.A. prevede la decorrenza dal 1 gennaio 2023 e quindi il risultato economico non è stato consolidato mentre viene esposto tra i proventi finanziari il dividendo pari ad Euro 689 migliaia.

(migliaia di Euro)	30.06.2023
<b>Ricavi</b>	<b>577</b>
<b>Totale costi operativi</b>	<b>381</b>
Costi acquisto materie prime	70
Costi per servizi	148
Costi del personale	68
Altri costi di gestione	94
Altri proventi	0
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>97</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>99</b>
Proventi finanziari	0
Oneri finanziari	4
Quota utile/(perdita) società contabilizzate	0
<b>Utile ante imposte</b>	<b>95</b>
Imposte del periodo	39
<b>Risultato del periodo</b>	<b>56</b>

La tabella di seguito riportata evidenzia i saldi di stato patrimoniale al 30 giugno 2023 delle attività riclassificate ai sensi di IFRS 5 come destinate alla vendita. Tali dati rappresentano le attività e passività di Asco TLC S.p.A. che saranno oggetto di fusione in Acantho S.p.A.

<b>(Migliaia di Euro)</b>	<b>30.06.2023</b>
<b>Attività</b>	
<b>Attività non correnti</b>	
Avviamento	13.989
Altre immobilizzazioni immateriali	529
Immobilizzazioni materiali	10.731
Altre attività non correnti	86
Attività per imposte anticipate	171
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>25.505</b>
<b>Attività correnti</b>	
Rimanenze	1.246
Crediti commerciali	1.504
Altre attività correnti	1.911
Crediti tributari	267
<b>Totale attività correnti</b>	<b>4.927</b>
<b>Totale attività</b>	<b>30.432</b>
<b>Passività</b>	
<b>Passività non correnti</b>	
Fondi rischi ed oneri	14
Trattamento di fine rapporto	442
Altre passività non correnti	402
Passività finanziarie non correnti	93
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>951</b>
<b>Passività correnti</b>	
Debiti commerciali	1.004
Debiti tributari	130
Altre passività correnti	871
Passività finanziarie correnti	326
<b>Totale passività correnti</b>	<b>2.331</b>
<b>Passività</b>	<b>3.282</b>

## Aggregazioni aziendali

### ASCO TLC S.p.A.

In data 14 marzo 2023 il Gruppo Hera, tramite la controllata Acantho, e il Gruppo Ascopiave hanno perfezionato, l'acquisizione del 92% delle azioni di Asco TLC, rispettivamente con le quote del 36,8% e del 55,2%. Il closing fa seguito all'aggiudicazione a fine novembre 2022 della procedura a evidenza pubblica indetta da Asco Holding per la cessione del 92% delle azioni di Asco TLC, detenute dalla stessa Asco Holding e dalla C.C.I.A.A. di Treviso-Belluno, e alla successiva sottoscrizione in data 29 dicembre 2022 della relativa documentazione contrattuale tra il Gruppo Hera e il Gruppo Ascopiave. Il prezzo di acquisizione, regolato per cassa, è pari a 37.168 migliaia di Euro di cui Euro 22.301 migliaia versati da Ascopiave S.p.A..

Asco TLC, società attiva dal 2001 nella prestazione di servizi ICT principalmente a clienti corporate e pubbliche amministrazioni, dispone di una rilevante rete territoriale di proprietà, dislocata in Veneto e Friuli-Venezia Giulia per oltre 2.200 km di dorsali di fibra ottica, 56 ponti di diffusione radio e 24 centrali xDSL in unbundling ed eroga i propri servizi a oltre 2.700 clienti.

Il maggior valore pagato rispetto ai valori contabili del patrimonio netto alla data di acquisizione è stato prudenzialmente allocato all'avviamento.

L'aggregazione aziendale è stata provvisoriamente contabilizzata al 30 giugno 2023 secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale IFRS 3.62.

In particolare, il valore equo attribuito alle attività e passività identificabili nella società ASCO TLC S.p.A. alla data di acquisizione sono i seguenti:

(migliaia di euro)	valori contabili pro quota	Maggiori valori allocati	Valori equi riscontrati all'acquisizione
Altre immobilizzazioni immateriali	301		301
Immobilizzazioni materiali	6.083		6.083
Altre attività non correnti	47		47
Attività per imposte anticipate	121		121
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>6.552</b>		<b>6.552</b>
Rimanenze	520		520
Crediti commerciali	929		929
Altre attività correnti	823		823
Crediti tributari	148		148
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	973		973
<b>Totale attività correnti</b>	<b>3.392</b>		<b>3.392</b>
<b>Totale attività</b>	<b>9.944</b>		<b>9.944</b>
Fondi rischi ed oneri	8		8
Trattamento di fine rapporto	319		319
Altre passività non correnti	226		226
Passività finanziarie non correnti	61		61
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>614</b>		<b>614</b>
Debiti commerciali	486		486
Altre passività correnti	464		464
Passività finanziarie correnti	33		33
<b>Totale passività correnti</b>	<b>1.019</b>		<b>1.019</b>
<b>Totale passività</b>	<b>1.633</b>		<b>1.633</b>
<b>Totale attività/passività della società acquisita</b>			<b>8.311</b>
Avviamento derivante dall'acquisizione			13.989
<b>Costo totale dell'acquisizione</b>			<b>22.301</b>
Totale liquidità netta della società			1.763
Pagamenti			22.301
<b>Liquidità netta assorbita dall'acquisizione</b>			<b>20.538</b>

Per maggiori informazioni sull'acquisizione si rinvia al paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio 2023" di questa relazione finanziaria semestrale.

## Romeo Gas S.p.A.

In data 31 gennaio 2023 Ascopiave e Iren hanno perfezionato l'operazione di razionalizzazione di alcuni assets nell'ambito del servizio di distribuzione del gas naturale in particolare con questa operazione il Gruppo Ascopiave ha acquisito le residue quote del 19,7% di Romeo Gas S.p.A. arrivando a detenere il 100% della società

Il maggior valore pagato rispetto ai valori contabili del patrimonio netto ha trovato collocazione nel maggior valore rilevato a riduzione del patrimonio netto di Gruppo.

## Morina S.r.l.

In data 14 aprile 2023 l'Assemblea della controllata Morina S.r.l. ha deliberato la copertura delle perdite maturate nel corso dell'esercizio 2022 e del primo trimestre 2023. La copertura delle perdite ha richiesto l'utilizzo di tutto il patrimonio netto della società nonché il versamento da parte dei Soci della quota residua. L'assemblea dei soci ha inoltre deliberato la ricostituzione del capitale sociale mediante sottoscrizione dei Soci in proporzione alla partecipazione sociale.

Il socio di maggioranza Asco Renewables S.p.A., società del Gruppo Ascopiave, si è offerto di sottoscrivere anche le quote dei Soci che non fossero stati interessati.

In data 17 maggio, decorso il termine stabilito dall'Assemblea, non essendovi stata sottoscrizione da parte degli altri Soci aventi diritto, Asco Renewables S.p.A. è subentrata nella sottoscrizione delle residue quote divenendo Socio unico di Morina S.r.l..

## Impegni e rischi

### Garanzie prestate

Il Gruppo ha erogato le seguenti garanzie al 30 giugno 2023:

Garanzie in carico alle società rientranti nell'area di consolidamento:

(Migliaia di Euro)	30 giugno 2023	31 dicembre 2022
Patronage su linee di credito	6.307	6.307
Su esecuzione lavori	4.673	6.710
Su concessione distribuzione	6.507	6.206
Su compravendite quote societarie	0	4.832
Su contratti di locazione	0	13
Su concessioni per derivazioni acqua per utilizzo idroelettrico	53	912
Su cessione di energia prodotta da fonti rinnovabili	120	120
Su attività di telecomunicazione	231	0
su occupazione spazi ed aree pubbliche	0	106
Su impianti di produzione energia rinnovabile	6.053	6.168
<b>Totale</b>	<b>23.945</b>	<b>31.374</b>

Garanzie in carico rilasciate da Ascopiave S.p.A. a favore di società collegate:

(Migliaia di Euro)	30 giugno 2023	31 dicembre 2022
Patronage a copertura obbligazioni derivanti dai relativi rapporti	28.375	28.375
Ad uffici UTF e regioni per imposte sul gas	1.850	1.850
<b>Totale</b>	<b>30.225</b>	<b>30.225</b>

Ascopiave ha ricevuto una garanzia attiva da Hera S.p.A., pari ad Euro 962 migliaia, in relazione alle fidejussioni rilasciate dalla collegata Blue Meta S.p.A. agli uffici tecnici di finanza ed alle regioni per imposte di consumo sul gas naturale.

Garanzie in carico rilasciate da Ascopiave S.p.A. a favore di società cedute:

(Migliaia di Euro)	30 giugno 2023
Su esecuzione lavori	293
Su concessione distribuzione	99
<b>Totale</b>	<b>392</b>

Ascopiave ha ancora in essere garanzie rilasciate a favore di Romeo 2 S.r.l., società oggetto di cessione nell'ambito dell'operazione di razionalizzazione delle concessioni del gas naturale perfezionata con il Gruppo Iren a gennaio 2023, per complessivi Euro 392 migliaia.

## Fattori di rischio ed incertezza

### Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, punto 22-ter del Codice Civile, introdotto con Decreto Legislativo 173 il 23 novembre 2008, si segnala che la società non presenta accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

### Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Il finanziamento delle attività operative del Gruppo avviene principalmente mediante il ricorso a finanziamenti bancari, a breve e a medio/lungo termine, all'emissione di prestiti obbligazionari, contratti di noleggio con l'opzione d'acquisto e depositi bancari a vista ed a breve termine. Il ricorso a tali forme di finanziamento, essendo in parte a tasso variabile, espone il Gruppo al rischio legato alle fluttuazioni dei tassi d'interesse, che determinano poi possibili variazioni sugli oneri finanziari.

L'attività operativa mette, invece, di fronte il Gruppo a possibili rischi di credito con le controparti.

Il Gruppo è, inoltre, soggetto al rischio di liquidità poiché le risorse finanziarie disponibili potrebbero non essere sufficienti a far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie, nei termini e nelle scadenze prospettate.

Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire detti rischi, di seguito descritti.

### Rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo gestisce le proprie necessità di liquidità tramite linee di affidamento temporanee e finanziamenti a breve termine a tassi variabili, che in ragione della loro continua fluttuazione non consentono un'agevole copertura relativa al rischio tasso, tramite finanziamenti a medio/lungo termine con applicazione di tassi fissi e variabili e tramite l'emissione di prestiti obbligazionari con applicazione di tasso fisso.

I finanziamenti a medio lungo termine gestiti dal Gruppo, regolati sia a tasso variabile che a tasso fisso, presentano un debito residuo al 30 giugno 2023 pari ad Euro 260.306 migliaia e scadenze comprese tra il 1° luglio 2023 ed il 24 marzo 2032.

I finanziamenti bancari a medio-lungo termine a tasso variabile prevedono un rimborso compreso tra il 2023 ed il 2030, ed al 30 giugno 2023 presentavano un debito residuo complessivo di Euro 194.609 migliaia (Euro 219.416 migliaia al 31 dicembre 2022), di cui Euro 106.722 migliaia oggetto di copertura mediante la sottoscrizione di derivati finanziari, per i quali quindi risulta sterilizzato il rischio di tasso.

Si rileva che alla data del 30 giugno 2023 gli strumenti derivati di copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse, relativi ai finanziamenti sottoscritti con BNL, Credit Agricole - Friuladria, Intesa Sanpaolo e Mediobanca, dettagliati nel paragrafo n. 14 "Attività correnti su strumenti finanziari derivati", presentano un mark to market complessivamente positivo per Euro 4.556 migliaia e presentano una situazione di efficacia.

Non risultano esposti al rischio tasso, in quanto prevedono l'applicazione del tasso fisso, i finanziamenti sottoscritti con BNL, Cassa Centrale Banca e Intesa Sanpaolo con debito residuo al termine del periodo di Euro 65.697 migliaia, oltre al prestito obbligazionario con debito residuo al termine del semestre di Euro 95.000 migliaia.

I finanziamenti rappresentati sono soggetti a covenants finanziari.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo n. 19 "Finanziamenti a medio e lungo termine".

### Analisi di sensitività al rischio di tasso

La seguente tabella illustra gli impatti sull'utile ante-imposte del Gruppo della possibile variazione dei tassi di interesse in un intervallo ragionevolmente possibile.

	I trim 2023	II trim 2023	
Posizione Finanziaria Netta media 2023	(421.040)	(465.890)	
Tasso medio attivo	0,926%	1,295%	
Tasso medio passivo	1,91%	2,56%	
Tasso medio attivo maggiorato di 200 basis point	2,93%	3,29%	
Tasso medio passivo maggiorato di 200 basis point	3,91%	4,56%	
Tasso medio attivo diminuito di 50 basis point	0,43%	0,79%	
Tasso medio passivo diminuito di 50 basis point	1,41%	2,06%	
PFN ricalcolata con maggiorazione di 200 basis point	(423.116)	(468.213)	
PFN ricalcolata con diminuzione di 50 basis point	(420.521)	(465.309)	<b>Totale</b>
Effetto sul risultato ante-imposte con maggiorazione di 200 basis	(2.076)	(2.323)	(4.399)
Effetto sul risultato ante-imposte con riduzione di 50 basis points	519	581	1.100

L'analisi di sensitività, ottenuta simulando una variazione sui tassi di interesse applicati alla Posizione Finanziaria Netta media di ciascun trimestre del Gruppo pari a 50 basis points in diminuzione e pari a 200 basis points in aumento, mantenendo costanti tutte le altre variabili, porta a stimare un effetto sul risultato prima delle imposte compreso tra un peggioramento di Euro 4.399 migliaia ed un miglioramento di Euro 1.100 migliaia.

### Rischio di credito

Nell'ambito dell'attività di distribuzione del gas, il Gruppo presta i propri servizi di business ad un numero limitato di operatori del settore del gas, il cui mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi potrebbe incidere negativamente sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario, ma la tutela del credito è supportata dall'applicazione dei meccanismi di garanzia previsti dal Codice di Rete.

### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta l'incapacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie, nei termini e nelle scadenze prospettate, con le risorse finanziarie disponibili, a causa dell'impossibilità di reperire nuovi fondi o liquidare attività sul mercato, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui il Gruppo sia costretto a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni, o una situazione di insolvibilità con conseguente rischio per l'attività aziendale.

Il Gruppo persegue costantemente il mantenimento del massimo equilibrio e flessibilità tra fonti di finanziamento ed impieghi, minimizzando tale rischio. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative o d'investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito.

### Rischi specifici dei settori di attività in cui opera il Gruppo

#### Regolamentazione

Il Gruppo Ascopiave svolge attività nel settore del gas soggette a regolamentazione. Le direttive ed i provvedimenti normativi emanati in materia dall'Unione Europea e dal Governo italiano e le decisioni dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico possono avere un impatto rilevante sull'operatività, i risultati economici e l'equilibrio finanziario. Futuri cambiamenti nelle politiche normative adottate dall'Unione Europea o a livello nazionale potrebbero avere ripercussioni non previste sul quadro normativo di riferimento e, di conseguenza, sull'attività e sui risultati del Gruppo.

## Gestione del Capitale

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio e adeguati livelli dell'indicatore di capitale. Il Gruppo può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

Il Gruppo verifica il proprio capitale rapportando la posizione finanziaria netta totale al Patrimonio netto.

Il Gruppo include nel debito netto finanziamenti onerosi, ed altri debiti finanziari, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

(migliaia di Euro)	30 giugno 2023	31 dicembre 2022
Posizione finanziaria netta a breve	266.423	134.786
Posizione finanziaria netta a lungo	234.146	277.071
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>500.569</b>	<b>411.857</b>
Capitale sociale	234.412	234.412
Azioni proprie	(55.423)	(55.423)
Riserve	658.052	674.750
Utile netto non distribuito	13.529	32.664
<b>Patrimonio netto totale</b>	<b>850.569</b>	<b>886.403</b>
<b>Totale fonti di finanziamento</b>	<b>1.351.138</b>	<b>1.298.260</b>
<b>Rapporto posizione finanziaria netta/patrimonio netto</b>	<b>0,59</b>	<b>0,46</b>

Il rapporto PFN/patrimonio netto rilevato al 30 giugno 2023 risulta pari a 0,59, in aumento rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2022.

L'andamento di tale indicatore è collegato all'effetto combinato della variazione della Posizione Finanziaria Netta, peggiorata di Euro 88.712 migliaia nel corso del semestre, e del Patrimonio Netto, che ha subito un decremento di Euro 35.833 migliaia, variazioni dovute agli investimenti effettuati, al risultato maturato nel periodo ed in parte al normale flusso connesso con l'attività ordinaria.

## Rappresentazione delle attività e passività finanziarie per categorie

Il dettaglio delle attività e passività finanziarie per categorie e il relativo *fair value* (IFRS 13) alla data di riferimento del 30 giugno 2023 e del 31 dicembre 2022 risultano essere le seguenti:

(migliaia di Euro)	A	B	C	D	30.06.2023	
					Totale	Fair Value
Altre attività non correnti			2.915		2.915	2.915
Attività finanziarie non correnti			2.890		2.890	2.890
Crediti commerciali e altre attività correnti			103.553		103.553	103.553
Attività finanziarie correnti			814		814	814
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			14.739		14.739	14.739
Attività correnti su strumenti finanziari derivati		6.501			6.501	6.501
						0
Obbligazioni in circolazione a lungo termine				86.282	86.282	86.282
Finanziamenti a medio e lungo termine				143.531	143.531	143.531
Altre passività non correnti			3.063		3.063	3.063
Passività finanziarie non correnti			7.224		7.224	7.224
Obbligazioni in circolazione a breve termine				7.902	7.902	7.902
Debiti verso banche e finanziamenti				274.579	274.579	274.579
Debiti commerciali e altre passività correnti			87.650		87.650	87.650
Passività finanziarie correnti				4.051	4.051	4.051
Passività correnti su strumenti finanziari derivati		162			162	162

(migliaia di Euro)	A	B	C	D	31 dicembre 2022	
					Totale	Fair Value
Altre attività non correnti			3.747		3.747	3.747
Attività finanziarie non correnti			2.868		2.868	2.868
Crediti commerciali e altre attività correnti			152.237		152.237	152.237
Attività finanziarie correnti			820		820	820
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			76.917		76.917	76.917
Attività correnti su strumenti finanziari derivati		6.661			6.661	6.661
						0
Obbligazioni in circolazione a lungo termine				94.033	94.033	94.033
Finanziamenti a medio e lungo termine				178.538	178.538	178.538
Altre passività non correnti			2.988		2.988	2.988
Passività finanziarie non correnti			7.368		7.368	7.368
Debiti verso banche e finanziamenti				181.888	181.888	181.888
Debiti commerciali e altre passività correnti				195.636	195.636	195.636
Passività finanziarie correnti				34.911	34.911	34.911
Passività correnti su strumenti finanziari derivati		164			164	164

### Legenda

- A - Attività e passività al fair value rilevato direttamente a conto economico
- B - Attività e passività al fair value rilevato direttamente a Patrimonio netto (inclusi derivati di copertura)
- C - Attività per finanziamenti concessi e crediti (incluse disponibilità liquide)
- D - Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato

Si specifica che gli strumenti finanziari valutati al fair value appartengono al livello gerarchico di valutazione 2.



## Informativa di settore

L'informativa di settore è fornita con riferimento ai settori di attività in cui il Gruppo opera. I settori di attività sono stati identificati quali segmenti primari di attività. I criteri applicati per l'identificazione dei segmenti primari di attività sono stati ispirati dalle modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo ed attribuisce le responsabilità gestionali.

Ai fini delle informazioni richieste dallo IFRS 8 "Informativa di settore segmenti operativi" la società ha individuato nei segmenti "distribuzione gas", "energie rinnovabili" e "altro" i settori di attività oggetto di informativa. Nello specifico, il segmento "altro" accoglie le attività di cogenerazione, fornitura calore, servizio idrico e i risultati della capogruppo.

L'informativa per settori geografici non viene fornita in quanto il Gruppo non gestisce alcuna attività al di fuori del territorio nazionale.

Le tabelle seguenti presentano le informazioni riguardanti i segmenti di business del Gruppo del primo semestre dell'esercizio 2023 e del primo semestre dell'esercizio 2022.

6M 2023 (migliaia di Euro)	Distribuzione gas	Energie rinnovabili	Altro	30.06.2023		Totale
				valori da nuove acquisizioni	Elisioni	
Ricavi netti a clienti terzi	71.049	8.470	48	4.330		83.897
Ricavi intragruppo tra segmenti	3.089	0	9.929	155	(13.173)	0
<b>Ricavi del segmento</b>	<b>74.138</b>	<b>8.470</b>	<b>9.977</b>	<b>4.485</b>	<b>(13.173)</b>	<b>83.897</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>17.269</b>	<b>708</b>	<b>(2.956)</b>	<b>760</b>		<b>15.781</b>

6M 2022 (migliaia di Euro)	Distribuzione gas	Energie rinnovabili	Altro	30.06.2022		Totale
				valori da nuove acquisizioni	Elisioni	
Ricavi netti a clienti terzi	62.426	5.356	9.836	3.802		81.420
Ricavi intragruppo tra segmenti	2.477	21	5.134	0	(7.632)	0
<b>Ricavi del segmento</b>	<b>64.903</b>	<b>5.377</b>	<b>14.970</b>	<b>3.802</b>	<b>(7.632)</b>	<b>81.420</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>13.412</b>	<b>(1.577)</b>	<b>15.223</b>	<b>993</b>		<b>28.051</b>

## Rapporti con parti correlate

Il dettaglio dei rapporti con parti correlate nel periodo considerato è riepilogato nella seguente tabella:

(migliaia di Euro)	30.06.2023					Ricavi			Costi		
	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti commerciali	Altri debiti	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro	
Asco Holding S.p.A.	89	184	34	0	0	89	0	0	34	0	
<b>Totale controllanti</b>	<b>89</b>	<b>184</b>	<b>34</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>89</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>34</b>	<b>0</b>	
Bim Piave Nuove Energie S.r.l.	151	0	9	0	0	151	0	0	9	0	
<b>Totale società consociate</b>	<b>151</b>	<b>0</b>	<b>9</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>151</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>9</b>	<b>0</b>	
ASM Set S.r.l.	0	0	0	0	0	(2.005)	0	0	0	0	
Etra Energia S.r.l.	0	0	0	0	0	(193)	0	0	0	0	
Estenergy S.p.A.	106	0	0	0	0	(41.335)	0	0	0	0	
<b>Totale società collegate</b>	<b>107</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(43.533)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>Totale</b>	<b>347</b>	<b>184</b>	<b>43</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(43.293)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>43</b>	<b>0</b>	

#### Rapporti derivanti dal consolidato fiscale con Asco Holding S.p.A.:

Ascopiave S.p.A., AP Reti Gas S.p.A., AP Reti Gas Rovigo S.r.l., Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A. e Asco Energy S.p.A. avevano aderito al consolidamento dei rapporti tributari in capo alla controllante Asco Holding S.p.A.. Lo stesso è decaduto in ragione della modifica dell'esercizio sociale di quest'ultima, che non coincide più con il 31 dicembre. Le attività e passività correnti iscritte riferiscono conseguentemente alle sole posizioni pregresse

#### Relativamente alle società controllanti

I ricavi iscritti nei confronti della controllante Asco Holding S.p.A. sono relativi ai servizi amministrativi, di gestione della tesoreria e del personale.

#### Relativamente alle società collegate:

- verso Estenergy S.p.A.:
  - o I crediti commerciali sono relativi al servizio di trasporto del gas naturale su rete di distribuzione iscritti da AP Reti Gas Nord Est S.r.l. ed a servizi facility forniti da Ascopiave S.p.A.;
  - o I costi per beni sono relativi all'acquisto di gas ed energia elettrica sostenuti da Ascopiave S.p.A., AP Reti Gas Nord Est S.r.l., AP Reti Gas S.p.A. ed Edigas S.p.A.;
  - o I ricavi per servizi sono relativi a ricavi di trasporto del gas e servizi di distribuzione iscritti da AP Reti Gas S.p.A. e ed a servizi facility forniti da Ascopiave S.p.A..
- verso Etra Energia S.r.l.:
  - o I crediti commerciali sono relativi al servizio di trasporto del gas naturale su rete di distribuzione iscritti da AP Reti Gas S.p.A.;
  - o I ricavi per servizi sono relativi a ricavi di trasporto del gas e servizi di distribuzione con AP Reti Gas S.p.A. ed AP Reti Gas Vicenza S.p.A..
- verso ASM Set S.r.l.:
  - o I costi per beni sono relativi all'acquisto di Gas con AP Reti Gas Rovigo S.r.l.;
  - o I ricavi per servizi sono relativi a ricavi di trasporto del gas e servizi di distribuzione con AP Reti Gas Rovigo S.r.l..
- verso Cogeide S.p.A.:
  - o Ricavi per servizi tecnici e di ingegneria per la gestione degli acquedotti con CART Acqua S.r.l..

#### Si precisa che:

- i rapporti economici intercorsi tra le società del Gruppo e le società controllate e consociate avvengono a prezzi di mercato e sono eliminate nel processo di consolidamento;
- le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate rientrano nella normale attività di gestione e sono regolate a prezzi di mercato;
- con riferimento a quanto previsto dall'art.150, 1° comma del D.Lgs. n.58 del 24 febbraio 1998, non sono state effettuate operazioni in potenziale conflitto di interesse con società del Gruppo, da parte dei membri del consiglio di amministrazione.

In data 24 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Procedura per operazioni con parti correlate (la "Procedura"). La Procedura disciplina le operazioni con parti correlate realizzate dalla Società, direttamente o per il tramite di società controllate, secondo quanto previsto dal Regolamento adottato ai sensi dell'art. 2391-bis cod. civ. dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato.

La Procedura è entrata in vigore in data 1° gennaio 2011 e ha sostituito il precedente regolamento in materia di operazioni con parti correlate, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 settembre 2006 (successivamente modificato).

Per i contenuti della Procedura si rimanda al documento disponibile sul sito internet dell'Emittente, all'indirizzo

seguito: <http://www.gruppoascopiave.it/wp-content/uploads/2015/01/Procedura-per-le-operazioni-con-parti-correlate-GruppoAscopiave-20101124.pdf>.

Ai fini dell'attuazione della Procedura, viene effettuata periodicamente una mappatura delle cd. Parti Correlate, in relazione alle quali sono applicabili i contenuti e i presidi di controllo previsti nel documento. Gli Amministratori sono inoltre chiamati a dichiarare, qualora sussistenti, eventuali interessi in conflitto rispetto al compimento delle operazioni in esame.

## Schemi di bilancio esposti in base alla delibera Consob 15519/2006

Di seguito gli schemi di bilancio con evidenza degli effetti dei rapporti con le parti correlate esposti in base alla delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006:

### Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(migliaia di Euro)	30.06.2023	di cui correlate						31.12.2022	di cui correlate								
		A	B	C	D	Totale	%		A	B	C	D	Totale	%			
<b>ATTIVITA'</b>																	
<b>Attività non correnti</b>																	
Avviamento	61.346							61.346									
Altre immobilizzazioni immateriali	693.924							693.924									
Immobilizzazioni materiali	143.116							138.432									
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	329.266			329.266		329.266	100,0%	358.029			358.029			358.029	100,0%		
Partecipazioni in altre imprese	78.257							78.257									
Altre attività non correnti	3.751							4.625									
Attività finanziarie non correnti	2.890							2.868									
Attività per imposte anticipate	39.485							39.252									
<b>Attività non correnti</b>	<b>1.352.036</b>			<b>329.266</b>		<b>329.266</b>	<b>24,4%</b>	<b>1.381.206</b>			<b>358.029</b>			<b>358.029</b>	<b>25,9%</b>		
<b>Attività correnti</b>																	
Rimanenze	10.109							7.336									
Crediti commerciali	19.932	89	151	107		347	1,7%	20.104	80	214	8.250			8.544	42,5%		
Altre attività correnti	88.817	184				184	0,2%	133.880	174					174	0,1%		
Attività finanziarie correnti	814							820									
Crediti tributari	10.263							4.100									
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.739							76.917									
Attività correnti su strumenti finanziari derivati	6.501							6.661									
<b>Attività correnti</b>	<b>151.175</b>	<b>273</b>	<b>151</b>	<b>107</b>		<b>531</b>	<b>0,4%</b>	<b>249.818</b>	<b>254</b>	<b>214</b>	<b>8.250</b>			<b>8.718</b>	<b>3,5%</b>		
Attività non correnti destinate alla dismissione	30.432							16.592									
<b>Attività</b>	<b>1.533.643</b>	<b>273</b>	<b>151</b>	<b>329.373</b>		<b>329.797</b>	<b>21,5%</b>	<b>1.647.616</b>	<b>254</b>	<b>214</b>	<b>366.279</b>			<b>366.747</b>	<b>22,3%</b>		
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>																	
<b>Patrimonio netto Totale</b>																	
Capitale sociale	234.412							234.412									
Azioni proprie	(55.423)							(55.423)									
Riserve e risultato	649.116							687.291									
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>828.104</b>							<b>866.280</b>									
<b>Patrimonio Netto di Minoranza</b>	<b>22.465</b>							<b>20.123</b>									
<b>Patrimonio netto Totale</b>	<b>850.569</b>							<b>886.403</b>									
<b>Passività non correnti</b>																	
Fondi rischi ed oneri	1.153							996									
Trattamento di fine rapporto	5.050							5.011									
Obbligazioni in circolazione a lungo termine	86.282							94.033									
Finanziamenti a medio e lungo termine	143.531							178.538									
Altre passività non correnti	38.327							37.458									
Passività finanziarie non correnti	7.224							7.368									
Passività per imposte differite	19.278							19.608									
<b>Passività non correnti</b>	<b>305.844</b>							<b>343.012</b>									
<b>Passività correnti</b>																	
Obbligazioni in circolazione a breve termine	7.902							0									
Debiti verso banche e finanziamenti	274.579							183.285									
Debiti commerciali	66.939	34	9			43	0,1%	180.195	25	66	60.968			61.059	33,9%		
Debiti tributari	2.536							1.336									
Altre passività correnti	22.779							17.507									
Passività finanziarie correnti	4.051							34.911									
Passività correnti su strumenti finanziari derivati	162							164									
<b>Passività correnti</b>	<b>373.948</b>	<b>34</b>	<b>9</b>			<b>43</b>	<b>0,0%</b>	<b>417.398</b>	<b>25</b>	<b>66</b>	<b>60.968</b>			<b>61.059</b>	<b>14,6%</b>		
Passività non correnti destinate alla dismissione	3.282							803									
<b>Passività</b>	<b>683.074</b>	<b>34</b>	<b>9</b>			<b>43</b>	<b>0,0%</b>	<b>761.213</b>	<b>25</b>	<b>66</b>	<b>60.968</b>			<b>61.059</b>	<b>8,0%</b>		
<b>Passività e patrimonio netto</b>	<b>1.533.643</b>	<b>34</b>	<b>9</b>			<b>43</b>	<b>0,0%</b>	<b>1.647.616</b>	<b>25</b>	<b>66</b>	<b>60.968</b>			<b>61.059</b>	<b>3,7%</b>		

#### Legenda intestazione colonne parti correlate:

**A Società controllanti**

**B Società consociate**

**C Società collegate e a controllo congiunto**

**D Altri parti correlate**

## Conto economico complessivo consolidato

(migliaia di Euro)	Primo Semestre 2023	di cui correlate						Primo Semestre 2022	di cui correlate					
		A	B	C	D	Totale	%		A	B	C	D	Totale	%
<b>Ricavi</b>	<b>83.897</b>	<b>89</b>	<b>151</b>	<b>(43.533)</b>		<b>(43.293)</b>	<b>-51,6%</b>	<b>81.420</b>	<b>94</b>	<b>160</b>	<b>24.279</b>		<b>24.533</b>	<b>30,1%</b>
<b>Totale costi operativi</b>	<b>45.968</b>	<b>34</b>	<b>9</b>		<b>310</b>	<b>353</b>	<b>0,8%</b>	<b>45.467</b>	<b>29</b>	<b>374</b>		<b>538</b>	<b>941</b>	<b>2,1%</b>
Costi acquisto altre materie prime	989							1.339						
Costi per servizi	24.848	34	9			43	0,2%	25.294	29	374		538	941	3,7%
Costi del personale	11.216				310	310	2,8%	10.034						
Altri costi di gestione	13.046							8.851						
Altri proventi	4.130							51						
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>23.431</b>							<b>21.561</b>						
<b>Risultato operativo</b>	<b>14.498</b>	<b>55</b>	<b>142</b>	<b>(43.533)</b>	<b>(310)</b>	<b>(43.646)</b>	<b>-301,0%</b>	<b>14.392</b>	<b>65</b>	<b>214</b>	<b>24.279</b>	<b>538</b>	<b>23.592</b>	<b>163,9%</b>
Proventi finanziari	5.783							4.474						
Oneri finanziari	5.293							2.177						
Quota utile/(perdita) società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	794			794		794	100,0%	11.362			11.362		11.362	100,0%
<b>Utile ante imposte</b>	<b>15.781</b>	<b>55</b>	<b>142</b>	<b>(42.739)</b>	<b>(310)</b>	<b>(42.852)</b>	<b>(271,5%)</b>	<b>28.051</b>	<b>65</b>	<b>214</b>	<b>35.641</b>	<b>538</b>	<b>34.954</b>	<b>124,6%</b>
Imposte del periodo	(2.309)							(5.456)						
<b>Risultato del periodo</b>	<b>13.473</b>							<b>22.595</b>						
Risultato netto da attività cessate/in dismissione	56							558						
<b>Risultato netto del periodo</b>	<b>13.529</b>							<b>23.153</b>						
Risultato del periodo di Gruppo	12.071							23.275						
Risultato del periodo di Minoranza	1.458							(122)						
<b>Altre componenti del Conto Economico Complessivo</b>														
1. componenti che saranno in futuro riclassificate nel conto economico								2.761						
Fair value derivati, variazione del periodo al netto dell'effetto fiscale	(2.390)							16.569						
Effetto fiscale relativo alle componenti di conto economico complessivo	(10.561)													
2. componenti che non saranno riclassificate nel conto economico								42						
(Perdita)/Utile attuariale su piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	7													
Fair value valutazione partecipazione in altre imprese														
<b>Risultato del conto economico complessivo</b>	<b>585</b>							<b>42.924</b>						
Risultato netto complessivo del gruppo	(942)							43.145						
Risultato netto complessivo di terzi	1.527							(221)						
Utile base per azione	0,056							0,107						
Utile netto diluito per azione	0,056							0,107						

### Legenda intestazione colonne parti correlate:

*A Società controllanti*

*B Società consociate*

*C Società collegate e a controllo congiunto*

*D altri parti correlate*

## Rendiconto Finanziario consolidato

(migliaia di Euro)	Primo	di cui correlate					Primo					
	Semestre 2023	A	B	C	D	Totale	Semestre 2022	A	B	C	D	Totale
<b>Utile complessivo del periodo</b>	<b>(942)</b>						<b>43.046</b>					
<b>Flussi cassa generati/(utilizzati) dall'attività operativa</b>												
<b>Rettif.per riaccordare l'utile netto alle disponibilità liquide</b>												
Risultato di pertinenza di terzi	1.527						(122)					
Variazione fair value derivati relativi a società collegate, variazione dell'esercizio al netto dell'effetto fiscale	10.561					0	(16.569)					0
Variazione riserve HA su MTM derivati	2.390					0	(2.761)					0
Variazione riserve su attualizzazioni TFR	(7)					0	(442)					0
Ammortamenti	23.431					0	21.639					0
Svalutazione dei crediti	253					0	10					0
Svalutazione immobilizzazioni e minusvalenze	1.562					0	598					0
Variazione del trattamento di fine rapporto	39					0	(1.304)					0
Attività/passività correnti su strumenti finanziari	(2.233)					0	(107)					0
Variazione netta altri fondi	157					0	(657)					0
Valutazione imprese collegate con il metodo patrimonio netto	(794)			(794)		(794)	(11.362)			(11.362)		(11.362)
Minusvalenze / (Plusvalenze) su cessioni immobilizzazioni	(3.154)					0	0					0
Plusvalenze su cessioni partecipazioni	(892)					0	0					0
Proventi da partecipazioni	(4.228)					0	(4.307)					0
Interessi passivi pagati	(6.182)					0	(1.826)					0
Imposte pagate	0					0	(5.034)					0
Interessi passivi di competenza	5.212					0	2.099					0
Imposte di competenza	2.309					0	5.456					0
<b>Totale rettifiche</b>	<b>29.951</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(794)</b>	<b>0</b>	<b>(794)</b>	<b>(14.689)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(11.362)</b>	<b>0</b>	<b>(11.362)</b>
<b>Variazioni nelle attività e passività:</b>												
Rimanenze di magazzino	(2.772)					0	(29)					0
Crediti commerciali	(82)	(9)	63	8.143		8.197	(1.228)	(53)	(64)	14.285		14.168
Altre attività correnti	45.063	(10)				(10)	(14.046)	11				11
Debiti commerciali	(113.256)	9	(57)	(60.968)		(61.016)	654	19	12	(1.108)		(1.077)
Altre passività correnti	(1.864)					0	17.263					0
Altre attività non correnti	874					0	(731)					0
Altre passività non correnti	1.085					0	(961)					0
Flussi operativi da attività/passività in dismissione	203	0	0	0	0	0	(0)	0	0	0	0	0
<b>Totale variazioni attività e passività</b>	<b>(70.749)</b>	<b>(10)</b>	<b>6</b>	<b>(52.825)</b>	<b>0</b>	<b>(52.829)</b>	<b>922</b>	<b>(23)</b>	<b>(52)</b>	<b>13.177</b>	<b>0</b>	<b>13.102</b>
<b>Flussi cassa generati/(utilizzati) dall'attività operativa</b>	<b>(41.740)</b>	<b>(10)</b>	<b>6</b>	<b>(53.619)</b>	<b>0</b>	<b>(53.623)</b>	<b>29.279</b>	<b>(23)</b>	<b>(52)</b>	<b>1.815</b>	<b>0</b>	<b>1.740</b>
<b>Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività di investimento</b>												
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(25.213)					0	(22.651)					0
Realizzo di immobilizzazioni immateriali	9.412					0	0					0
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(9.319)					0	(4.110)					0
Realizzo di immobilizzazioni materiali	64					0	(0)					0
Cessioni/(Acquisizioni) di partecipazioni e acconti	(36.714)					0	(102.433)					0
Cessioni di partecipazioni	19.794					0	0					0
Dividendi incassati da società partecipate	23.225					0	25.276					0
variazioni interessenze su società controllate	2.162					0	0					0
Flussi di investimento da attività/passività in dismissione	(125)					0	0					0
<b>Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività di investimento</b>	<b>(16.714)</b>					<b>0</b>	<b>(103.918)</b>					<b>0</b>
<b>Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività finanziaria</b>												
Variazione passività finanziarie non correnti	(459)					0	0					0
Variaz.netta debiti verso banche e finanziamenti a breve	(37.263)					0	(86.696)					0
Accensione prestiti obbligazionari	0					0	70.541					0
Variazione netta attività, passività finanziarie correnti	(30.561)					0	(10.187)					0
Accensioni finanziamenti e mutui	387.300					0	369.000					0
Rimborsi finanziamenti e mutui	(293.600)					0	(264.120)					0
Esborsi relativi a diritti d'uso	0					0	0					0
Dividendi distribuiti a azionisti Ascopiave S.p.A.	(28.172)					0	(35.757)					0
Prestiti obbligazionari	(890)					0	0					0
Flussi finanziari da attività/passività in dismissione	(78)					0	0					0
<b>Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività finanziaria</b>	<b>(3.724)</b>					<b>0</b>	<b>42.780</b>					<b>0</b>
<b>Variazione delle disponibilità correnti</b>	<b>62.178</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(31.859)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Disponibilità liquide esercizio precedente</b>	<b>76.917</b>					<b>0</b>	<b>42.539</b>					<b>0</b>
<b>Disponibilità liquide periodo corrente</b>	<b>14.739</b>					<b>0</b>	<b>10.680</b>					<b>0</b>

### Legenda intestazione colonne parti correlate:

**A Società controllanti**

**B Società consociate**

**C Società collegate e a controllo congiunto**

**D altri parti correlate**

## Indebitamento finanziario netto consolidato

(migliaia di Euro)	30.06.2023	di cui correlate						31.12.2022	di cui correlate					
		A	B	C	D	Totale	%		A	B	C	D	Totale	%
A Disponibilità liquide	14.739					0		76.917					0	
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0					0		0					0	
C Altre attività finanziarie correnti	5.370					0		6.493					0	
- di cui parti correlate	0					0		0					0	
<b>D Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>20.109</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>83.410</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
E Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(169.658)					0		(98.917)					0	
- di cui parti correlate	0					0		0					0	
- di cui strumenti di debito parte corrente	0					0		0					0	
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	(116.874)					0		(119.280)					0	
- di cui parti correlate	0					0		0					0	
<b>G Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)</b>	<b>(286.532)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>(218.196)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>H Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (G)</b>	<b>(266.423)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>(134.786)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
I Debito finanziario non corrente (esclusa la parte corrente e gli strumenti di debito)	(237.037)					0		(279.939)					0	
J Strumenti di debito	0					0		0					0	
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0					0		0					0	
<b>L Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)</b>	<b>(237.037)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>(279.939)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>M Totale indebitamento finanziario netto (H) + (L)</b>	<b>(503.459)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>(414.726)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### Legenda intestazione colonne parti correlate:

**A Società controllanti**

**B Società consociate**

**C Società collegate e a controllo congiunto**

**D altri parti correlate**

I valori riportati nelle tabelle precedenti sono relativi alle parti correlate di seguito elencate:

Gruppo A - Società controllanti:

- Asco Holding S.p.A.

Gruppo B - Società consociate:

- Bim Piave Nuove energie S.r.l.

Gruppo C - Società collegate e a controllo congiunto:

- Estenergy S.p.A. (Gruppo), collegata

Gruppo D - altri parti correlate:

- Consiglio di Amministrazione
- Sindaci
- Dirigenti strategici

## Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del primo semestre dell'esercizio 2023

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2023.

### Obiettivi e politiche del Gruppo

Per quanto riguarda il segmento della distribuzione del gas naturale, il Gruppo intende valorizzare il proprio portafoglio di concessioni puntando a riconfermarsi nella gestione del servizio negli ambiti territoriali minimi in cui vanta una presenza significativa, e di espandersi in altri ambiti, con l'obiettivo di incrementare la propria quota di mercato e rafforzare la propria leadership locale. Il Gruppo intende inoltre valorizzare il proprio investimento nelle fonti rinnovabili aumentando la presenza anche in questo settore, in linea con quanto rappresentato nel piano strategico 2021-2025 approvato nel corso del primo trimestre dell'anno.

Per quanto riguarda il segmento della vendita di gas naturale e di energia elettrica, Ascopiave, a fine 2019, ha avviato una partnership commerciale con il Gruppo Hera, attraverso la comune partecipazione ad Estenergy. Questa società, che è a capo di un Gruppo che conta oltre un milione di clienti, è una primaria realtà con una forte presenza territoriale nel Triveneto. Ascopiave intende dare continuità alla partnership, contando tuttavia di poter esercitare l'opzione di vendita detenuta sulle proprie quote di partecipazione laddove si presentasse la necessità di finanziare delle nuove opportunità di investimento in settori che il Gruppo ritiene di maggior interesse, così come indicato nel piano strategico 2022-2026 approvato e presentato al mercato il 9 febbraio 2023.

Pieve di Soligo, 27 luglio 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Nicola Ceconato

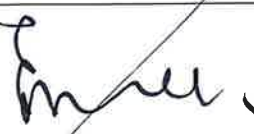



## ATTESTAZIONE

**della Relazione Finanziaria Semestrale 2023 ai sensi dell'articolo 154 bis, comma 5 e comma 5 bis, parte IV, titolo III, capo II, sezione V-bis, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58: "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi dell'articolo 8 e 21 della Legge 06 febbraio 1996, n. 52"**

- 1) I sottoscritti dott. Nicola Ceconato, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e dott. Riccardo Paggiaro, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ascopiave S.p.A., attestano tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 2, 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche della società, e
  - l'effettiva adozione di procedure amministrative e contabili nella preparazione della Relazione Finanziaria Semestrale nel corso del primo semestre 2023.
- 2) Si attesta inoltre che la Relazione Finanziaria Semestrale:
- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - b) è redatta in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005;
  - c) a quanto consta, è idonea a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
  - d) la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione del Gruppo, nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate e collegate, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui è esposto.

Pieve di Soligo, 27 luglio 2023

<i>Presidente del Consiglio di Amministrazione</i>	<i>Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari</i>
	
dott. Nicola Ceconato	dott. Riccardo Paggiaro



## RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti della Ascopiave SpA

### *Introduzione*

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico complessivo consolidato, dai prospetti delle variazioni nelle voci di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative della Ascopiave SpA e sue controllate (il "Gruppo Ascopiave") al 30 giugno 2023. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

### *Portata della revisione contabile limitata*

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n° 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

### *Conclusioni*

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Ascopiave al

---

### *PricewaterhouseCoopers SpA*

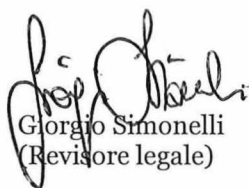
Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iserita al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



30 giugno 2023, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Treviso, 27 luglio 2023

PricewaterhouseCoopers SpA



Giorgio Simonelli  
(Revisore legale)



**Gruppo Ascopiave**

Via Verizzo, 1030 - 31053 Pieve di Soligo (TV) - Italia  
Tel: +39 0438 980098 - Fax: +39 0438 82096  
Email: [info@ascopiave.it](mailto:info@ascopiave.it) - [www.gruppoascopiave.it](http://www.gruppoascopiave.it)